



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 11 maggio 2019**



## Prime Pagine

11/05/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 11/05/2019	7
11/05/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 11/05/2019	8
11/05/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 11/05/2019	9
11/05/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 11/05/2019	10
11/05/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 11/05/2019	11
11/05/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 11/05/2019	12
11/05/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 11/05/2019	13
11/05/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 11/05/2019	14
11/05/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 11/05/2019	15
11/05/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 11/05/2019	16
11/05/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 11/05/2019	17
11/05/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 11/05/2019	18
11/05/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 11/05/2019	19
11/05/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 11/05/2019	20
11/05/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 11/05/2019	21
11/05/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 11/05/2019	22
11/05/2019	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 11/05/2019	23

## Trieste

11/05/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 22 Ora c'è anche Msc all'interno di Tami nel pacchetto azionario della società	24
11/05/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 45 L'Ursus diventerà un trampolino per i tuffi-show dalle grandi altezze	25
11/05/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 45 Il passaggio di consegne del pontone dell'antica gru all'Autorità portuale	26

10/05/2019 **Trieste Prima** *NICOLÒ GIRALDI*  
L' Autorità Portuale rifà il look all' Ursus, lavori per oltre tre milioni 27

10/05/2019 **Trieste Prima**  
Wartsila presenta Horizons, il nuovo progetto per la sostenibilità industriale 28

## Venezia

11/05/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 2  
Brugnarò e Zaia: «Deve pagare lo Stato» 29

11/05/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 2  
«Tutte le istituzioni del territorio dovranno essere coinvolte» 30

11/05/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 2  
Ecco tutte le modifiche previste dal Comune e dalla Regione 31

11/05/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 3  
Grandi navi, verdetto più vicino L' ipotesi Chioggia è la favorita 32

11/05/2019 **La Nuova di Venezia e Mestre** Pagina 3  
Turismo e commercio, ricadute positive ma il mega deposito diventa incompatibile 33

11/05/2019 **Corriere del Veneto** Pagina 13 *A. Zo.*  
Crociere, progetti tra dieci giorni «Urgente il protocollo fanghi» 34

11/05/2019 **Il Gazzettino** Pagina 42 *ELISIO TREVISAN*  
Scavo dei canali, Musolino da Toninelli 35

10/05/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI*  
I porti di Venezia e Chioggia risentono del calo dell'industria 36

## Savona, Vado

11/05/2019 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 21  
Mondomarine, possibile sospensiva per tutelare Palumbo 37

10/05/2019 **Savona News**  
Mondomarine, apprensione per i lavoratori dopo il pronunciamento del Tar.  
Pastorino: "Necessario tutelare l' occupazione" 38

11/05/2019 **La Stampa (ed. Savona)** Pagina 39 *E.R.*  
Niente spiaggia comunale per cani ma i Bagni privati possono attrezzarsi 39

## Genova, Voltri

11/05/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 13  
Tirrenia, boom di merci a Genova Bucci: «Aree per Onorato in porto» 40

11/05/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 16  
Fincantieri, via libera in arrivo ma manca oltre mezzo miliardo 41

10/05/2019 **The Medi Telegraph** *MATTEO DELL' ANTICO*  
Fincantieri Sestri, per il ribaltamento serve mezzo miliardo 42

10/05/2019 **FerPress**  
Aeroporto Genova: traffico record e utile in aumento, registrato miglior risultato di sempre 43

10/05/2019 **Sea Reporter**  
Aeroporto di Genova: Record di traffico e utile in aumento 44

## Marina di Carrara

11/05/2019 **Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)** Pagina 33  
Arriva Pietro Bartolo il medico di Lampedusa 45

## Livorno

11/05/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 17	
	Porto, dimezzata l' interdizione a Corsini Scende da 12 a 8 mesi lo stop a Provinciali	46
11/05/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 37	
	Corsini, dimezzata la pena: rientra ad agosto	48
11/05/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 15	
	Molo Novo riaperto (in parte) ai pescasportivi La svolta con l' ordinanza dell' Authority	49
11/05/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 19	
	Il Palio dell' Antenna nel nome di Santa Giulia	51
10/05/2019	<b>Sassate</b> <i>EMILIANA TRAPIANTATA A ROMA</i>	
	Porto di Livorno, Grimaldi Lines e il mistero dell' interrogazione parlamentare del Pd	52

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/05/2019	<b>Corriere Adriatico (ed. Pesaro)</b> Pagina 38	
	«I due depositi di fanghi dragati spariranno fra due mesi»	53
11/05/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 43	
	«Crociere, no alla maxi banchina: discutiamo»	54
10/05/2019	<b>Ancona Today</b>	
	Smog, traffico e futuro Fincantieri: «Il terminal crociere tradisce il porto antico»	55
10/05/2019	<b>Il Nautilus</b> <i>Scritto da Redazione</i>	
	Italian Port Days: il 15 maggio nel porto di Pesaro	57

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

11/05/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b> Pagina 37	
	Forno: «L' Autorità portuale ha deciso di smantellare la camera iperbarica»	58
10/05/2019	<b>Italpress</b>	
	KINDER E COSTA PER PROGETTO RESPONSABILITÀ SOCIALE	59

## Napoli

10/05/2019	<b>Stylo 24</b>	
	Ncc al porto, spazi riservati per salita e discesa dei passeggeri	60
10/05/2019	<b>Vesuvio Live</b>	
	Porto di Napoli: torna lo spazio per navette e bus turistici	61

## Salerno

11/05/2019	<b>lacittadisalerno.it</b> <i>ELEONORA TEDESCO</i>	
	Barriera a mare per proteggere la piazza	62

## Bari

10/05/2019	<b>Il Nautilus</b> <i>Scritto da Redazione</i>	
	#italianportdays2019: l'AdSP MAM aderisce all'iniziativa nazionale di Assoporti con eventi a Bari e a Brindisi per aprire i porti alle città	63

## Brindisi

11/05/2019	<b>Quotidiano di Puglia</b> Pagina 6 <i>ROBERTA GRASSI</i>	
	Chiesto l' arresto per Patroni Griffi È scontro gip-pm	65
11/05/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 12 <i>ROBERTA GRASSI</i>	
	Patroni Griffi, chiesto l' arresto Il giudice dice no, il pm insiste	66
11/05/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 12	
	«Sono tranquillo Unico interesse quello della città»	68

11/05/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 13	69
<hr/>		
11/05/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 13	71
<hr/>		
11/05/2019	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 16	72
<hr/>		
11/05/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 36	73
<hr/>		
	In vela: «Il Cammino del Mare - Lungo l' antica Rotta da Brindisi a Gerusalemme»	

## Cagliari

11/05/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 17	74
<hr/>		
11/05/2019	<b>L'Unione Sarda</b> Pagina 18	75
<hr/>		
10/05/2019	<b>Ansa</b>	76
<hr/>		
10/05/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Giulia Sarti</i> 77
<hr/>		
10/05/2019	<b>unionesarda.it</b>	78
<hr/>		
	L' Autorità portuale della Sardegna è l' ente più virtuoso d' Italia per i pagamenti	

## Messina, Milazzo, Tremestieri

10/05/2019	<b>MF</b> Pagina 18	79
<hr/>		
10/05/2019	<b>ilcittadinodimessina.it</b>	80
<hr/>		
10/05/2019	<b>Sea Reporter</b>	81
<hr/>		
	Mario Paolo Mega nuovo Presidente Autorità Portuale dello Stretto di Messina	

## Palermo, Termini Imerese

11/05/2019	<b>La Sicilia</b> Pagina 15	82
<hr/>		
10/05/2019	<b>Informare</b>	83
<hr/>		
10/05/2019	<b>larepubblica.it (Palermo)</b>	84
<hr/>		
10/05/2019	<b>Palermo Today</b>	85
<hr/>		
10/05/2019	<b>Stretto Web</b>	86
<hr/>		
	Palermo diventa un polo per la costruzione di navi da crociera: arrivano i 75 milioni per il bacino Fincantieri	

## Focus

10/05/2019	<b>Portnews</b>	<i>di Marco Casale</i> 87
<hr/>		
11/05/2019	<b>Corriere della Sera</b> Pagina 5	<i>Marco Galluzzo</i> 89
<hr/>		
11/05/2019	<b>Il Giornale</b> Pagina 6	90
<hr/>		
	Per 4 italiani su 10 i «porti chiusi» non bastano	



# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Oggi la cronocalata**  
Il Giro parte da Bologna:  
una Rosa per quattro  
di **Marco Bonarrigo, Gaia Piccardi**  
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 56 e 57



**L'anticipazione**  
Se Philip Roth comincia  
dove Proust finisce  
di **Alessandro Piperno**  
nel settimanale in edicola



La sfida sul welfare

## L'ORGOGGIO PERDUTO IN EUROPA

di **Lucrezia Reichlin**

**L**e elezioni europee si avvicinano ma di Europa si continua a parlare in termini vaghi. Tutti dicono che bisogna cambiarla ma nessuno o pochi spiegano come. Il sentimento generale in Italia è che l'Europa sia una madre ingiusta che ha penalizzato noi italiani più di altri, portatrice di un messaggio socialmente conservatore. Un'Europa non attenta ai diritti e ai bisogni degli ultimi.

Ma è vero? Le politiche sociali e del lavoro sono soprattutto competenza nazionale e i Paesi dell'Unione hanno una grande diversità di esperienze e tradizioni. Tuttavia l'Europa, con i Trattati e le sue leggi, stabilisce linee guida. Da sempre l'Unione ha affermato principi molto avanzati sui temi sociali e del lavoro. Già il Trattato di Roma del 1957 stabiliva il principio dell'eguaglianza delle retribuzioni tra uomini e donne e quello della libertà di movimento dei lavoratori tra Stati membri. Negli anni seguenti si sono introdotte regole e leggi per fare di questa libertà una realtà. Per esempio il diritto di essere compensati quando si ricevono cure mediche in un Paese della Ue diverso dal proprio, il riconoscimento del diploma, l'accesso alle scuole. Ma soprattutto, con l'introduzione del mercato unico, sono state approvate leggi per garantire degli standard comuni minimi di protezione dei lavoratori: la sicurezza e la salute, la tutela del lavoro temporaneo e i diritti nella consapevolezza che la mobilità del lavoro tra Paesi membri richiede che le condizioni di base siano uguali per tutti.

continua a pagina 24

L'intervista Parla il capo degli agenti. «Segnali di nuove forme di razzismo, rigurgiti neofascisti»

## «La polizia non è di parte»

Gabrielli: non al servizio di qualcuno, mai avuto indicazioni contro la legge

di **Giovanni Bianconi**

«Non siamo al servizio di qualcuno», dice al Corriere il capo della polizia, Franco Gabrielli. «Mai avuto indicazioni contro la legge».

alle pagine 2 e 3

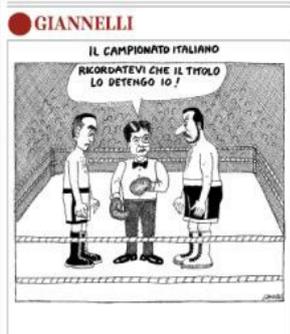
SICUREZZA NO DEI 5 STELLE. ANCORA SCONTRO

## Salvini e i migranti in mare «Lo stop compete a me»

di **Marco Galluzzo**

Salvini vuol prendersi anche il mare. E pubblica lo schema di un decreto legge dove si attribuisce «al ministero dell'Interno la competenza a limitare o vietare il transito e/o la sosta nel mare territoriale». Immediato lo stop dei 5 Stelle. E Conte: comanda lui? È un'illusione ottica.

da pagina 5 a pagina 9



SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

## Il dossier congelato sul commissario Ue

C'è il buio oltre le urne. Ma a determinare il destino del governo non sarà solo l'esito delle Europee: a dimostrarlo sono i troppi dossier aperti e i tanti impegni in scadenza, che testimoniano come Palazzo Chigi non abbia preparato l'appuntamento con il futuro.

continua alle pagine 8 e 9

DAZI & TARIFFE

## Trump duro, niente accordo tra Usa e Cina

di **Giuseppe Sarcina**

I negoziati commerciali con la Cina proseguiranno. Lo ha sottolineato il presidente Donald Trump via Twitter, definendo la due giorni a Washington di trattative sui dazi «franca e costruttiva». Quanto al fatto che spessano rientrere le tariffe, Trump ha indicato che dipenderà dall'esito dei negoziati. «Il rapporto tra me e il presidente Xi Jinping — ha detto — resta molto buono». E poi ha aggiunto: «I dazi renderanno noi americani più forti». Mentre la delegazione cinese riparte, Pechino fa sapere di essere «pronta a contromisure».

a pagina 12

Milano All'adunata mezzo milione di persone. Oggi l'inserto gratis

## L'invasione (pacifica) degli Alpini

di **Stefania Chiale**

Mezzo milione di penne nere invade Milano. Tende, musiche e tricolori ovunque, e Milano fino a domani sarà la città degli Alpini. Ieri la cerimonia d'apertura con l'alzabandiera in piazza Duomo. Gratis oggi in edicola l'allegato.

a pagina 23



Ciuccio e cappello alpino, la festa delle penne nere a Milano. A lato, lo speciale dedicato all'adunata

NAPOLI LA SVOLTA NELL'INCHIESTA

## Arrestato l'uomo che sparò a Noemi La piccola al papà: voglio le bambole

di **Fulvio Bui e Walter Medolla**

Nel giorno in cui la piccola Noemi si è risvegliata dal coma («papà mi porti le bambole», ha detto) i carabinieri hanno messo le manette al killer della camera che ha sparato anche a lei, oltre al vero obiettivo. In stato di fermo Armando Del Re (foto), 28 anni, che ha fatto fuoco, ma anche il fratello Antonio, appena maggiorenne, che lo avrebbe aiutato a pianificare il raid e ne avrebbe favorito la fuga.

alle pagine 10 e 11

SPIONAGGIO L'EX LEADER DI CONFINDUSTRIA

## A Montante 14 anni di pena

di **Salvo Toscano**

a pagina 18

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

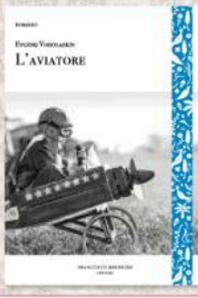
**U**na volta sentii Andrea Bocelli dire una cosa meravigliosa: il mondo è pieno di male, ma se nonostante tutto rimane in piedi, è perché di bene ce n'è un po' di più. In un piccolo paese chiamato Consuma, un pugno di case sparpagliate sull'Appennino toscano, tutte le mattine il signor Romano solleva dal letto le sue ottantaquattro primavere, le sistema dentro l'automobile e passa a prendere un bimbo ipovedente di sei anni per portarlo a scuola. Un'impresa tutt'altro che semplice, racconta Giulio Gori sul Corriere Fiorentino: la scuola si trova quindici chilometri più in basso e per raggiungerla bisogna percorrere una strada a zig-zag, impostando curve strette e scandando marce di continuo. Quindici a andare e quindici a tornare, due volte al gior-

## Una carezza nel buio

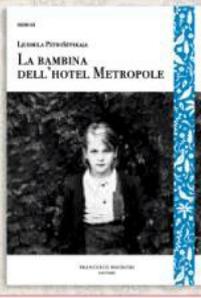
no, dal momento che il signor Romano va pure a riprenderlo al termine delle lezioni. Perché lo fa? Il bambino ipovedente non è suo nipote. Non è nemmeno il nipote di un suo amico. È il figlio di un tagliagenna macedone che lavora nei boschi e non ha tempo per portarlo a scuola. Il piccolo non può usufruire del servizio bus del Comune: manca l'accompagnatore richiesto per i disabili. E così ci pensa il signor Romano. Lui dice che a 84 anni la fatica è tanta, ma è ricompensata dalla visione del suo minuscolo passeggero mentre saluta i compagni a uno a uno, accarezzandoli sulla faccia per riconoscerli. Bocelli ha ragione. Grazie al signor Romano e a quel bambino, il mondo ricomincerà anche domattina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Dopo il grande successo di "E dal cielo caddero tre mele", il filone russo della collana  
**GLI ALTRI**  
presenta  
due nuovi autori:  
Evgenij Vodolazkin,  
Premio Solženicy'n 2019,  
Ljudmila Petruševskaja,  
Big Book Award  
alla carriera 2018.



9 771120 418008





L'ex pm antimafia Antonio **Ingroia** riottiene dal Consiglio di Stato la **scorta** che gli aveva revocato il governo Gentiloni. Lo **Stato** a volte dimentica, la **mafia** mai



Sabato 11 maggio 2019 - Anno 11 - n° 128  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**CAPPUCCI E URNE** Parla il gran maestro Binni

# Il capo dei massoni: "Incontrerò Salvini, stimo tanto Tajani"

Il leader della Gran loggia d'Italia afferma di essere "contrario alla democrazia diretta". E attacca i 5Stelle: "La loro politica vuole limitare la nostra libertà: noi ci opponiamo ovunque"

TECCE A PAG. 8

**SINDACI E PREFETTI**

Gabrielli corregge la circolare su zone rosse e "degrado"

MANTOVANI A PAG. 4

**GATTA LILLI E IL PALLONE GONFIATO**

BEPE GRILLO A PAG. 4

**SONDAGGI E PIAZZE** Voti in calo e proteste

Matteo precipita: -6% in 20 giorni "Rivolta dei balconi" a Catanzaro



DE CAROLIS E RODANO A PAG. 2-3

**LE BASI PD E M5S SONO SIMILI**

TOMASO MONTANARI A PAG. 13

**I guardiani del baro**

MARCO TRAVIGLIO

Molti lettori ci scrivono sulla puntata-record di *Otto e mezzo* col faccia a faccia, anzi il corpo a corpo, fra Lilli Gruber e Alessandro De Angelis da una parte e Matteo Salvini dall'altra. Ci ha scritto anche Beppe Grillo per dire la sua, che trovate a pag. 4. Ospiteremo altri interventi, perché il tema è interessante e importante: come si affronta il pallone gonfiato del momento. Noi restiamo della nostra idea: meglio gonfiarlo con i fatti (e soprattutto, in questo caso, i non fatti) che con le campagne ideologiche (tipo il ritorno del nazifascismo), senza prenderlo troppo sul serio né abbandonare il registro dell'ironia. Come i ragazzi che lo fregano con i selfie, come gli animatori della scanzonata rivolta dei balconi ieri a Catanzaro. Lui, non a caso, teme più la cronaca e la satira che le prediche e le invettive con la bava alla bocca e il ditino alzato. Come tutti i palloni gonfiati di cui ciclicamente una certa Italia s'infatta (Montanelli li chiamava "guappi di cartone"): da Mussolini a Craxi, da B. a Renzi. I più abili a comunicare - o per padronanza o per possesso dei mezzi di comunicazione - durano lustri. Quelli più scarsi si sgonfiano presto. Per ora non sappiamo a quale categoria appartenga Salvini, protagonista di una parabola tecnicamente strepitosa. Nel 2013, dopo 33 anni di militanza, prese la Lega al 5%, ancora tramortita dagli scandali, e l'ha portata al 17,4% nel 2018 e al 30% negli ultimi sondaggi.

Alle Europee del 26 il suo sarà il primo partito d'Italia: se si votasse alle Politiche, il 27 sarebbe convocato da Mattarella per l'incarico di premier e, grazie a Rosatellum che assegna la maggioranza dei seggi alla coalizione che supera il 40% dei voti, guiderebbe un governo di centrodestra. Ma ormai la politica si confonde con la psichiatria (o con la psichiatria) e scambia i sondaggi per voti veri. Dunque, fino a qualche giorno fa, la forza di Salvini, puramente virtuale, era stimata oltre il 35% in marcia verso il 40, con i 5Stelle quasi doppiati poco sopra il 20, a un passo dal Pd che qualcuno dava in fase di sorpasso. Ora invece, secondo il sondaggio Ipsos di Nando Pagnoncelli sul *Corriere*, la Lega ha perso 6 punti in tre settimane e naviga sul 30-31. E il M5S risale al 25, distanziando un Pd stagnante al 20. Tecnicamente, questi dati sarebbero un trionfo per Salvini e uno smacco per Di Maio, visto che il primo guadagnerebbe 13 punti e l'altro ne perderebbe 7 in 15 mesi. Ma psicologicamente sarebbe una brusca discesa per chi da mesi se la tira da padrone e annuncia la resa dei conti post-voto. Il sondaggio, fra l'altro, s'è chiuso l'8 maggio, dunque include la fase iniziale del caso Siri.

SEGUE A PAGINA 24

**INCIUCI** Va al S. Margherita

Zingaretti promuove Arcibaldo Miller, l'unico pm che piaceva a B.



IURILLO E PACELLI A PAG. 9

**TRAFFICO D'ARMI** La difficile retromarcia sugli ordigni Rmw autorizzati nel 2016

# Il M5S alla Lega: "Blocchiamo le bombe di Renzi all'Arabia"

In esclusiva la relazione del governo sul commercio di armi. Il valore del traffico con Ryad è di 108 milioni di euro e comprende i dispositivi con cui è bombardato lo Yemen I 5Stelle vogliono modificare la legge 185 la cui delega è nelle mani del sottosegretario leghista Picchi

CANNAVÒ A PAG. 18

**"SISTEMA" Primo grado**

Mazzata a Montante: 14 anni di carcere all'ex presidente Confindustria Sicilia



Fu il paladino dell'antimafia siciliana. Oggi è ai domiciliari I pm nisseni avevano chiesto per lui dieci anni e sei mesi

CAIA A PAG. 10

**IL PROCESSO A Londra**

La Nigeria porta l'Eni in tribunale: "Paghi 3,5 miliardi di danni su greggio&tangenti"



Nuovo capitolo della saga sul campo d'esplorazione sul quale la Procura di Milano ha aperto un'inchiesta per corruzione

BARBACCETO A PAG. 14

**NON POSSIAMO VIVERE SENZA MAI UN IDEALE**

MASSIMO FINI A PAG. 13



**AL-BAGHDADI**

Il califfo col Rolex icona dei media più che del jihad

PINO CORRIAS A PAG. 21

**TENNIS** Guerra tra Federazione e Coni sui troppi pass dei Vip

# Racchettate sui biglietti omaggio

LORENZO VENDEMIALE

Politici, calciatori, imprenditori, soubrette, banchieri, funzionari, manager. Per una settimana la Roma che conta si ritrova sul campo da tennis: i vip appaiono in tribuna, ricercati da telecamere e obiettivi dei paparazzi, osservano con fare distratto la partita atteggiandosi a esperti, sfilano sullo splendido viale del Foro Italico. Non sei nessuno nella



Capitale se almeno per una giornata, meglio se per la finale, non vai agli Internazionali. A una condizione precisa, però: non pagare, grazie a uno dei preziosi biglietti omaggio che gli organizzatori concedevano agli eletti. Oggi inizia il torneo e gli ingressi gratuiti sono così ambiti da diventare oggetto d'una guerra tra la FederTennis di Angelo Binaghi e il Coni di Giovanni Malagò.

PAGINA 15

**La catteriveria**

Ultim'ora: Elisa Isoardi ha appena avviato le pratiche per aprire quattro negozi di cannabis legale

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**DELITTO VANNINI**

È giusto difendere la famiglia Ciontoli dall'odio collettivo

SELVAGGIA LUCARELLI A PAG. 17

**CARI COLLEGGI GIORNALISTI CI STIAMO SUICIDANDO**



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€





# il Giornale



SABATO 11 MAGGIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 110 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

02-71024971 | Giornale del mattino



Festa degli Alpini a Milano, all'interno storie e foto dei nostri eroi

inserto all'interno

## SONDAGGI E INCHIESTE

# ALLARME NELLA LEGA

## «COSÌ PERDIAMO IL TRENO»

### Boom di sbarchi, Salvini inasprisce le pene e si prende i porti. Lite sui rimpatri con M5s

■ Mentre infuria la polemica con M5s sull'immigrazione, i ministri leghisti lanciano l'allarme su inchieste e sondaggi: la linea Salvini rischia di danneggiare la Lega.

servizi da pagina 2 a pagina 5

## IL CAPOLINEA VICINO

di Adalberto Signore

**M**ai come prima, Matteo Salvini si sente sotto assedio. Non ci sono solo i sondaggi in continuo calo, ma anche le inchieste giudiziarie che ne stanno minando la figura di leader legalitario, per non parlare delle polemiche quotidiane (come quella sui presunti porti chiusi o sull'antifascismo) e della guerriglia permanente con Giuseppe Conte e Luigi Di Maio. Ormai da settimane, insomma, il leader della Lega è costretto a giocare in difesa su tutti i fronti. Compreso quello interno. Nella riunione che si è tenuta mercoledì scorso nello studio di Giancarlo Giorgetti al primo piano di Palazzo Chigi, infatti, diversi ministri del Carroccio hanno consigliato a Salvini di staccare la spina al governo. «La situazione ormai è ingestibile, lasciamo i Cinque stelle al loro destino - è stato l'invito rivolto al leader della Lega - e troviamo un modo per governare o con il centrodestra o comunque con gente normale. Ma facciamolo subito, altrimenti rischiamo di perdere il treno». Tra i più contrariati, i ministri Gian Marco Centinaio, Lorenzo Fontana ed Erika Stefani. Oltre naturalmente al sottosegretario alla presidenza Giorgetti, che da mesi non fa mistero di considerare l'esperienza dell'esecutivo Conte ormai al capolinea. «Con questi pazzi - l'hanno sentito ripetere più volte - governare il Paese è impossibile». Questo, dunque, il clima che si respira (...)

segue a pagina 3

## BEZOS PRESENTA IL «BLUE MOON»: VIAGGIO INAUGURALE NEL 2024

### Dopo i pacchi, Amazon ci porta sulla Luna

Caminiti a pagina 16



DA SOGNO A REALTÀ Jeff Bezos (ad di Amazon) presenta il «Blue Moon», il rover che consentirà di andare sulla Luna

## DOSSIER CONTRO LA LEGALIZZAZIONE MASCHERATA

### Basta bugie: cannabis sempre pericolosa

*L'esperto: «Anche se light rimane droga. E fa male ai giovani»*

Serena Coppetti

■ Altro che cannabis light che non fa male, combatte il narcotraffico e aiuta l'economia. Alberto Pellai, medico psicoterapeuta smonta le bufale: «Non esistono droghe leggere. Per il cervello dei ragazzi tutte le droghe sono pesantissime».

a pagina 11

## IL BLUFF ASSISTENZIALISTA FA INFURIARE IL SUD

### Reddito basso, prime proteste E scatta la propaganda M5s

a pagina 8

## ALTRO CHE ALLARME FASCI

### L'ondata nera di Casapound?

Toh, perde voti

di Francesco M. Del Vico

**P**artiamo dalla notizia: Casapound non sta crescendo, ma sta arretrando. Viviamo dentro una bolla temporale. Quella dell'eterno ritorno del fascismo e del conseguente stato di allerta permanente dell'antifascismo militante. Sarà che proprio quest'anno ricorre il centenario della fondazione dei fasci di combattimento, ma mai si era sentita ripetere così tanto la parola fascista. Al Salone (...)

segue a pagina 6

## DA PADOAN A CARLA BRUNI

### Se i figli dei vip diventano

traditori politici

di Carmelo Caruso

**L**a figlia del ministro Padoan convinta no global, il figlio dell'ex leghista Maroni candidato democratico, l'erede della grillina Taverna che cresce salviniiano e quello della radical chic Carla Bruni che manifesta in piazza con i sovranisti. I figli sono tornati a ribellarsi ai genitori ingombranti indossando le divise politiche dei loro peggiori nemici. Tu chiamale se vuoi rivolte familiari. O ribaltoni casalinghi.

a pagina 10



Unicredit manda Fineco in mare aperto

a pagina 17

**glessegi**

QUALITÀ' E RISPARMIO HANNO TROVATO CASA

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO - TEL. 0503010000 - FAX 0503010001 - WWW.GLESSEGI.COM

## LE NOZZE DEGLI EREDI COME NEL 1810 A PARIGI

### Bonaparte sposa Asburgo (209 anni dopo)

Gaia Cesare

**L**ui è Jean-Christophe Napoléon Bonaparte, 32 anni, manager nella City e pro-pro-nipote dell'Imperatore dei francesi Napoleone I. Lei è Olympia von und zu Arco Zinneberg, 31 anni, pronipote dell'Imperatore d'Austria, Carlo I. A distanza di due secoli dal matrimonio tra Bonaparte e Maria Luisa, le nozze si ripetono. Nello stesso luogo in cui si sposarono nel 1810 i loro avi, agli Invalides, a Parigi.

a pagina 13

## IL CASO DI NAPOLI

Noemi si è svegliata Preso il killer: papà e pusher

Nino Materi con Paolucci a pagina 14

## STORICO ALLENATORE

Ultimo tie-break per Velasco Il re del volley va in pensione

Oscar Eleni a pagina 32

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.

www.immobildream.it

**immobildream**

Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



COPPI PER SEMPRE. Volume 2



IN EDICOLA A € 12,90

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

SABATO 11 maggio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 111 | **QN** Anno 20 - Numero 128 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



## MILANO, L'ADUNATA DEL CENTENARIO Fuori il Tricolore Sfilano gli Alpini

G. MORONI ■ A pagina 17



Grande festa in città

## INIZIATIVA CON "IL GIORNO" Preso a Milano il re delle truffe Coi carabinieri patto anti-raggiri

PALMA ■ A pagina 18

## CAPSULE GOURMET

### I DUE ALLEATI TRA INFERNO E PURGATORIO

di BRUNO VESPA

**G**LI ULTIMI sondaggi pubblicabili a norma di legge prima delle elezioni dicono che Lega e Cinque Stelle sono divisi da 8 punti. Meno dei 10/12 della settimana scorsa, ma sufficienti quasi a ribaltare i rapporti di forza tra i due partiti. La Lega al 30% guadagnerebbe 13 punti rispetto alle elezioni politiche, il M5s con 22 ne perderebbe 10. Otto punti sono un limbo in cui tutto può accadere: 10 o più precipiterebbero il partito di Di Maio negli inferi, 5 lo farebbero risalire a un Purgatorio accettabile. Crisi di governo ed elezioni anticipate - se e quando se ne parlasse - dipenderebbero in larga parte dai risultati elettorali. Anche se gli stellati addebitano la perdita di consenso al fidanzamento con Salvini e i leghisti dicono che non se la sentono di proseguire una collaborazione così sfiante. Durante la battaglia d'Inghilterra del 1940, i londinesi avevano una sola certezza: ogni giorno i tedeschi li avrebbero bombardati. Così noi cronisti, nel momento in cui il sorgere del sole ci informa che il mondo è ancora in piedi, sappiamo che i caccia stellati bombarderanno da lì a poco il quartier generale leghista.

[Segue a pagina 4]

# Salvini attacca: in mare comando io

## Migranti Più poteri per decreto, maxi multe alle ong. Il M5S: è disperato

FARRUGGIA ■ A pagina 5



# PER NOEMI

### CATTURATI DUE FRATELLI CAMORRISTI «HANNO SPARATO LORO ALLA BAMBINA» E LEI IERI HA APERTO GLI OCCHI

FEMIANI, MASSI @ VALDESI ■ Alle pagine 2 e 3

# Cannabis light, il trucco dei negozi

Reportage I rivenditori: «Non si può fumare. Ma a casa ognuno fa come vuole» | Servizi e CANÈ ■ A p. 6 e 7

### LOTTA AI CLAN

## IL RISVEGLIO DI NAPOLI

di BEPPE BONI

■ A pagina 2

### PRETI PEDOFILI

## I CONTI SOSPESI CON IL PASSATO

di LUCETTA SCARAFFIA

■ A pagina 12

### GUERRA DEI DAZI



## LA LIBERTÀ IN GIOCO

di CESARE DE CARLO

PIOLI ■ A pagina 8

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### LA SUA TALK TV

**Carramba,  
Raffaella  
ha tre vite**

DI CLEMENTE ■ A pagina 27

### NEW YORK

**Quinta strada  
I big del lusso  
se ne vanno**

BOLOGNINI ■ A pagina 10

### ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO  
**3 FASI**  
TECNOLOGIA

**SUSTENIUM Bioritmo 3**  
UOMO

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

2° RILASCIO: COENZIMA Q10, VITAMINE B6, B12, C, ZINCO, SODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Oggi su Alias

PARKOUR CANNES. Lo schermo elastico di Flatform, Lelouch 50 anni dopo, i sentieri spericolati da scoprire in campo internazionale



Su Alias Domenica

LEO SPITZER, i soldati e la fame; tutto Mark Strand, poeta tentato dalla prosa; van Gogh e gli inglesi, a Amsterdam (Hockney) e Londra



Culture

SALONE DEL LIBRO Un'intervista all'economista Daniel Cohen, autore di «I tempi sono cambiati» Benedetto Vecchi pagina 10

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

SABATO 11 MAGGIO 2019 - ANNO XLVIII - N° 111

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Naufragio nel Mar Mediterraneo foto Marco Alpozzi/LaPresse



## Mare nero

Un barcone partito dalla Libia in guerra si rovescia al largo della Tunisia, si temono 100 morti. A Lampedusa sbarcano i 30 profughi salvati dalla «Mare Jonio». Salvini costretto ad aprire il porto sequestra la nave e annuncia un decreto sicurezza bis per chi soccorre i disperati **pagine 2,3**

MA LA NEGOZIAZIONE CONTINUA: PROSSIMO APPUNTAMENTO, FORSE, A PECHINO

## Cina-Usa: al via dazi e contromisure

■ Saltato ogni accordo in extremis, i dazi annunciati da Trump - un aumento dal 10 al 25% su circa 200 miliardi di prodotti cinesi - sono diventati una realtà. Nonostante la loro «attivazione» anche ieri a Washington è stata una feroce giornata di negoziazione, ter-

minata però con un nulla di fatto e il rimando a successivi incontri, probabilmente a Pechino. Rimane dunque la volontà di Trump di colpire la produzione manifatturiera e tecnologica cinese e l'immediata risposta cinese che sul lungo periodo potrà fare valere tutta una

serie di misure interne e potrà fare incomberare sulla Casa Bianca l'arma più importante, ovvero la detenzione di gran parte del debito americano. Negli Usa, intanto, ad essere preoccupati sono i coltivatori di soia, già colpiti dalla risposta cinese **PIERANMI A PAGINA 7**

### LAVORO DIGITALE PRECARIO Uber sbarca a Wall Street

■ La precarietà nel lavoro digitale vale 43 dollari ad azione. E' il prezzo di Uber stabilito dalla borsa di New York al termine di una giornata che ha visto l'azienda

che connette passeggeri e autisti attraverso una «app» assumere il valore di poco più di 77 miliardi di dollari, contro gli 82,4 annunciati. **CICCARELLI A PAGINA 7**

### Fascismi Quelli che negano la realtà della peste, come don Ferrante

PAOLO FAVILLI

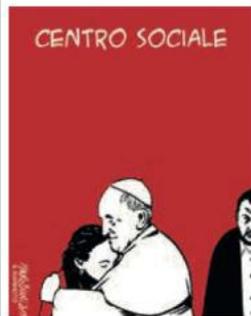
«Corre come una lucertola? Si arrampica come una lucertola? Si comporta come una lucertola? Chi è? È la lucertola. Scoprilà con Rieducational Channel». Sono quasi sempre i comici, specialmente quelli dotati della finezza analitica di Corrado Guzzanti, a interpretare i segni che danno concretezza alle cose. La concretezza della vicenda legata alla presenza di un editore fascistissimo (fortunatamente poi scongiurata) al Salone del libro di Torino. La concretezza dell'azione squadristica in una borgata romana. — segue a pagina 15 —

### Istat e Bankitalia Le cifre dicono che la patrimoniale è persino logica

ALFONSO GIANNI

In un'ampia intervista di due giorni fa al Sole24Ore, il ministro Tria ostentava sicurezza sull'evoluzione della nostra situazione economica. In particolare sulla possibilità che entro pochi mesi le stime della Commissione europea e quelle del governo tornino a collimare, malgrado le rilevanti differenze. Tale sicurezza gli deriverebbe dal fatto che le valutazioni negative della Commissione sarebbero fondate su un quadro "a politiche invariate", senza gli impegni già presi dal governo nella legislazione e nel Def. — segue a pagina 15 —

### biani



### CASAL BRUCIATO I Pm: «Istigazione all'odio razziale»



■ Sulle proteste razziste a Casal Bruciato la procura di Roma ha aperto un'inchiesta per istigazione all'odio razziale. Il fascicolo è contro ignoti ma va avanti l'analisi dei video per identificare gli autori dell'assalto alla famiglia rom. **SANTORO A PAGINA 2**

### all'interno

#### Roma Lucano alla Sapienza, la minaccia di Forza Nuova

SILVIO MESSINETTI **PAGINA 3**

#### Elezioni Conte in campo per «sgonfiare» la Lega

ANDREA COLOMBO **PAGINA 5**

#### Lavoro Nei cantieri cinque morti in due giorni

SERVIZIO **PAGINA 6**

### CANNABIS LIGHT

#### «Prima la droga» Ma Salvini fa flop



■ «La lotta alla droga è una priorità». Il ministro Salvini insiste ma non trova il modo di chiudere i cannabis light shop. A Torino il M5S chiede di coltivare la canapa per uso terapeutico. Oggi a Roma la Million Marijuana March **ELEONORA MARTINI A PAGINA 4**

ilSaggiatore

Alberto Giuliani  
**Gli immortali**  
Storie dal mondo  
che verrà

In libreria dal 9 maggio





€ 1,20 ANNO CCMM-N° 128  
ITALIA  
SPECIEM IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 11 Maggio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE E PRODUZIONE "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 120

**Il caso**  
L'ex socio attacca  
Zuckerberg  
«Frenate Facebook  
ha troppi poteri»  
Pierantozzi a pag. 12



**Il cantiere azzurro**  
Milik al centro del Napoli  
altri tre anni di contratto  
Pressing su Almendra  
Ventre a pag. 18



**Il nuovo album**  
Capossela dedica  
una canzone  
alla Cantone  
contro la peste-web  
Vacalebre a pag. 16



## Agguato in piazza Nazionale: Armando Del Re già fermato tre giorni fa a Napoli

**Il commento**  
LA VERA GIOIA  
E L'UMANITÀ  
DA RITROVARE

Titti Marrone

Quando la bimba addormentata ha aperto gli occhi e assaporato l'aria senza più ventilazione meccanica, il suo respiro ritrovato è diventato il sospiro di sollievo di ogni napoletano. Lei lo si poteva quasi sentire allungarsi sulla città, tant'era tangibile, smisurato, collettivo: c'era il sollievo dei medici curanti, il sollievo di quanti l'altra sera hanno pregato con le candele accese davanti all'ospedale o di quelli che non hanno la fortuna della fede ma hanno pregato lo stesso tra sé e sé, invocando un improbabile dio laico della giustizia umana qui da noi così rara. E poi il sollievo degli agenti della polizia, dei finanzieri e dei carabinieri decisi a non darsi pace fin quando non avessero acchiappato l'uomo che le aveva trappassato il polmone, è divampato in giubilo perché, come se quel dio della giustizia umana esistesse davvero, il colpevole è stato catturato, come anche il fratello complice. Nello stesso giorno, nelle stesse ore del miglioramento di Noemi, la duplice buona notizia si è propagata con un tam tam simultaneo di social e sms a velocità inaudita, e a Napoli, ma forse non solo qui, si è gareggiato del comunicarla ad amici, parenti e conoscenti, per arrivare primi degli altri: sai, Noemi ce la farà e sai, hanno anche preso quello che le ha sparato. Quello che le ha sparato, e poi per due volte ha scavalcato il suo corpiccino che gli era d'impaccio nella fuga a pistola spiegata verso l'obiettivo da abbattere, ha ora un nome - Armando del Re - e ha un volto.

Continua a pag. 43



# Ha vinto Noemi

► La bambina si è svegliata e respira da sola: «Portatemi le bambole»  
Arrestato l'uomo che ha sparato: era a Siena. Preso anche il fratello

● Doppia svolta positiva nella vicenda del ferimento di Noemi, la bambina napoletana di 4 anni colpita nel corso di un agguato di camorra in piazza Nazionale. Nello stesso giorno in cui Carabinieri, Polizia e Finanza catturano il presunto killer, la piccola al Santobono si è svegliata. Respira da sola, ha chiesto alla madre le sue bambole.

● Armando Del Re, 29 anni, vicino ai clan di Secondigliano, è stato arrestato mentre in auto si dirigeva a Siena. Andava a trovare il padre in carcere. Arrestato anche il fratello Ibenne, presso a Marigliano. Avrebbe collaborato all'agguato contro Salvatore Nurcaro, nel quale sono rimaste ferite anche Noemi e la nonna.

● Del Re era stato portato tre giorni fa in Questura, ascoltato e filmato per confrontare il suo modo di camminare con quello del killer. Ed era intercettato.

Del Gaudio a pag. 2



Il killer, lo stile alla Gomorra e quella festa con i figli a casa

Del Gaudio a pag. 27

Il reportage

## L'applauso liberatorio dei medici in ospedale

Il padre: «Sono felice e allo stesso tempo inorridito chi ha colpito la mia piccola è padre di famiglia»

«Mamma, mamma» - Noemi s'è risvegliata in ospedale, la madre Tania piange. Un applauso si diffonde, come un onda si diffonde in ospedale. E fuori esulta il «popolo di Noemi». De Crescenzo e Mastone a pag. 3

Piero Sorrentino a pag. 24

La sicurezza

## Salvini: 500 rinforzi per le Universiadi

leri a Napoli per congratularsi con le forze dell'ordine, il Ministro Salvini ha annunciato l'arrivo di 500 rinforzi per le Universiadi. Crimaldi a pag. 5

## Lo scontro Lega-M5S Depotenziato Toninelli Migranti, tornano sbarchi e morti Porti, il Viminale si prende i poteri

L'ultima prova di forza di Matteo Salvini ha la forma di un decreto e prevede l'attribuzione al Viminale dei poteri che, da sempre, spettano al ministero delle Infrastrutture: quelli sul mare. Due articoli per depotenziare il ruolo di Toninelli, limitando, secondo le nuove norme, alla sola sicurezza della navigazione e protezione dell'ambiente marino, e accrescono quello del ministro dell'Interno. Intanto nuova raffica di arrivi: 60 morti vicino alla Tunisia.

Conte, Errante, Gentile e Mangani alle pagg. 6, 7 e 8

**Il retroscena**  
Pd-grillini delusi  
le grandi manovre  
sotterranee

Valentino Di Giacomo  
Adolfo Pappalardo

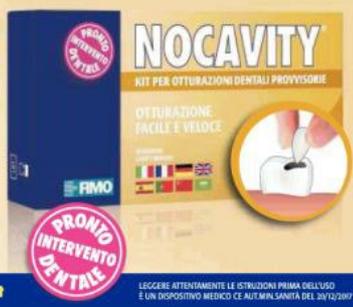
Restano ancora reciproche diffidenze, ma l'opzione di un'intesa M5S-Pd è sempre più sul tavolo del dopo-voto. A pag. 9

OTTURAZIONE SALTATA?  
CARIE? DENTE ROTTO?

**NOCAVITY**  
KIT PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE

ISOLA LA CAVITÀ DENTALE  
DANDO SOLLIEVO E RIDUCENDO LA SENSIBILITÀ  
DA SOLI E IN POCHI MINUTI

da FIMO IN FARMACIA [www.fimosrl.it](http://www.fimosrl.it)





# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 141-N° 139 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 11 Maggio 2019 • S. Fabio

IL GIORNALE DEL MATTINO

mentale le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Seatti&Riscatti**  
**Leonardo Sciascia**  
l'uomo giusto  
contro gli eccessi  
del potere  
Nordio a pag. 19



**Arte a Venezia**  
Scatta la Biennale  
Il Padiglione  
Italia, un labirinto  
ispirato a Calvinò  
Dina a pag. 22



**La corsa rosa**  
La cronoscalata  
di Bologna  
apre il Giro d'Italia  
Nibali ci riprova  
Monzone nello Sport



**Il Messaggero**  
**BROOM**  
motori.ilmessaggero.it

**Facili scorciatoie**  
Il sovranismo  
così ha tradito  
l'idea nazionale

Franco Cardini

Dice un vecchio proverbio siciliano, d'origine araba: "Quando c'è vento, fatti canna". È un altro più nobile, ma della medesima origine, aggiunge: "Quando è notte, non combattere le tenebre: però mantieni accesa la lampada".

Tempi tristi, i nostri. Tempi di resurrezione di vecchi fantasmi e di nascita di mostri e di mostriciattoli nuovi, di roba vecchia che si camuffa da "nuovo che avanza" e di roba nuova ancora peggiore di quella vecchia. Del nazionalismo, pestilenziale ideologia nata senza dubbio da noi tra il Sette-Ottocento e i primi del secolo scorso e che ha peraltro conosciuto una balda romantica giovinezza nonché illustri e spesso affascinanti sostenitori, ma ch'è stata all'origine di due guerre mondiali, noialtri europei d'Occidente speravamo di esserci liberati: a parte forse la Gran Bretagna, caro e pittoresco paese dove non c'è piccolo villaggio che abbia il suo bravo museo di circoscrizione reggimentale. Per il resto, a parte qualche frangia lunatica, il nazionalismo sembrava fino a qualche anno fa definitivamente emigrato in Europa orientale, in Russia, in Asia, in Africa e in America latina, dove avevano attecchito modelli nazionalisti invecchiati e magari riciclati.

Magari, forse, c'era un'eccezione illustre: la Francia, dove la *grandeur* resta un mito intatto che da san Luigi e Giovanna d'Arco attraverso il Re Sole e a Napoleone giunge a Clemenceau e quindi - dopo la "falsa partenza" petainista - a De Gaulle, a Mitterrand e a Chirac.

Continua a pag. 27

## Sbarchi, Salvini svuota Toninelli

►Decreto Sicurezza bis: sui porti decide il Viminale e contro i trafficanti agenti stranieri sotto copertura Replica M5S: «Copre i suoi fallimenti, intervenga il Colle». Ripresi gli arrivi, 60 morti a largo di Tunisi

ROMA Il decreto sicurezza bis: sui porti competenza al Viminale. Gentili e Mangani alle pag. 2 e 3

Napoli esulta: catturati due fratelli per gli spari in centro



**Arrestano i sicari e Noemi si sveglia**  
«Ora respira da sola e vuole giocare»

Nel tondo, uno dei sicari della piccola Noemi De Crescenzo, Del Gaudio e Mautone a pag. 6

La Digos: «Pane calpestato per odio razziale»

La rivolta anti-rom di Torre Maura: anche i residenti tra i 41 denunciati

Alessia Marani e Camilla Mozzetti

Dal danneggiamento all'istigazione all'odio razziale, sino alla rapina, per essersi



appropriati dei panini destinati a quei 70 rom ospitati a Torre Maura. La rivolta costa cara a 41 persone, denunciate dalla Digos.

A pag. 12

## Sul debito della Capitale le banche non trattano

### Resta solo il salva-Roma

►Il commissario lancia l'allarme liquidità Entro mercoledì l'emendamento grillino

Andrea Bassi

Allarme sul Campidoglio, a rischio crisi di liquidità. Il commissario al debito Beltrami avvisa il governo: il salva-Roma è la sola chance. Così i Cinquestelle sono pronti a ripristinare la prima versione del provvedimento così com'era scritto prima che Matteo Salvini lo dimezzasse.

A pag. 7

Paladino anti-mafia  
Corruzione, Montante  
condannato a 14 anni

Valentina Errante

Corruzione e associazione per delinquere, dura condanna per Antonello Montante.

A pag. 11

**Il delitto di Montesacro**  
Rapine in casa e truffe in arrivo la norma a favore degli anziani

Mauro Evangelisti

Il Viminale è pronto un piano "Salva Anziani": finanziamenti a Comuni e Prefetture per rafforzare gli interventi a difesa della fascia più a rischio di truffe e furti. È vero che le condizioni di salute di chi ha più di 65-70 anni sono migliorate. Ma sono soggetti che restano indifesi, vedi il caso della rapina finita in tragedia alla signora di 89 anni di Montesacro, a Roma. La pista dei rom.

A pag. 13 Lombardi a pag. 13

**ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?**

**MULTIVITAMINICO**

**3 TECNOLOGIA FASI**

**1° RILASCIO**  
VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO  
Contribuiscono al buon metabolismo energetico

**2° RILASCIO**  
COENZIMA Q10, KALIN, TEFENO, CIGANO, YOHU, FERRO, ZINCO, CALCIO  
Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

**3° RILASCIO**  
VITAMINE A, C, D  
Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO

**SUSTENIUM**  
Biorimzo3  
UOMO

Integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**L'ARIETE TROVA LA FORTUNA**

**L'OROSCOPO BRANNO**

Buogiorno, Ariete! Primo quarto di Luna, la più bella fase per l'amore e gli affetti familiari, nasce in Leone, diventa così anche un preciso segnale di fortuna per tutte le vostre iniziative personali. Non solo le circostanze esterne favorevoli, il successo arriva pure sfruttando la vostra straordinaria capacità di esprimervi creativamente, sapete convincere e ottenere. I valori, insegnati fin dall'infanzia dai vostri genitori, si rivelano ancora una guida infallibile. Auguri.

© SPERLONGONE IRRADIATA  
L'oroscopo a pag. 33

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



COPPI PER SEMPRE. Volume 2



IN EDICOLA A € 12,90

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

SABATO 11 maggio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 111 | Anno 20 - Numero 128 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



LO SHOW DELLA PROSSIMA SETTIMANA

## Gli affari e la festa della Motor Valley

MANFREDI ■ A pagina 18



OGGI IN REGALO

Speciale GIRO D'ITALIA



CAPSULE GOURMET **ristora**

### I DUE ALLEATI TRA INFERNO E PURGATORIO

di BRUNO VESPA

**G**LI ULTIMI sondaggi pubblicabili a norma di legge prima delle elezioni dicono che Lega e Cinque Stelle sono divisi da 8 punti. Meno dei 10/12 della settimana scorsa, ma sufficienti quasi a ribaltare i rapporti di forza tra i due partiti. La Lega al 30% guadagnerebbe 13 punti rispetto alle elezioni politiche, il M5s con 22 ne perderebbe 10. Otto punti sono un limbo in cui tutto può accadere: 10 o più precipiterebbero il partito di Di Maio negli inferi, 5 lo farebbero risalire a un Purgatorio accettabile. Crisi di governo ed elezioni anticipate - se e quando se ne parlasse - dipenderebbero in larga parte dai risultati elettorali. Anche se gli stellati addebitano la perdita di consenso al fidanzamento con Salvini e i leghisti dicono che non se la sentono di proseguire una collaborazione così sfiante. Durante la battaglia d'Inghilterra del 1940, i londinesi avevano una sola certezza: ogni giorno i tedeschi li avrebbero bombardati. Così noi cronisti, nel momento in cui il sorgere del sole ci informa che il mondo è ancora in piedi, sappiamo che i caccia stellati bombarderanno da lì a poco il quartier generale leghista.

[Segue a pagina 4]

# Salvini attacca: in mare comando io

Migranti Più poteri per decreto, maxi multe alle ong. Il M5S: è disperato | FARRUGGIA ■ A pagina 5



## PER NOEMI

**CATTURATI DUE FRATELLI CAMORRISTI «HANNO SPARATO LORO ALLA BAMBINA» E LEI IERI HA APERTO GLI OCCHI**

FEMIANI, MASSI @ VALDESI ■ Alle pagine 2 e 3

# Cannabis light, il trucco dei negozi

Reportage I rivenditori: «Non si può fumare. Ma a casa ognuno fa come vuole» | Servizi e CANE ■ A p. 6 e 7

### LOTTA AI CLAN

## IL RISVEGLIO DI NAPOLI

di BEPPE BONI

■ A pagina 2

### PRETI PEDOFILI

## I CONTI SOSPESI CON IL PASSATO

di LUCETTA SCARAFFIA

■ A pagina 12

### GUERRA DEI DAZI



## LA LIBERTÀ IN GIOCO

di CESARE DE CARLO

PIOLI ■ A pagina 8

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



### LA SUA TALK TV



## Carramba, Raffaella ha tre vite

DI CLEMENTE ■ A pagina 27

### NEW YORK



## Quinta strada I big del lusso se ne vanno

BOLOGNINI ■ A pagina 10

**ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?**

MULTIVITAMINICO

**3 FASI**

TECNOLOGIA 3 FASI

**SUSTENIUM**

**Bioritmo 3**

IL TUO RITORNO QUOTIDIANO

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

2° RILASCIO: COENZIMA Q10, VITAMINE B6, B12, CROMIO, IODIO, ZINCO, ZINCO GLICILATO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

ALFAMENARINI







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo



**Le iniziative del Sole**  
Verso il voto europeo:  
due pagine speciali  
ogni martedì, giovedì  
e sabato - Il 21 maggio  
inserito sulle elezioni

Si moltiplicano le iniziative del Sole 24 Ore in vista delle elezioni europee. A partire dal 14 maggio ogni martedì, giovedì e sabato il quotidiano presenterà due pagine speciali di approfondimento. Il 21 maggio, inoltre, con il Sole 24 Ore un inserto dedicato all'eurovoto.

**GLS**  
corriere espresso

*We deliver!*

FTSE MIB 20874,78 +0,28% | SPREAD BUND 10Y 273,20 +0,60 | €/S 1,1230 +0,33% | BRENT DTD 71,91 +1,75% | **Indici&Numeri** → PAGINE 22-25

## Fs-Anas, rush su 1.600 opere Commissari in 66 cantieri

### SBLOCCA-CANTIERI

La spesa per investimenti del gruppo accelerata di 3,7 miliardi nel 2019-20

Battisti: l'intero piano sale a 58 miliardi fino al 2023 Conte: pieno sostegno

Il piano industriale prevede 15mila assunzioni e ricavi in crescita a 16,9 miliardi

Prende forma il piano del governo per i commissariamenti di opere previsti dal decreto sbloccacantieri. Le prime 66 opere pronte per entrare nel «piano Conte» arrivano da Rfi e Anas: sono le opere più strategiche di un piano di accelerazione degli investimenti che il gruppo Fs ha varato con il nuovo piano industriale. In tutto sono interessati 1.600 cantieri con una spesa aggiuntiva di investimento di 3,7 miliardi nel biennio 2019-2020.

Il piano Industriale 2019-23 delle Fs presentato ieri dall'ad Gianfranco Battisti prevede 15mila assunzioni e ricavi in crescita del 30% in cinque anni. **Giorgio Santilli** — a pag. 3

### AUDIZIONE ALLA CAMERA

Confindustria: Di crescita positivo ma insufficiente

Carmine Fotina — a pag. 4

## Nuovo censimento Istat su 280mila imprese

### DAL 20 MAGGIO

Parte dal 20 maggio la rilevazione per il primo censimento permanente delle imprese a cura dell'Istat, che chiuderà i battenti il 10 settembre. Per la prima volta, il censimento da decennale diventa triennale e consentirà di rilasciare informazioni

continue e tempestive. I dati preliminari saranno disponibili entro la fine del 2019. La rilevazione interesserà un campione di 280mila imprese con tre o più addetti. La raccolta dei dati avverrà esclusivamente tramite un questionario online, riservato alle sole imprese selezionate nel campione, e suddiviso in nove sezioni. **Davide Colombo** — a pag. 7

### SEI MILIARDI GLI UTENTI MONDIALI DEL GRUPPO



Social media. Il cofondatore del big californiano Chris Hughes attacca Zuckerberg: «Il potere di Mark è senza precedenti, è anti-americano»

## Il cofondatore di Facebook: monopolista da smembrare

In un lungo editoriale pubblicato sul «New York Times» Chris Hughes, classe 1983, uno dei cofondatori di Facebook insieme ai compagni di camerata ad Harvard (Mark Zuckerberg, Eduardo Saverin e Dustin Moskovitz) propone che la società sia smembrata in tre diverse aziende, una per servizi: Facebook, Instagram, WhatsApp. **Luca Salvatori** — a pag. 14

## Usa-Cina: scattano i dazi, ma si tratta

### COMMERCIO GLOBALE

Mnuchin: «Costruttivi i colloqui con Pechino» Trump: «Non c'è fretta»

La tregua tra Usa e Cina è finita, almeno per ora. L'amministrazione Trump ha fatto scattare i nuovi dazi su 200 miliardi di prodotti made in China, aumentandoli dal 10 al 25 per cento. «Per oggi (ieri, ndr) i negoziati con la Cina sono finiti» dice il segretario al Tesoro americano Mnuchin, definendo costruttivi i colloqui con la delegazione di Pechino. — a pag. 2

### L'ANALISI

TARIFFE INUTILI PER RIDURRE IL DEFICIT COMMERCIALE CON PECHINO

di Giorgio Barba Navaretti — a pagina 2



### FALCHI & COLOMBE

RISERVE AUREE E BANCHE CENTRALI, LA BUSSOLA È POLITICA

di Donato Masciandro — a pagina 13

### PANORAMA

#### RISPARMIATORI TRUFFATI

## Rimborsi al via, piattaforma web pronta in 20 giorni

Al via i rimborsi per i risparmiatori coinvolti nelle crisi bancarie: Tria ha firmato il decreto che rende operativo il Fondo per l'indennizzo creato con l'ultima manovra. Consap, entro 20 giorni dalla pubblicazione del decreto in Gazzetta, metterà a punto una piattaforma web apposita. — a pagina 12

#### EX PRESIDENTE SICINDUSTRIA

## Montante condannato a 14 anni di reclusione

Il grup ha condannato Antonello Montante a 14 anni. L'ex presidente di Sindustria era accusato di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e accesso abusivo a sistema informatico. I legali: condanna inaspettata, faremo appello. — a pagina 6

#### GIOVANNI BRUGNOLI

## «Formazione dei giovani priorità per il paese»

Claudio Tucci — a pagina 7

#### RIASSETTO DEL CREDITO

## Per il salvataggio di Carige si riparte da zero

Dopo la rinuncia di Blackrock, i commissari di Carige sono già alla ricerca di nuovi potenziali acquirenti. Formalmente non c'è una scadenza per trovare un partner: decaduta la dead line del 17 maggio. Ma il tempo stringe. — a pagina 11

#### LE REGOLE DALLE ENTRATE

## Pagelle fiscali, premi ai contribuenti con l'8%

Premi a partire da chi consegnerà l'8 nella pagella fiscale. Mentre chi arriverà al 9 otterrà anche l'esclusione da società di comodo e accertamenti d'urto. A prevederlo è il provvedimento delle Entrate sul regime premiale dei nuovi Ilsa. — a pagina 17

**ALBERTO FORCHIELLI**

Tutto quello che non ti dicono e devi sapere sul mondo di domani

**FUOCO E FIAMME**

Baldini+Castoldi

## Con la flat tax boom di partite Iva: 196mila aperture in tre mesi

### I DATI DEL MEF

Nel primi tre mesi del 2019 sono state aperte 196.060 nuove partite Iva con un aumento del 7,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo rende noto il Mef, specificando che 104.456 soggetti hanno aderito al regime forfettario (la nuova flat tax), pari a più della metà del totale delle nuove aperture (53,3%), con un aumento di

adesioni di ben il 40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'andamento, sottolinea il Dipartimento delle Finanze, è influenzato dalle modifiche normative introdotte con la legge di bilancio 2019, che ha elevato a 65mila euro il limite di ricavi per usufruire del regime forfettario con l'introduzione anche di alcune agevolazioni contributive per coloro che aderiscono. **Mobili e Parente** — a pag. 17

### IL MERCATO

TRE MODI DIVERSI DI SBAGLIARE PATRIMONIALE

Alessandro Penati — a pagina 13

### LA MAXI-IPO DEL TRASPORTO PRIVATO

## Uber al debutto, delusione a Wall Street

Riccardo Barlaam



Debute il debutto a Wall Street di Uber, che ha aperto a 42 dollari per azione, sotto il prezzo di collocamento di 45 dollari, per poi recuperare parzialmente. L'Ipo di Uber valuta la società circa 71 miliardi di dollari, ben sotto i 120 miliardi di stimati dall'azienda un anno fa. — a pagina 10

## .marketing

SOLUZIONI PER COMUNICARE E COMPETERE



## I brand pazzi per i video, ma sei volte su dieci è flop

Video dappertutto anche per le marce dalle piattaforme di video sharing agli stream sui social, dagli schermi metropolitani a quelli delle chat di instant messaging. Un fenomeno in crescita: per Cisco nei prossimi anni il 55% del traffico dati mondiale sarà composto da video. Ma attenzione: solo il 42% dei video (dunque Obè) è davvero d'impatto. **Giampaolo Colletti** — a pag. 20



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE  
GOURMET  
**ristora**

Sabato 11 maggio 2019 € 1,20

S. Ignazio da Laconi  
Anno LXXV - Numero 128Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - A Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Monti gufa la terza guerra mondiale

**Ossessionato da Salvini** Il Professore in campagna elettorale fa il profeta di sventure  
«Se i sovranisti vincono torneranno i conflitti e l'Europa finirà distrutta e rasa al suolo»

IL TEMPO di Oshø



### Sequestrato il barcone delle Ong

Musacchio → a pagina 9

di Fosca Bincher

C'è uno spettro che si aggira per l'Europa, ed è lo spettro di Mario Monti, il professore bocconiano oggi senatore a vita e già presidente del Consiglio italiano. Al momento si aggira per dibattiti, conferenze e apparizioni tv nazionali. Ma è possibile che lo faccia anche fuori dai confini. Rappresentando anche lì quel che sostiene qui: una catastrofe prossima ventura. Che ha (...)

segue → a pagina 6

Antonio Rinaldi nell'Abitacolo

### «Boom Lega alle elezioni Poi la flat tax»



Bochis → a pagina 7

### Il 26 maggio urne aperte anche in 153 Comuni della Regione tra cui Ciampino, Monterotondo e Tivoli Civitavecchia e le altre: mezzo Lazio va al voto

Procura verso l'appello

#### L'assoluzione della Raggi non va giù ai magistrati

Di Corrado e Parboni → a pagina 15

Se ne saranno accorti in pochi visto che la campagna elettorale è concentrata sulle Europee (e sugli eventuali effetti delle elezioni sul governo gialloverde) ma domenica 26 maggio si voterà anche per le Amministrative e per le Regionali in Piemonte. Saranno 3.856 i Comuni coinvolti e quasi 18 milioni gli elettori. Le elezioni nelle città riservano molte sfide importanti.

Di Majo e Sbraga → alle pagine 4 e 5

Le tensioni a Casal Bruciato

#### Dopo la rivolta contro i rom si indaga per odio razziale

Ossino → a pagina 16

### Scatta la «fase due» sulla sicurezza Matteo vara il decreto-bis per levare i porti a Toninelli

Rapisarda → a pagina 9

Buona TV a tutti

#### Mamma Rai si rinnova

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 23



### De Rossi non vuole smettere: o arriva il rinnovo o andrà all'estero L'ultimo bivio di Capitan Futuro

Quella del 26 maggio allo stadio Olimpico contro il Parma potrebbe essere l'ultima partita in giallorosso per Daniele De Rossi. Il capitano non vuole smettere di giocare, ma ancora non è chiaro se il suo contratto con la Roma verrà rinnovato. In caso di addio, per il numero 16 sono già pronte le sirene dall'estero.

Austini → a pagina 24



Sabato 11 Maggio 2019  
Nuova serie - Anno 28 - Numero 110 - Spedizione in A.P. art. 1 c. l. L. 46/04, DCB Milano  
\* Offerta indicibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 2,30 + Marketing Oggi € 0,80)

UK € 1,40 - Ch fr. 3,50  
Francia € 2,50 **€2,00\***



**CORTE COSTITUZIONALE**

**Insider trading, la confisca va applicata solo al profitto**  
*Ciccio Mesina a pag. 24*

**AGENZIA DELLE ENTRATE**

**Arrivano i punteggi per gli indici sintetici di affidabilità**  
*a pag. 25*

**ROTTO L'ACCORDO**

**Lactalis abbatte il prezzo del latte pagato agli allevatori**  
*Chiarello a pag. 28*

**AGGIORNATI GLI IMPORTI**

**Premi Inail più cari nel 2019, +1,1% minimale giornaliero**  
*Ciridi a pag. 30*

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**

**Insider trading - La sentenza della Corte costituzionale sulla confisca**

**Commercialisti - La sentenza della Cassazione sulla restituzione dei bilanci ai clienti**



**Corte di giustizia Ue - La sentenza su Iva e beni a destinazione mista**

**I computer di Wall Street hanno imparato (da soli) a commettere reati per massimizzare i profitti**  
*James Hansen a pag. 11*

**Italia Oggi**  
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IN EDICOLA**  
Italia Oggi  
Modello 730 c Redditi 2019  
**CON**

**Effetto flat tax sulle partite Iva**

*Nei primi tre mesi del 2019 avviate quasi 200 mila nuove attività, con un aumento dell'8% sul 2018. Ma gli autonomi crescono ancora di più: 14%*

La flat tax fa volare l'apertura delle partite Iva. Nei primi tre mesi del 2019 sono state avviate 196.060 attività, con un aumento del 7,9% rispetto all'omologo trimestre del 2018. Se si guarda soltanto alle persone fisiche, vale a dire professionisti, artisti e ditte individuali, il balzo è del 14%. I dati sono stati forniti ieri dalle Finanze, che hanno pubblicato l'aggiornamento dell'Osservatorio partite Iva riferito al periodo 1° gennaio-31 marzo 2019.  
*Stroppa a pag. 26*

**Guardie giurate di sentinella davanti alle scuole di Cascina**



Si chiama «Sentinella a scuola». Ed è un progetto, primo e unico in Italia, voluto dal sindaco di Cascina (Pisa) e commissario della Lega in Toscana, Susanna Ceccardi. Dura in avanti, sino alla fine del 2019, a sorvegliare l'entrata e l'uscita degli studenti dagli istituti del comune pisano saranno le guardie giurate, che avranno anche il compito di aiutare i bambini e i genitori ad attraversare la strada. L'iniziativa

va nata nel nome della sicurezza, uno dei punti salienti del programma del partito di Matteo Salvini. Le guardie giurate, in sostanza, avranno gli stessi compiti dei vigili urbani. «Abbiamo 28 vigili», ha sottolineato Ceccardi, «e ne abbiamo assunti altri sei a tempo determinato, ma i cittadini di Cascina ci chiedono di investire sempre di più sulla sicurezza».  
*Costa a pag. 6*

**DIRITTO & ROVESCIO**

L'annuale manifestazione degli alpini sarà celebrata oggi e domani a Milano. Si attendono 100 mila ex militari, contando anche i familiari che spesso li accompagnano in questi viaggi. Una trasferta così imponente potrebbe mettere in crisi anche una metropoli efficiente come Milano. Ma le autorità metropolitane, questa volta, non sono preoccupate perché sanno che gli alpini sono abituati a provvedere alle loro necessità. Come è sempre avvenuto in passato, anche questa volta lasceranno la città del loro residenza più pulita di prima. La gente di montagna è più sensibile all'altitudine. Sa che, dalle difficoltà, si esce più facilmente assieme. Gli alpini, abituati a operare in ambienti ostili, sanno come reagire quando le cose vanno male. Sui luoghi dei terreni sono i primi ad arrivare, spesso a spese loro. Costituiscono un esempio per il paese. Purtroppo, le grandi Iva, compresa quella pubblica, non parlano volentieri di loro. Perché fanno il loro dovere e sono un esempio per tutti: meglio nascondersi, minimizzarli. Non si sa mai. Potrebbero diventare contagiosi.

**ORSI & TORI**

DI PAOLO PANERAI

C'è da essere ottimisti? Intendendo l'Italia nel suo complesso, nel suo ultimo libro **Ferruccio de Bortoli** ha scelto come titolo *Ci salveremo*, senza punto interrogativo. Ma, naturalmente, ha da salvarsi chi è in pericolo. Quindi anche per Ferruccio l'Italia è in pericolo, o meglio, è in forte declino, come testimoniano i molti italiani di successo nel mondo che Ferruccio fa parlare. E qualifica con un dato il segnale più pericoloso dell'Italia nella direzione del declino: la crescita di ben il 42% in pochi anni degli italiani che al 2018 risiedono all'estero. Sono infatti arrivati a oltre 5 milioni, secondo il ministero degli Esteri. Sono in moltissimi casi emigrati di ultima generazione e non certo per fame fisica, ma per fame di poter lavorare affermando le proprie capacità in un contesto adeguato. A de Bortoli, sia pure indirettamente  
*continua a pag. 2*

**LUNEDÌ IN EDICOLA**



**NEL TRIMESTRE**

**Telesia, i ricavi da pubblicità sono aumentati del 12,5%**

*Giura a pag. 17*

**NoverimLab for BusinessMAN**

L'attività di [in]formazione di Noverim dedicata agli imprenditori



Vuoi conoscere le ultime novità normative e avere un quadro completo delle opportunità che il Legislatore offre alla Tua azienda?

Noverim organizza, per Te e il Tuo staff, corsi di formazione gratuiti direttamente in azienda su numerosi temi di attualità: Decreto Crescita 2019, Nuova Legge fallimentare e anticipazione della crisi d'Impresa, Adozione del Modello 231, Transfer Pricing, Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo e Patent Box.

Per maggiori informazioni:

academy@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it

\* Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbonamento esclusivo al «IL SECOLO XIX» a euro 1,50  
Con guida «La riforma del fallimento» € 5,00 in più, con guida «Tutela 2019» € 6,00 in più, con guida «La prova sociale» € 6,00 in più, con guida «Il bilancio del bilancio 2019» € 6,00 in più, con guida «L'accounting del professionista» € 5,00 in più, con guida «Come pagare meno tasse nei tuoi conti correnti» € 6,50 in più, con guida «Modello 730 e modello 2019» € 6,00 in più



1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



COPPI PER SEMPRE. Volume 2



IN EDICOLA A € 12,90

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

SABATO 11 MAGGIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 128 | ANNO 20 - Numero 128 | www.lanazione.it



VIAREGGIO: MISTERO SULLA TRAGICA FINE DI LORENZO MAJOR

## Campione paralimpico trovato morto nel posteggio

DI GRAZIA ■ A pagina 11



CAPSULE GOURMET **ristora**

### I DUE ALLEATI TRA INFERNO E PURGATORIO

di BRUNO VESPA

**G**LI ULTIMI sondaggi pubblicabili a norma di legge prima delle elezioni dicono che Lega e Cinque Stelle sono divisi da 8 punti. Meno dei 10/12 della settimana scorsa, ma sufficienti quasi a ribaltare i rapporti di forza tra i due partiti. La Lega al 30% guadagnerebbe 13 punti rispetto alle elezioni politiche, il M5s con 22 ne perderebbe 10. Otto punti sono un limbo in cui tutto può accadere: 10 o più precipiterebbero il partito di Di Maio negli inferi, 5 lo farebbero risalire a un Purgatorio accettabile. Crisi di governo ed elezioni anticipate - se e quando se ne parlasse - dipenderebbero in larga parte dai risultati elettorali. Anche se gli stellati addebitano la perdita di consenso al fidanzamento con Salvini e i leghisti dicono che non se la sentono di proseguire una collaborazione così sfiante. Durante la battaglia d'Inghilterra del 1940, i londinesi avevano una sola certezza: ogni giorno i tedeschi li avrebbero bombardati. Così noi cronisti, nel momento in cui il sorgere del sole ci informa che il mondo è ancora in piedi, sappiamo che i caccia stellati bombarderanno da lì a poco il quartier generale leghista.

[Segue a pagina 4]

# Salvini attacca: in mare comando io

Migranti Più poteri per decreto, maxi multe alle ong. Il M5S: è disperato | FARRUGGIA ■ A pagina 5



## PER NOEMI

**CATTURATI DUE FRATELLI CAMORRISTI «HANNO SPARATO LORO ALLA BAMBINA» E LEI IERI HA APERTO GLI OCCHI**

FEMIANI, MASSI @ VALDESI ■ Alle pagine 2 e 3

## Cannabis light, il trucco dei negozi

Reportage I rivenditori: «Non si può fumare. Ma a casa ognuno fa come vuole» | Servizi e CANE ■ A p. 6 e 7

### LOTTA AI CLAN

#### IL RISVEGLIO DI NAPOLI

di BEPPE BONI

■ A pagina 2

### PRETI PEDOFILI

#### I CONTI SOSPESI CON IL PASSATO

di LUCETTA SCARAFFIA

■ A pagina 12

### GUERRA DEI DAZI



#### LA LIBERTÀ IN GIOCO

di CESARE DE CARLO

PIOLI ■ A pagina 8

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

LA SUA TALK TV

**Carramba, Raffaella ha tre vite**

DI CLEMENTE ■ A pagina 27

NEW YORK

Quinta strada I big del lusso se ne vanno

BOLOGNINI ■ A pagina 10

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

2° RILASCIO: COENZIMA Q10, VITAMINE B6, B12, CROMIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

AL MENARINI



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



SABATO  
**11**  
**05**  
**19**  
ANNO 44  
N° 111

**-3 ALLA NUOVA REPUBBLICA**

# Migranti Chi salva paga

Salvini: multa di 5 mila euro per ogni persona soccorsa, sui porti deciderò io  
I 5S indignati: "Roba da Corea del Nord". Un altro naufragio: sessanta morti

Il commento

## LA PENISOLA DEI NERVOSI

Massimo Giannini

Nel reality gialloverde sono tutti sull'orlo di una crisi di nervi. È nervoso il *sor Contento* Giuseppe Conte, quando dice «alla guida ci sono io, è un'illusione ottica che comandi Salvini». È nervoso il Piccolo Capo Grillino Luigi Di Maio, quando per una miserabile manciata di voti da lucrare sulla pelle dei rom si infuria con Raggi per l'unico gesto politico importante che ha compiuto da sindaco di Roma a Casal Bruciato. Ma soprattutto è nervoso Capitano Mitraglia Salvini. Dal Viminale lancia la controffensiva con il decreto-sicurezza bis, una gragnuola di norme da Stato di eccezione, verosimilmente incostituzionali, che riscrivono i codici del mare, sottraggono le competenze sugli sbarchi al ministero dei Trasporti e le indagini ai tribunali, inaspriscono tutte le pene sui clandestini.

continua a pagina 31+

CUZZOCREA e ZINITI, pagine 2 e 3

Altan

E CHIUDERE LE RIVENDITE  
DI DERIVATI DAL FASCISMO?



Antonello Montante

ARMANDO DADI/AGF

## Condannata la rete parallela di Montante

Quattordici anni di carcere  
all'ex simbolo dell'antimafia

Attilio Bolzoni e Salvo Palazzolo

Diceva di essere il paladino dell'antimafia, ma era solo il regista di una grande impostura. Antonello Montante è stato condannato a 14 anni.

pagine 10 e 11

## Noemi si sveglia Preso il killer

Napoli, in cella i figli di un boss  
La bimba chiede della madre

Dario Del Porto e Conchita Sannino

Noemi, la bambina di 4 anni ferita in una sparatoria nel centro di Napoli, si sveglia in ospedale. Arrestati i presunti responsabili dell'agguato.

pagina 21

La storia

## I miei carissimi vicini di casa rom

Giacomo Papi



Bandiere di protesta a Casal Bruciato, Roma  
pagina 22

ALBERTO ANGELA  
**CLEOPATRA**

OLTRE 100.000 COPIE VENDUTE

HarperCollins **libri**

Il racconto

## Quel quadro kitsch mi ha sedotto: è puro sesso

Paco Ignacio Taibo II



"Flaming June" di Frederic Leighton  
pagina 33

In Italia  
€2,00  
con D



Roma

Min 12°C  
Max 20°C

Milano

Min 13°C  
Max 20°C

ROBINSON Domani L'arte oggi, istruzioni per l'uso

con DVD La Stelle della Danza €11,90

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. I.P.T.) € 2,20 - Svizzera CHF 3,10



**Il Salone** Le piattaforme online vendono più dei librai indipendenti

BAUDINO, MINUCCI E TAMMARO — PP. 24-26

**Herlitzka** "Tradurre Lucrezio è la mia grande bellezza"

MICHELA TAMBURRINO — P. 27



**Giro d'Italia** Scatta da Bologna la corsa rosa: è già sfida tra i big

GIORGIO VIBERTI — P. 35



# LA STAMPA



SABATO 11 MAGGIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 153 ■ N.127 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it

G.N.

CONTE SI SCHIERA CON I 5 STELLE SU CANNABIS E MIGRANTI. IL MINISTRO DELL'INTERNO ANNUNCIA UN ALTRO GIRO DI VITE

## Sicurezza, il rilancio di Salvini

Pronto un nuovo decreto: multe a chi recupera clandestini in mare. Di Maio: Matteo ha perso la testa

IN CALO NEI SONDAGGI

### IL BIVIO DEL CAPITANO LEGHISTA

MARCELLO SORGI

Con tutto il rispetto dei sondaggisti, se i dati dicono che un elettore italiano su tre, o addirittura due sono tre, sono ancora indecisi su chi votare il 26 maggio, i sondaggi andrebbero presi con le pinze. Ma la politica italiana, si sa, ha un andamento nevrotico: la realtà virtuale e le tabelle sfornate dai nostri istituti di ricerca sono le uniche che contano, almeno fino a quando i fatti veri non si imporranno. Così la sorpresa degli ultimi sondaggi è che Salvini, proprio lui, il leader considerato invincibile nell'ultimo anno, è in arretramento.

Dopo l'interrotta accelerata che lo aveva visto imporsi in tutte le elezioni locali e quasi raddoppiare i voti del 4 marzo 2018, il calo è relativo, anche se c'è. La Lega, nelle previsioni, galleggia sul 30 per cento e resta largamente e potenzialmente il primo partito italiano. Ma se Pagnocelli le attribuisce una perdita di sei punti percentuali in un mese, e Diamanti sette in due mesi, e la Ghisleri la colloca sotto il 30, e la Piepoli, più ottimista, conferma la flessione, ce n'è abbastanza da far scattare l'allarme. Siamo parlando infatti dei più accreditati maghi delle cifre, che la sera di domenica 26, con le loro proiezioni, ci consegneranno i risultati delle urne prima dei conteggi ufficiali.

CONTINUA A PAGINA 23

Salvini rilancia sulla sicurezza: pronto un nuovo decreto che prevede multe per chi recupera clandestini in mare. E il Viminale limita i poteri di Toninelli. Di Maio: Matteo ha perso la testa. Il premier Conte si schiera con il Movimento Cinque Stelle su cannabis e migranti.

CARUGATI, LA MATTINA, LOMBARDO E TOMASELLO — PP. 2-4

L'ANALISI

### L'ELETTORE È SEMPRE PIÙ LIQUIDO

MASSIMILIANO PANARARI

Sempre più liquidi, anche dal punto di vista del voto. Dopo essere stata per decenni la nazione delle subculture politiche (e delle ideologie) cristallizzate, il nostro Paese si è oggi riempito di elettori oscillanti e fluttuanti.

CONTINUA A PAGINA 5

## In Italia per curarsi, 25 bimbi venezuelani nel limbo delle sanzioni



Bambini venezuelani giocano in un sobborgo di Caracas. FEDERICO CALLEGARO E NICCOLÒ ZANCAN — P. 9

RIPRESI GLI SBARCHI: 136 ARRIVI

### Salva trenta migranti, Mar Jonio sequestrata. Naufragio: 70 morti

ALIBANESE E PACI — PP. 4-5

LA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

### CARO GUIDO, L'ITALIA È SEMPRE PER LA PACE

GIUSEPPE CONTE

Al signor Juan Guaidó, Presidente dell'Assemblea Nazionale venezuelana.

Ho letto con attenzione l'invito che ieri lei mi ha rivolto, su questo giornale, a condividere le valutazioni su quanto sta accadendo in Venezuela. Le assicuro che sto seguendo la situazione critica con grande partecipazione e coinvolgimento emotivo.

L'INTERVENTO A PAGINA 9

## BUONGIORNO

## La dinamica dell'intolleranza

MATTIA FELTRI

Qui la trama si infittisce. Dunque, come tutti sappiamo, i fascisti sono stati esclusi dal Salone del libro, dopo essere stati ammessi, da un'azione congiunta Pd-Movimento cinque stelle per una proflessione di igiene democratica. Ieri, durante un comizio di Matteo Salvini, di cui i fascisti pubblicano il libro intervista, il medesimo Salvini ha invitato alcuni contestatori a levarsi di torno in quanto «moscerini rossi». Altri rossi, non necessariamente moscerini, per carità, hanno invece allontanato dal corteo per Peppino Impastato (ucciso dalla mafia quarantuno anni fa) tre parlamentari del Movimento cinque stelle perché «state al governo coi fascisti: qui non potete rimanere». Per concludere, i neofascisti di Forza Nuova hanno annunciato che lunedì cercheranno di impedire l'intervento all'Università

La Sapienza di Mimmo Lucano, ex sindaco di sinistra di Riace indagato per la gestione dei migranti: è un traditore degli italiani, hanno detto per illustrare la limpidezza dell'iniziativa. In meno di ventiquattro ore, la cronaca politica ha mandato all'aria il celebre paradosso di Karl Popper, secondo cui una società tollerante, per difendersi dagli intolleranti, deve farsi intollerante. Non è mai parso uno dei pensieri più brillanti di Popper. Infatti, se si intollerante con l'intollerante, a tua volta diventi intollerante e qualcun altro sarà autorizzato all'intolleranza contro di te. Visto che qui i rossi cacciano i verdi che cacciano i gialli che cacciano i neri che cacciano tutti, va rispolverata la terza legge della dinamica: ad ogni azione corrisponde sempre un'uguale e opposta reazione. —

**IL FUTURO**  
È LA NOSTRA MISSIONE

Metti i bambini sul podio più alto del mondo!  
Scagli di destinare il tuo €1000 a Missioni Don Bosco Onlus  
Fiona May

CODICE FISCALE  
97792970010

STAMPA PLUS ST+

INTERVISTA

MICHNIK, KURSKI, WIELIŃSKI

**Tusk: i sovranisti si battono con accordi su profughi e frontiere**

P. 11



NAPOLI

ANTONIO EMANUELE PIEDIMONTE

**Noemi si risveglia. Catturato l'uomo che le ha sparato**

P. 13



LE STORIE

GIANNI GIACOMINO

**La lunga saga del mercato di Lanzo che compie 800 anni**

P. 32

CRISTINA BORGOGNO

**La Morra ha la sua piazza Castello con vista sulla Langa**

P. 22






Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

**FINECO, KAIROS, ANIMA**  
**GESTORI NEL MIRINO**

**CALCIO & BUSINESS**  
**UEFA VS PREMIEREXIT**

# MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it



Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

€ 4,20 Sabato 11 Maggio 2019 Anno XXXI - Numero 093 MF il quotidiano dei mercati finanziari *Classedtori* Spedite in A.P. art. 1 c.1 L. 6626/DCB Milano

**SI CHIAMA ARCHIVIO RAPPORTI IL CUORE DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA. FINORA HA SONNECCHIATO, MA...**  
**Il Grande Fratello fiscale sui vostri conti**

**SALVATAGGI** BlackRock si è tirata indietro. Bankitalia e governo si muovono. Ecco perché dietro la crisi di una piccola banca c'è in ballo un'estate calda per il sistema creditizio e le finanze pubbliche

# Carige, Italia



**ORSI & TORI**  
 DI PAOLO PANERAI

**C**'è da essere ottimisti? Intendendo l'Italia nel suo complesso, nel suo ultimo libro **Ferruccio de Bortoli** ha scelto come titolo *Ci salveremo*, senza punto interrogativo. Ma, naturalmente, ha da salvarsi chi è in pericolo. Quindi anche per Ferruccio l'Italia è in pericolo, o meglio, è in forte declino, come testimoniano i molti italiani di successo nel mondo che Ferruccio fa par-

lare. E qualifica con un dato il segnale più pericoloso dell'Italia nella direzione del declino: la crescita di ben il 42% in pochi anni degli italiani che al 2018 risiedono all'estero. Sono infatti arrivati a oltre 5 milioni, secondo il ministero degli Esteri. Sono in moltissimi casi emigrati di ultima generazione e non certo per fame fisica, ma per fame di poter lavorare affermando le proprie capacità in un contesto adeguato. A de Bortoli, sia pure indirettamente, risponde il primo banchiere italiano, **Carlo Messina**, nell'intervista esclusiva a **Class Cnbe e Cnbe**: «L'Italia è sottovalutata». E spiega il suo relativo ottimismo con queste parole: «Il contesto è sfidante, però il

- |   |   |  |   |
|---|---|--|---|
| <p><b>INCENTIVI &amp; PMI</b><br/>Pir, a chi piace la nuova legge</p> | <p><b>INTERVISTA A CIMBRI</b><br/>La mia nuova Unipol sarà così</p> | <p><b>IPO STELLARI</b><br/>Uber? No, l'affare è l'hamburger vegano</p> | <p><b>PARLA BATTISTI</b><br/>Le Ferrovie restano a terra. Per ora</p> |
|---|---|--|---|

Le parti umane possono essere stampate.

**Davvero?**



**Davvero.**

**Migliorare la qualità della vita costa poco.** Grazie al processo di stampa 3D è possibile ottenere una protesi perfettamente funzionante con meno di cento euro. Fidelity osserva il mondo che cambia, e ti aiuta a trovare le idee di investimento di domani.

[fidelity-italia.it/tecnologia](http://fidelity-italia.it/tecnologia)



Rischio di perdita del capitale investito. Queste informazioni non devono essere riprodotte o circolate senza autorizzazione preventiva. Questa comunicazione non è diretta e non deve essere diretta a persone residenti negli Stati Uniti o ad altri soggetti residenti in paesi dove i fondi non sono autorizzati alla distribuzione. Fidelity fornisce esclusivamente informazioni sui suoi prodotti e non offre consulenza sugli investimenti basata su circostanze individuali. Fidelity International si riferisce al gruppo di società che compone l'organizzazione globale di gestione di investimenti che fornisce informazioni su prodotti o servizi in determinate giurisdizioni, ad eccezione dell'America settentrionale. Fidelity, Fidelity International, il logo di Fidelity International e il simbolo "F" sono marchi registrati da Fidelity Investments (Luxembourg) S.A., autorizzata e regolamentata dalla CSSF (Commission de Surveillance du Secteur Financier). 55019110321.

# Il Piccolo

Trieste

## LA SCHEDA

### Ora c'è anche Msc all' interno di Tami nel pacchetto azionario della società

Trieste Terminal Passeggeri è partecipata al 40% dall' **Autorità di Sistema portuale** del Mare Adriatico orientale e al 60% dalla cordata privata Tami che, a sua volta, ha quali soci Msc (35%), Costa Crociere (35%), Giuliana Bunkeraggi (20%) e Generali (10%).

Oggi, dopo l' uscita di scena di Franco Napp, il consiglio di amministrazione è composto dal presidente Zeno D' Agostino (**Autorità portuale**) e dai consiglieri Umberto Malusà (**Autorità portuale**), Beniamino Maltese (Tami) e Claudio Aldo Rigo (Tami). La società, concessionaria della Stazione Marittima, del Magazzino 42 e del Molo IV ha in gestione anche i parcheggi sulle Rive e del Molo IV stesso. Trieste Terminal Passeggeri, la cui missione principale è quella della crocieristica, di recente ha visto confermato che nel 2020 una nave di Msc farà tappa fissa in regime di home port a Trieste.

#### TRIESTE CRONACA

### Fumata nera in Ttp sul successore di Napp: deleghe affidate a Rigo

La nomina dell'amministratore delegato slitta a fine giugno. Competenze al manager Unirecrist, poi palla al prossimo cda

Luca Tassinari

La delega di Franco Napp a Zeno D' Agostino, presidente dell' Autorità di Sistema portuale, è stata accolta con un certo interesse. Il cda di Trieste Terminal Passeggeri, infatti, ha appena approvato la nomina di Zeno D' Agostino a presidente e di Umberto Malusà a amministratore delegato. La notizia è stata accolta con interesse da tutti i soci della società, in particolare da Msc, Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi. Il cda ha anche approvato la nomina di Zeno D' Agostino a presidente e di Umberto Malusà a amministratore delegato. La notizia è stata accolta con interesse da tutti i soci della società, in particolare da Msc, Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi.

Luca Tassinari

La notizia è stata accolta con interesse da tutti i soci della società, in particolare da Msc, Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi. Il cda ha anche approvato la nomina di Zeno D' Agostino a presidente e di Umberto Malusà a amministratore delegato. La notizia è stata accolta con interesse da tutti i soci della società, in particolare da Msc, Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi.



Claudio Aldo Rigo è stato nominato amministratore delegato della Ttp. In alto: Zeno D' Agostino e Umberto Malusà.

Ora c'è anche Msc all' interno di Tami nel pacchetto azionario della società. La notizia è stata accolta con interesse da tutti i soci della società, in particolare da Msc, Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi. Il cda ha anche approvato la nomina di Zeno D' Agostino a presidente e di Umberto Malusà a amministratore delegato. La notizia è stata accolta con interesse da tutti i soci della società, in particolare da Msc, Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi.

### Il bilancio di Esatto chiuso con un utile pari a 33 mila euro

Il bilancio di Esatto è chiuso con un utile netto di 33 mila euro. La società ha registrato un fatturato di 1,2 milioni di euro e un utile netto di 33 mila euro. Il bilancio è stato approvato dal consiglio di amministrazione.

### Patronato apre a Melara dentro il quadrilatero delle pratiche Isee al 730

Il Patronato ha aperto a Melara un nuovo ufficio per la gestione delle pratiche Isee al 730. L'ufficio è stato inaugurato il 10 maggio 2019. Il Patronato ha aperto a Melara un nuovo ufficio per la gestione delle pratiche Isee al 730. L'ufficio è stato inaugurato il 10 maggio 2019.



Foto: Ufficio del Patronato.

### Lavori ai giunti della 202 Deviazione obbligatoria per i mezzi in via Caboto

Si sono avviati i lavori per la deviazione obbligatoria per i mezzi in via Caboto. I lavori consistono nella realizzazione di un nuovo giunto per i mezzi in via Caboto. I lavori consistono nella realizzazione di un nuovo giunto per i mezzi in via Caboto.



La notizia è stata accolta con interesse da tutti i soci della società, in particolare da Msc, Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi. Il cda ha anche approvato la nomina di Zeno D' Agostino a presidente e di Umberto Malusà a amministratore delegato. La notizia è stata accolta con interesse da tutti i soci della società, in particolare da Msc, Costa Crociere e Giuliana Bunkeraggi.



# Il Piccolo

Trieste

Organizza Mare Nordest

## L' Ursus diventerà un trampolino per i tuffi-show dalle grandi altezze

Spettacolo in mare il 17 e 18 maggio davanti a piazza Unità Lunedì l'ufficializzazione, sei grandi specialisti in lizza

Guido Barella TRIESTE. Lo spettacolo è sin d' ora assicurato, anche se manca ancora l'ufficializzazione dell'evento che arriverà lunedì. Due giorni di tuffi davanti a piazza Unità, due giorni di tuffi dall'Ursus. Con in lizza sei tra i migliori divers dalle grandi altezze del panorama mondiale. E chissà che non sia la premessa per vedere poi in futuro a Trieste una tappa delle Red Bull World Series...

L'appuntamento è fissato per venerdì 17 e sabato 18 maggio nell'ambito della rassegna Mare Nord Est. Grazie alla collaborazione con tutte le istituzioni cittadine, con l'**Autorità Portuale** e con la Capitaneria di Porto, l'Ursus verrà spostato davanti a piazza Unità e verrà realizzata una struttura da "agganciare" al braccio della maxi gru galleggiante, struttura sulla quale verranno poste due piattaforme ai 5 e ai 27 metri e la scaletta per raggiungerle. Nella giornata di venerdì si tufferanno campioni quali gli azzurri triestini Noemi Batki e Gabriele Auber oltre ad alcuni giovani talenti delle società triestine.

E venerdì salteranno anche, per i tuffi di qualifica, i sei divers dalle grandi altezze che poi si sfideranno dalla piattaforma piazzata a 27 metri nella giornata di sabato.

E davvero si tratta di "grandi firme" della spettacolare specialità, che per la prima volta, grazie a questa manifestazione, approda nel cuore di Trieste: in gara avremo infatti, reduci dalla seconda prova del circuito mondiale Red Bull a Dublino e alla vigilia del trasferimento del circo dei tuffi grandi altezze in Cina per la terza tappa, il britannico Gary Hunt (oro ai Mondiali di Kazan e già bivincitore delle World Series, la second volta lo scorso anno, un record di cinque vittorie di tappa consecutive, l'ultima all'esordio quest'anno nelle Filippine), il ceco Michal Navratil (argento ai Mondiali di Budapest), il polacco Kris Kolanus (vincitore della tappa in Texas delle World Series 2018), il romeno Constantin Popovici (finalista dalla piattaforma ai Mondiali di Roma 2009, rivelazione delle World Series 2018, già vincitore a Trieste di un Trofeo Primavera organizzato dalla Trieste Tuffi) e l'ucraino Oleksiy Prygorov (quando si accontentava di saltare da tre metri, bronzo olimpico e due volte campione europeo).

Sono tutti "permanent divers" delle Red Bull World Series, quindi protagonisti assoluti, nella top ten della scena dei tuffi dalle grandi altezze. Così come protagonista assoluto è il sesto atleta in gara, il ragazzo di casa, Alessandro De Rose, il cosentino diventato ormai da anni triestino, tesserato per la Trieste Tuffi, permanent diver in World Series lo scorso anno e deciso, in questa stagione cui partecipa con le wild card, sia a riprendersi il posto tra i top ten per il prossimo anno sia a difendere il bronzo mondiale di Budapest 2017 ai Campionati Mondiali in programma a luglio in Corea del Sud, a Gwangju. La manifestazione, che avrà come testimonial un'icona assoluta del mondo azzurro dei tuffi quale è Klaus Dibiasi (tre ori e due argenti olimpici, due ori e due argenti mondiali, tre orie e due argenti europei, dal 1981 inserito nella International Swimming Hall of Fame, la Hall of Fame internazionale degli sport acquatici), vedrà quale giudice arbitro Claudio De Miro, unico italiano facente parte delle giurie delle gare dalle grandi altezze.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**L'Ursus diventerà un trampolino per i tuffi-show dalle grandi altezze**

Spettacolo in mare il 17 e 18 maggio davanti a piazza Unità Lunedì l'ufficializzazione, sei grandi specialisti in lizza

**Passaggio di consegne del pontone dell'antica gru all'Autorità portuale**

Il pontone dell'antica gru Ursus, che ha fatto da trampolino per i tuffi dalle grandi altezze per anni, è stato consegnato all'Autorità portuale di Trieste. La gru, che ha fatto da trampolino per i tuffi dalle grandi altezze per anni, è stata consegnata all'Autorità portuale di Trieste. La gru, che ha fatto da trampolino per i tuffi dalle grandi altezze per anni, è stata consegnata all'Autorità portuale di Trieste.

**Calcio Juniores: derby a Muggia Torneo GoMorbin di basket**

**I Muli in via Felluga nel derby con i Draghi**



# Il Piccolo

Trieste

Dalla Guardia Costiera ausiliaria

## Il passaggio di consegne del pontone dell' antica gru all' Autorità portuale

TRIESTE È stato siglato ieri il passaggio ufficiale di consegne dell' Ursus, da oggi bene di proprietà dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale. A suggellare questo passaggio di consegne una breve cerimonia effettuata nella tarda mattinata di ieri sul pontone dell' antica gru alla presenza del presidente Zeno D' Agostino e di Fabrizio Pertot, presidente della Guardia costiera ausiliaria, ente proprietario dal 2004 del manufatto, reso celebre negli ultimi anni per essere stato protagonista di numerosi set cinematografici. «Noi nel 2004, rilevandolo da Fincantieri, l' abbiamo salvato dalla demolizione, - ha ricordato Pertot - e in tutti questi anni l' abbiamo custodito. Questo passaggio di proprietà è un atto d' amore per la città, la fine di un capitolo e l' inizio di un altro che punta a valorizzare ulteriormente l' Ursus soprattutto dal punto di vista turistico».

Le risorse utili al suo recupero sono inserite all' interno dei 50 milioni stanziati dal Mibact nel 2016 nell' ambito del finanziamento per il Porto vecchio. «E pensare che nel 2011, quando ruppe gli ormeggi, ero dell' idea che fosse un peso per la città - ha ricordato il sindaco Roberto Dipiazza nel corso della breve cerimonia - ora sono felice nel dire che mi fossi sbagliato. L' Ursus oggi rappresenta uno dei simboli di Trieste e sono dell' idea che per valorizzarlo al meglio sarebbe il caso di posizionarlo a terra per trasformarlo in una "torre" dalla quale poter vedere la città e il golfo». Di parere opposto il presidente della Cciaa Venezia Giulia Antonio Paoletti, che vede nella struttura un futuro accanto alla lanterna, nei pressi di quello che diventerà il futuro Parco del Mare.



**L'Ursus diventerà un trampolino per i tuffi-show dalle grandi altezze**

Spettacolo in mare 11,7 e 18 maggio davanti a piazza Unità  
Lunedì l'ufficializzazione, sei grandi specialisti in lizza

**Il passaggio di consegne del pontone dell' antica gru all' Autorità portuale**

Il passaggio di consegne del pontone dell' antica gru all' Autorità portuale. In alto: la gru Ursus, in basso: il pontone di legno che la sorregge.

Il passaggio di consegne del pontone dell' antica gru all' Autorità portuale. In alto: la gru Ursus, in basso: il pontone di legno che la sorregge.

**Calcio Juniores: derby a Muggia Torneo GoMorbin di basket**

**I Muli in via Felluga nel derby con i Draghi**

**Il Mulino** (17) e il Mulino (18) si scontrano in un derby di basket. I Muli, guidati da Luca, hanno vinto 85-75. I Draghi, guidati da Luca, hanno vinto 85-75.

# Trieste Prima

Trieste

## L' Autorità Portuale rifà il look all' Ursus, lavori per oltre tre milioni

*Il passaggio di consegne è avvenuto questa mattina proprio sul pontone della gru. L' intervento durerà otto mesi e prevede l' utilizzo di fondi ministeriali. Dipiazza: "Siamo pronti a contribuire". D' Agostino: "Un simbolo". Il 17, 18 e 19 maggio davanti a piazza Unità per i tuffi dalle grandi altezze*

NICOLÒ GIRALDI

L' Ursus passa temporaneamente nelle mani dell' **Autorità Portuale** di Trieste che effettuerà i lavori di ristrutturazione necessari nei prossimi otto mesi. L' importo preciso dei lavori non si conosce ancora, anche se da prime ricostruzioni si può affermare che supereranno di sicuro i tre milioni di euro. Le opere di ristrutturazione riguarderanno, da fonti dell' AP, la riparazione dello scafo, della coperta, la rimozione dell' amianto e probabilmente anche un intervento di tipo strutturale per mettere in sicurezza la gru stessa. Il costo dell' intervento L' AP, sulla base dei tre milioni di spesa per la sistemazione - che arrivano dai fondi ministeriali - sta facendo le sue verifiche e stanno quantificando l' importo, anche se trapela il fatto che potrebbe essere necessario almeno un milione in più per la sistemazione totale. "Noi vogliamo garantire che l' Ursus si mantenga nel tempo e che galleggi. Poi quelli che saranno gli utilizzi turistici o per diverse manifestazioni, questo noi non lo sappiamo". A mare o a terra? L' AP realizzerà un intervento per mantenere il galleggiamento del pontone centenario mentre durante la conferenza stampa il sindaco ha avanzato l' ipotesi di una messa a terra dell' Ursus. "Come indirizzo credo che dovremmo posizionarlo a terra" ha affermato il primo cittadino. "Ce la metteremo tutta per farla diventare il simbolo del Porto vecchio. Noi siamo pronti a contribuire per trasformarla in qualcosa di interessante" ha concluso Dipiazza. Proprio su questo fronte trapela il posizionamento dell' Ursus davanti a piazza Unità già da giovedì prossimo per alcune gare di tuffi dalle grandi altezze organizzate da Mare Nordest e previste nelle giornate del 17, 18 e 19 maggio prossimi. All' interno della tre giorni ci saranno gare di coastal rowing, gare di nuoto e molto altro, con una platea naturale qual la piazza principale di Trieste. L' Ursus scappa ma poi ritorna il presidente del porto, Zeno D' Agostino ha rimarcato "la responsabilità che ci assumiamo è grande, ma ci sono cose che si fanno sia con la testa che con il cuore. L' Ursus è a tutti gli effetti un simbolo , perché ce n' è bisogno e perché lo dice il pubblico. Questo pontone scappa fuori ma poi torna indietro, e io ci credo a queste cose". Alla conferenza stampa è intervenuto anche il vicepresidente del Consiglio regionale, Francesco Russo. "Abbiamo una responsabilità verso la città perché dal suo passato abbiamo ricevuto tanto e oggi essa può vivere una stagione straordinaria. L' importante è che elementi come l' Ursus abbiano nuova vita e diventino attrattive". Gallery.

TRIESTEPRIMA Cronaca

FINCANTIERI NEWEST VOITI il festival del buon giornalismo

Cronaca / Barriera Nuova - Città Nuova

### L'Autorità Portuale rifà il look all'Ursus, lavori per oltre tre milioni

Il passaggio di consegne è avvenuto questa mattina proprio sul pontone della gru. L'intervento durerà otto mesi e prevede l'utilizzo di fondi ministeriali. Dipiazza: "Siamo pronti a contribuire". D'Agostino: "Un simbolo". Il 17, 18 e 19 maggio davanti a piazza Unità per i tuffi dalle grandi altezze

Nicolò Giraldi 10 MAGGIO 2019 12:35

**L' Ursus passa temporaneamente nelle mani dell'Autorità Portuale di Trieste che effettuerà i lavori di ristrutturazione necessari nei prossimi otto mesi. L'importo preciso dei lavori non si conosce ancora, anche se da prime ricostruzioni si può affermare che supereranno di sicuro i tre milioni di euro. Le opere di ristrutturazione riguarderanno, da fonti dell'AP, la riparazione dello scafo, della coperta, la rimozione dell'amianto e probabilmente anche un intervento di tipo strutturale per mettere in sicurezza la gru stessa.**

Il costo dell'intervento

I più letti oggi

- Intrepida: dentro ad una... stabile con una rinnovata... dominata
- Terramoto di magnitudo 3.3... vicino a Gorizia
- Incidente mortale vicino a... Ranetti: carabinieri contro il... guidati
- Chiedono un'azione nel... Isopuglia e guidano fino al... confine

IL GRANDE CINEMA IN UN TOCCO

SCENDE IN PIAZZA UNITÀ... UNO DEI PIÙ... DI TRIESTE

# Trieste Prima

Trieste

## Wartsila presenta Horizons, il nuovo progetto per la sostenibilità industriale

*Il capoluogo regionale sulla falsa riga di Helsinki, Rotterdam, Amburgo e Oslo, città che ambiscono e pianificano a unire competenze e tecnologie per migliorare la sostenibilità industriale partendo dallo sviluppo portuale e marittimo*

Trieste come Helsinki, Rotterdam, Amburgo e Oslo, città che ambiscono e pianificano a unire competenze e tecnologie per migliorare la sostenibilità industriale partendo dallo sviluppo portuale e marittimo. E' questo il messaggio di Horizons, il convegno che Wärtsilä assieme a Confindustria e Comune di Trieste ha organizzato al Ridotto del Verdi per mettere in rete aziende, istituzioni, mondo scientifico e territorio, per comprendere nel dettaglio lo stato dell' arte dello sviluppo industriale e territoriale in chiave sostenibile. Le parole dei presenti ad aprire i lavori l' assessore regionale all' Ambiente Fabio Scoccimaro, il presidente dell' **Autorità portuale** d' Agostino, il vicepresidente di Confindustria Bravar e il sindaco di Trieste Dipiazza . " Siamo primi in Italia per interventi pubblici - ha detto il sindaco - primi per welfare, primi per presenze turistiche e siamo tra le prime sei città per qualità della vita, oltre ad essere un' eccellenza a livello mondiale per il nostro sistema scientifico. Oggi Trieste sta vivendo un nuovo Rinascimento e gode di una forte credibilità internazionale anche grazie alla crescita del Porto commerciale ed alla riqualificazione, già avviata, del Porto Vecchio: azioni che vanno portate avanti tenendo perfettamente al centro dell' attenzione la sostenibilità ambientale". E' questo l' obiettivo di Wärtsilä - ha spiegato il neopresidente di Wärtsilä Italia Andrea Bochicchio nel suo intervento di apertura e benvenuto - che " ha inserito Trieste tra le città di riferimento per il progetto internazionale An Oceanic Awakening SEA20, volto a creare una cultura scientifica e tecnica condivisa che faccia della

sostenibilità il punto cardine. L' evento organizzato a Trieste rende merito al ruolo della città: Trieste può essere strategica, visto l' interesse internazionale nei confronti, contemporaneamente, della crescita del porto e del riuso del Porto Vecchio ". Nel corso dell' evento il presidente di Wärtsilä Bochicchio ha sottolineato come "Tutta l' economia dipenda in maniera primaria dal mare: il 90% dei commerci avviene via nave, e per valore gli Oceani rappresentano la settima potenza mondiale: i mari e il trasporto via mare, infatti, generano un valore di 2.500 miliardi di euro di beni e servizi ogni anno. Dal punto di vista ambientale, il settore marittimo genera annualmente 1 miliardo di tonnellate di CO2, pari al 3% delle emissioni globali. Da qui l' importanza di proteggere il mare da un lato, e di utilizzarlo in maniera sempre più sostenibile". Il convegno Nel convegno di ieri 9 maggio, cui hanno partecipato rappresentanti di aziende e mondo finanziario, studenti, amministratori locali, si sono tracciate, in maniera parallela, le dinamiche di sviluppo Green del Porto industriale e del Porto Vecchio. Il mondo della scienza ha dato un grande contributo illustrando progetti di sviluppo in corso in Area di Ricerca con Sincrotrone e l' attività di nuove start up, concentrate sulla produzione di nuovi polimeri "verdi" e sistemi tecnologici collegati all' economia circolare, per riutilizzare in chiave green materiali utili ma inquinanti, come le vetroresine. Presenti oltre a Wärtsila, Fincantieri, **Autorità Portuale**, Italia Marittima, Nidec, Lloyd' s Register, ad Acegas, fino alla Barcolana che ha raccontato la propria case history di sensibilizzazione ambientale con il progetto "we are all in the same boat" , sviluppato anche assieme a Wärtsilä, che con la vendita del manifesto dell' edizione 50 firmato da Marina Abramovic ha raccolto fondi per l' acquisto di dispositivi SeaBin che saranno donati alle società veliche del Golfo per pulire dalle plastiche in superficie i principali approdi.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Brugnaro e Zaia: «Deve pagare lo Stato»

*I costi di manutenzione, secondo Comune e Regione, devono ricadere solo sul governo. Ma gestione condivisa*

Francesco Furlan VENEZIA. Oneri a totale carico dello Stato - comprese le eventuali passività «precedenti all' attivazione della nuova struttura» e quelle che eventualmente si potranno creare - e blindatura del soggetto pubblico che, contestualmente alla chiusura del Consorzio Venezia Nuova (Cvn), dovrà occuparsi della gestione e della manutenzione del Mose, stimata in 100 milioni di euro l' anno.

«Opera dello stato» Dopo le polemiche politiche, ieri pomeriggio il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro e il presidente della Regione, Luca Zaia, hanno inviato al ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, le modifiche alla bozza di emendamento sul Mose nell' ambito del percorso legislativo per la conversione in legge - entro la metà giugno - del decreto legge Sblocca Cantieri. Sparita quindi dal testo l' introduzione di una tassa di scopo, si apre lo scontro su come reperire le risorse per la gestione del Mose, e sulla composizione della struttura che dovrà occuparsene. «Partendo dall' indiscutibile presupposto», scrivono Brugnaro e Zaia nella lettera a Toninelli, «che trattasi di opera nazionale».

Le risorse e il cvn L' osservazione presentata da Brugnaro e Zaia è quindi una bocciatura totale anche rispetto all' ipotesi di una compartecipazione finanziaria da parte degli enti locali. Per discutere del testo Toninelli aveva invitato i due lunedì a Roma, i quali però hanno preferito inviargli la lettera con la modifica all' emendamento, declinando l' invito. «Vogliamo che paghi tutto lo Stato?», è la prima reazione al Mit, in linea con quanto spiegato già giovedì, «allora la gestione sarà dello Stato». Il testo dell' emendamento rivisto a Venezia prevede anche «il trasferimento delle risorse attualmente disponibili in capo agli organismi che operano nell' ambito della realizzazione e gestione del sistema Mose», per la costituzione della nuova struttura pubblica.

Un chiaro riferimento al possibile scioglimento del Cvn, cui subentrerà la nuova struttura. Società e commissario Società pubblica che Brugnaro e Zaia hanno voluto blindare precisando nella proposta di emendamento che la società debba essere composta «esclusivamente» da quattro ministeri (Economia e Finanze, Infrastrutture, Turismo, Beni culturali) Regione, Città metropolitana, Comune e Porto.

«Un modo per mettere bene in chiaro le cose», spiegano da Comune e Regione. Ed evitare il rischio di trovarsi in casa altri soggetti pubblici o anche privati (compreso il Cvn, per non vederlo rientrare dalla finestra) se pur con quote di minoranza. Via libera invece al super commissario che dovrà «sovrintendere alle fasi di completamento, collaudo e avviamento del sistema», assumendo direttamente la funzione di stazione appaltante.

Botta e risposta Quella di ieri è stata anche una giornata di polemiche. Toninelli è intervenuto a Radio Padova definendo Brugnaro «un personaggio folcloristico» dopo che quest' ultimo, il giorno prima, commentando l' ipotesi di introduzione di una tassa di scopo, aveva chiesto le dimissioni del ministro, definendolo un incapace. «Toninelli? Me o magno vivo». Ieri il sindaco, dopo l' arrabbiatura iniziale, l' ha presa con filosofia: «Mi ha risposto un po' così, in modo polemico, ma ci sta, lo avevo attaccato».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PRIMO PIANO

### Grandi opere: il Mose

## Brugnaro e Zaia: «Deve pagare lo Stato»

I costi di manutenzione, secondo Comune e Regione, devono ricadere solo sul governo. Ma gestione condivisa



Brugnaro dalla Biennale ribadisce la sua posizione: «Il governo è il seguito ai suoi impegni. Si alla nomina di un commissario»

### «Tutte le istituzioni del territorio dovranno essere coinvolte»

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, e il presidente della Regione, Luca Zaia, hanno inviato al ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, le modifiche alla bozza di emendamento sul Mose nell' ambito del percorso legislativo per la conversione in legge - entro la metà giugno - del decreto legge Sblocca Cantieri. Sparita quindi dal testo l' introduzione di una tassa di scopo, si apre lo scontro su come reperire le risorse per la gestione del Mose, e sulla composizione della struttura che dovrà occuparsene. «Partendo dall' indiscutibile presupposto», scrivono Brugnaro e Zaia nella lettera a Toninelli, «che trattasi di opera nazionale».

Le risorse e il cvn L' osservazione presentata da Brugnaro e Zaia è quindi una bocciatura totale anche rispetto all' ipotesi di una compartecipazione finanziaria da parte degli enti locali. Per discutere del testo Toninelli aveva invitato i due lunedì a Roma, i quali però hanno preferito inviargli la lettera con la modifica all' emendamento, declinando l' invito. «Vogliamo che paghi tutto lo Stato?», è la prima reazione al Mit, in linea con quanto spiegato già giovedì, «allora la gestione sarà dello Stato». Il testo dell' emendamento rivisto a Venezia prevede anche «il trasferimento delle risorse attualmente disponibili in capo agli organismi che operano nell' ambito della realizzazione e gestione del sistema Mose», per la costituzione della nuova struttura pubblica.

Un chiaro riferimento al possibile scioglimento del Cvn, cui subentrerà la nuova struttura. Società e commissario Società pubblica che Brugnaro e Zaia hanno voluto blindare precisando nella proposta di emendamento che la società debba essere composta «esclusivamente» da quattro ministeri (Economia e Finanze, Infrastrutture, Turismo, Beni culturali) Regione, Città metropolitana, Comune e Porto.

«Un modo per mettere bene in chiaro le cose», spiegano da Comune e Regione. Ed evitare il rischio di trovarsi in casa altri soggetti pubblici o anche privati (compreso il Cvn, per non vederlo rientrare dalla finestra) se pur con quote di minoranza. Via libera invece al super commissario che dovrà «sovrintendere alle fasi di completamento, collaudo e avviamento del sistema», assumendo direttamente la funzione di stazione appaltante.

Botta e risposta Quella di ieri è stata anche una giornata di polemiche. Toninelli è intervenuto a Radio Padova definendo Brugnaro «un personaggio folcloristico» dopo che quest' ultimo, il giorno prima, commentando l' ipotesi di introduzione di una tassa di scopo, aveva chiesto le dimissioni del ministro, definendolo un incapace. «Toninelli? Me o magno vivo». Ieri il sindaco, dopo l' arrabbiatura iniziale, l' ha presa con filosofia: «Mi ha risposto un po' così, in modo polemico, ma ci sta, lo avevo attaccato».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

### Ecco tutte le modifiche previste dal Comune e dalla Regione



Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha risposto ai sindaci di Venezia e Mestre, Luigi Brugnaro e Luca Zaia, che hanno chiesto le sue dimissioni. Il ministro ha risposto che non ha intenzione di dimettersi e che il governo è il seguito ai suoi impegni. Si alla nomina di un commissario.

Il ministro delle Infrastrutture, Danilo Toninelli, ha risposto ai sindaci di Venezia e Mestre, Luigi Brugnaro e Luca Zaia, che hanno chiesto le sue dimissioni. Il ministro ha risposto che non ha intenzione di dimettersi e che il governo è il seguito ai suoi impegni. Si alla nomina di un commissario.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Brugnaro dalla Biennale ribadisce la sua posizione: «Il governo dia seguito ai suoi impegni. Sì alla nomina di un commissario»

## «Tutte le istituzioni del territorio dovranno essere coinvolte»

Il sindaco «Il Mose è un'opera dello Stato e non può che essere lo Stato ad assicurarne i costi di manutenzione, nelle forme che riterrà opportune. Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli ha già ritirato tutto rispetto all'ipotesi assurda di creare una tassa di scopo a carico di veneziani e veneti e dunque per me l'incidente è chiuso, non intendo fare polemiche. Quello che mi sta più a cuore sono le modalità di gestione del funzionamento dell'opera, che non possono non riguardare anche le istituzioni locali». Così il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ieri, a margine dell'inaugurazione del padiglione italiano alla Biennale, è intervenuto nuovamente sulla questione della manutenzione del sistema delle dighe mobili e dei suoi costi.

«La legge già dal 2015 prevede che i poteri sulla laguna dell'ex Magistrato alle Acque debbano passare al Comune, ma così non è ancora avvenuto», ha ricordato il sindaco, «per cui chiediamo al governo che dia seguito al suo impegno ma anche che pianifichi la gestione del Mose con le istituzioni del territorio. Personalmente non ho nulla in contrario alla nomina di un commissario, ma è necessario un organismo decentrato, una sorta di nuovo Comitato territoriale, che ne pianifichi la gestione. In esso ci deve essere necessariamente la Regione, ma anche la Città metropolitana, per coinvolgere i Comuni di gronda comunque interessati dal funzionamento del Mose, a cominciare da Chioggia e Cavallino. E poi, ovviamente, il Comune di Venezia e la stessa Protezione civile, per gli aspetti di sua competenza».

Brugnaro poi ha aggiunto: «Dobbiamo ricordare che il Mose andrà attivato solo per le acque alte eccezionali e, dunque, serve una gestione coordinata del suo funzionamento, che non può certo escludere il territorio. Personalmente ho auspicato e continuo ad auspicare la concessione dell'autonomia alla Regione Veneto, perché in questo modo essa diventerebbe il nostro interlocutore privilegiato anche per le questioni ambientali legate anche al Mose, con una maggiore conoscenza da parte del territorio dei problemi legati al suo funzionamento».

—Enrico Tantucci.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il testo dell' emendamento

## Ecco tutte le modifiche previste dal Comune e dalla Regione

Ecco i passaggi fondamentali del testo con le osservazioni, concordate da Regione e Comune, alla bozza di emendamento del Mit relativo al completamento, la manutenzione e la gestione del Mose.

«Allo scopo di definire un efficace regime di gestione e manutenzione del Sistema Mo.S.E., con il decreto di cui al comma 6-bis sono, altresì, definiti i termini, le modalità e le risorse economiche occorrenti, anche mediante trasferimento delle risorse attualmente disponibili in capo agli organismi che operano nell' ambito della realizzazione e gestione del sistema Mo.S.E, per la costituzione di apposita struttura pubblica, anche articolata su modelli societari, che sovraintende all' esecuzione e all' affidamento delle attività gestorie e manutentive del Sistema medesimo». In merito alla composizione del soggetto pubblico il testo, così come riformulato da Comune e Regione, spiega che «la struttura pubblica è composta esclusivamente dal Ministero dell' economia e delle finanze, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministero per i beni e le attività culturali, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, dalla Regione Veneto, dalla Città Metropolitana di Venezia, dal Comune di Venezia e dall' Autorità di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico Settentrionale. La struttura sarà costituita e opererà a mezzo di una dotazione finanziata con oneri integralmente a carico del bilancio dello Stato anche per quanto riguarda i conferimenti dei componenti e gli oneri di gestione».

Inoltre «A integrale carico dello Stato sarà posto ogni ripiano di eventuali passività di bilancio, anche in deroga quanto previsto dall' art. 21 del d. lgs. 175/2016. Al fine di evitare duplicazione di competenze e oneri ingiustificati, dalla data di costituzione della nuova struttura cessa ogni competenza a quella data, ed il decreto di cui al precedente comma 6 bis disciplina il trasferimento alla nuova struttura delle risorse erogate dallo stato ad organismi competenti nella stessa materia sopra evidenziata fino alla data di costituzione della struttura. Il medesimo decreto disciplina altresì il subentro della struttura nelle funzioni del commissario di cui al comma 6 bis, anche per quanto riguarda il raccordo del Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia. Le passività economiche causate nelle fasi precedenti all' attivazione della nuova struttura e le eventuali passività pendenti a quella data o eventualmente sopravvenute, costituiscono oneri esclusivamente a carico del bilancio dello Stato».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

incontro di musolino in ministero

## Grandi navi, verdetto più vicino L' ipotesi Chioggia è la favorita

Progetti di fattibilità entro il 20 maggio. I problemi: l' impianto Gpl e i fondali troppo bassi

VENEZIA. Mose e grandi navi, le due grane della laguna. È stato lo stesso ministro Toninelli ieri a rendere noto l' incontro avuto giovedì a Roma con il presidente del Porto, Pino Musolino. «Il 20 maggio è il termine che ho dato dei 90 giorni per fare analisi e progetti di fattibilità, arriveranno, li renderemo pubblici e valuteremo».

Progetti che saranno resi pubblici, con ogni probabilità, dopo le elezioni europee del 26. Ma sulle grandi navi, secondo il ministro, inizia a farsi una certa sintesi.

«Con i progetti torneremo a Venezia a discuterne con lo spirito di chi sta cercando di risolvere i problemi mantenendo Venezia una zona di polo crocieristico numero uno al mondo».

I tre progettill riferimento del ministro è ai tre progetti sui quali, lo scorso febbraio, ha chiesto all' **Autorità portuale** veneziana ulteriori approfondimenti per individuare la soluzione che allontani, definitivamente, le grandi navi da bacino di San Marco e dal canale della Giudecca.

Indicazioni di natura tecnica, quelle richieste dal ministro all' **Autorità portuale**.

Due ipotesi prevedono le grandi navi fuori della laguna: al Lido (lato spiaggia) e a Santa Maria del Mare. La terza invece riguarda il Porto di Chioggia che - tra le ipotesi sul tavolo - è quella preferita anche dalle società delle compagnie della crocieristica. Soluzione che andrebbe a sostituire l' ipotesi di una nuova stazione marittima a Marghera, individuata d' intesa tra l' ex ministro alle infrastrutture Delrio, il Comune, la Regione e il Porto. Una soluzione che però il ministro dei Cinque Stelle ha deciso di mettere nel cassetto.

L' ipotesi di Chioggia La soluzione Chioggia è quella privilegiata anche dalle compagnie crocieristiche, perché sarebbe l' unica con un collegamento diretto a terra e la possibilità quindi di una gestione migliore per garantire a Venezia il ruolo di Home Port, così come vengono chiamati i porti dai quali partono le crociere e che, proprio per questo, hanno bisogno di una serie di servizi a terra.

La scelta di Chioggia si scontra però con due criticità. La prima riguarda l' incompatibilità con il progetto del deposito a Gpl sul quale proprio giovedì è intervenuto Musolino. «Mai metterei una firma per far entrare in funzione l' impianto Gpl», ha detto mercoledì, ospite di un convegno a Chioggia, confermando le forti perplessità sul progetto. E sulla sua compatibilità con l' attività **portuale**, compresa quella delle crociere, che il Comune di Chioggia volentieri si porterebbe a casa.

L' altro nodo riguarda i fondali che, dopo anni di mancata manutenzione, hanno un pescaggio ridotto che varia tra i 5 e i 6,5 metri. Per cui, per far arrivare le navi, sarebbe fondamentale scavare centinaia di migliaia di metri cubi di fanghi. Con tempi di realizzazione lunghissimi - stimati in almeno 6-8 anni - la speranza dei crocieristi è che il Mit autorizzi, in attesa della soluzione definitiva, lo scavo e del canale Vittorio Emanuele che - facendo entrare le navi dal canale di Malamocco - permetterebbe di salvare l' attuale stazione marittima di San Basilio.

Il nodo dei fanghiNon a caso nel colloquio di giovedì Musolino ha sollecitato una soluzione al problema dello scavo dei canali e del ricollocamento dei fanghi. I due luoghi usati fino a qui per il deposito dei fanghi (l' isola delle Tresse e Molo Sali) sono saturi, e da tempo è attesa la stesura e l' applicazione di un nuovo protocollo per la gestione e lo smaltimento dei fanghi della laguna.

-F.Fur.  
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



**TURISMO E COMMERCIO, RICADUTE POSITIVE MA IL MEGA DEPOSITO DIVENTA INCOMPATIBILE**

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Giuseppe Polito, ha annunciato che il progetto di un mega deposito di rifiuti a Chioggia è incompatibile con lo sviluppo del turismo e del commercio nella zona. Polito ha sottolineato che la presenza di un mega deposito di rifiuti potrebbe danneggiare l'immagine della laguna e il turismo crocieristico. Ha anche menzionato che il progetto è in fase di studio e che si attende di ricevere ulteriori informazioni dalle autorità locali.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

l'attesa a Chioggia

## Turismo e commercio, ricadute positive ma il mega deposito diventa incompatibile

Il vicesindaco Veronese: potremmo essere operativi in sette anni e intanto siamo in grado di far arrivare le navi piccole a Isola Saloni

CHIOGGIA. Chioggia con il fiato sospeso nella speranza di poter accogliere la crocieristica "sfrattata" da Venezia.

La possibilità di ospitare le grandi navi è stata al centro anche di un recente convegno pubblico centrato sulle economie della città (turismo, pesca, agricoltura, porto, diporto) e su quali prospettive di crescita esistano per i prossimi anni per ciascun settore.

Per il Porto, ovviamente, la crocieristica, magari combinata all'eliminazione dell'impianto gpl da punta Colombi, sarebbe la chiave di volta per recuperare terreno e per dare nuovi impulsi anche al turismo e al commercio. L'ipotesi della crocieristica a Val da Rio è allo studio dell'**Autorità di sistema portuale** di Musolino, come pure le altre due ipotesi, da consegnare poi al ministro delle Infrastrutture Toninelli, per poi conoscerne il verdetto.

Chioggia ci crede. Ci credono i portuali, ci credono gli armatori e ci crede pure l'amministrazione comunale, anche se con la prudenza grillina per il timore delle ricadute ambientali.

«Stiamo procedendo con gli studi di fattibilità anche su Chioggia», spiega il presidente dell'**Autorità portuale**, Pino Musolino, «ovviamente nella nostra analisi stiamo tenendo conto anche dell'impianto, che al momento c'è».

Gli stessi vertici di Vtp (Venezia terminal passeggeri) nelle scorse settimane hanno rivelato di avere una preferenza per l'ipotesi di Chioggia perché, pur con tutti i limiti della Romea, il Porto è immediatamente a ridosso delle vie di comunicazione. Certo, servirebbe un potenziamento delle infrastrutture (Romea e ferrovia); certo, servirà lo scavo dei fondali, che oggi sono del tutto inadeguati per ospitare navi di una certa stazza, ma l'ipotesi piace. Il tutto potrebbe essere operativo non prima di sette anni.

«Nel frattempo», sostiene il vicesindaco di Chioggia, Marco Veronese, «magari potremmo continuare a far arrivare qualche nave piccola nella marittima di Isola Saloni. Gli esperimenti degli anni scorsi sono stati buoni, con ricadute positive anche per il turismo, il commercio e la ristorazione». «Peccato», ribatte Musolino, «che in sede di Comitato l'Amministrazione di Chioggia abbia votato contro su tutto la linea nella crocieristica...».

La stazione passeggeri a Val da Rio piace anche ai portuali che da anni vivono la sofferenza della contrazione del traffico commerciale a causa dei fondali inadeguati e della concorrenza degli altri porti dell'Adriatico. Ogni grande nave passeggeri porta un indotto di 300 mila euro. Numeri a cui Chioggia guarda con interesse.

—Elisabetta B. Anzoletti.



**TURISMO E COMMERCIO**  
**Turismo e commercio, ricadute positive ma il mega deposito diventa incompatibile**

Il vicesindaco Marco Veronese, che è anche presidente del Comitato di Chioggia, ha detto che la città è in grado di far arrivare le navi piccole a Isola Saloni. Gli esperimenti degli anni scorsi sono stati buoni, con ricadute positive anche per il turismo, il commercio e la ristorazione. «Peccato», ribatte Musolino, «che in sede di Comitato l'Amministrazione di Chioggia abbia votato contro su tutto la linea nella crocieristica...».

## Crociere, progetti tra dieci giorni «Urgente il protocollo fanghi»

Il ministro vede Musolino: «Venezia resta polo mondiale». Dubbi sul Gpl

A. Zo.

VENEZIA E' arrivato al ministero di Porta Pia giovedì pomeriggio, nel pieno della bufera sull' emendamento del Mose.

E lì Pino Musolino si è intrattenuto in un lungo tête-à-tête con il ministro Danilo Toninelli, in cui hanno affrontato tutti i temi sul tavolo per il futuro del porto di Venezia. Un vertice importante per il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** di Venezia e Chioggia, sul tema delle grandi navi, ma non solo. «Il 20 maggio scadono i novanta giorni che ho dato a febbraio per depositare i tre progetti di fattibilità - ha detto ieri Toninelli a Radio Padova - Quando saranno pronti li renderemo pubblici e tornerò a Venezia a discuterne. Venezia resterà un polo crocieristico di primo livello mondiale».

Musulino però gli ha parlato anche di un tema che magari ha meno appeal sul grande pubblico, ma che in questo momento è cruciale per lo sviluppo dello scalo: quello degli escavi. A Venezia vige un protocollo fanghi molto rigido, che impone di «ripulire» anche quelli del cosiddetto «tipo B», con un aumento rilevante dei costi e soprattutto il problema di dove metterli.

Da un paio d'anni è aperto un dibattito guidato dal Provveditorato alle opere pubbliche e un gruppo di lavoro di tecnici ha creato una bozza di revisione del protocollo, che consentirebbe un uso meno vincolato di quei sedimenti, che sono la maggior parte. D'altra parte Musolino lo ha ribadito anche l'altro giorno, presentando i dati di traffico del primo trimestre, che denotano una riduzione dei volumi del 4,4 per cento complessivo (in tutto 6,8 milioni di tonnellate) sullo stesso periodo del 2018. «Da un lato abbiamo risentito della flessione della produzione dell'economia italiana - ha commentato il presidente - Dall'altro stiamo subendo delle difficoltà nel poter programmare al meglio un calendario definito di escavi manutentivi e ciò determina criticità per quanto concerne il pescaggio».

Il tema principale è quello del canale dei Petroli, per il quale la Capitaneria di Porto ha dovuto «ridurre» il pescaggio e dove il tema dell'escavo si intreccia con quello del palancolato alla cassa di colmata B, che dovrebbe ridurre le «frane» di sedimenti: Italia Nostra ha però fatto ricorso al Tar contro il progetto, mentre il ministero dell'Ambiente ha ribadito che è necessaria la Via, che allungherebbe i tempi. Il Porto è pronto da mesi per scavare con i fondi a bilancio. Il rischio è che le compagnie scelgano altri scali più certi. Non è invece dato sapere se presidente e ministro abbiano parlato delle polemiche sul bilancio, approvato solo da Musolino, con gli altri due membri del comitato di gestione, uno assente, l'altro astenuto.

Musulino mercoledì sera è stato invece a Chioggia per un'assemblea sul deposito Gpl, in cui ha ribadito la sua contrarietà all'intervento, pur spiegando che il Porto non può fare nulla. «Io non l'avrei mai voluto se me l'avessero chiesto - ha detto Musolino - Ho letto le carte che mi ha mandato il comitato e se non errori ci sono state quantomeno omissioni».



## Scavo dei canali, Musolino da Toninelli

*'Il presidente dell' autorità portuale al ministero sollecita i lavori per rendere agibili le vie d' accesso alle banchine  
'Entro il 20 maggio a Roma i tre dossier sulle grandi navi per la scelta alternativa al passaggio in bacino di San Marco*

ELISIO TREVISAN

L' INCONTRO MESTRE Situazione del porto e problematiche connesse. Hanno parlato di tutto l' altro ieri a Roma al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il presidente del Porto di Venezia e Chioggia Pino Musolino e il ministro Danilo Toninelli.

Sul tema delle grandi navi e della loro destinazione per evitare il bacino di San Marco e il canale della Giudecca non c' è ancora nessuna novità. Entro il prossimo 20 maggio l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico settentrionale (Adspmas) invierà a Roma i tre approfondimenti richiesti dal ministero sulle altrettante ipotesi: vale a dire sul trasferimento delle grandi navi da crociera al porto di Chioggia oppure in uno scalo da realizzare all' altezza di una delle due bocche di porto del Lido e di Malamocco. Sono le tre alternative che Toninelli e il suo staff hanno considerato più fattibili dopo aver ricevuto sempre dal porto il report sulle oltre dieci soluzioni proposte da più parti, compresa naturalmente quella di sistemarle sul lato Nord del canale industriale Nord a Porto Marghera, approvata a settembre del 2017 dal Comitato e praticamente bocciata dal nuovo Governo gialloverde.

Per quanto riguarda il settore commerciale, quello delle merci e quindi dell' isola **portuale** di Marghera, Musolino ha perorato soprattutto la causa dell' escavo dei canali portuali, considerata una vera e propria emergenza. Il presidente veneziano ha sostenuto che è urgente risolvere prima di tutto questo problema perché da esso dipende l' accessibilità alle banchine da parte delle navi di dimensioni maggiori e quindi una grande fetta dell' operatività dell' intero scalo. In proposito il porto attende da mesi la definizione del protocollo sui fanghi scavati dai canali e la possibilità di utilizzare i più puliti per il ripascimento in laguna, ossia per ricostruire velme, barene e canali cancellati da maree, correnti e quant' altro.

DUE SITI QUASI ESAURITI Attualmente i fanghi vengono ancora smaltiti nella discarica dell' isola delle Tresse sul lato Est alla fine del canale dei Petroli verso Marghera, e nella sacca del molo Sali del canale industriale Nord. Due siti che cominciano ad essere pieni per cui c' è il rischio che vengano bloccati gli escavi periodici per mantenere la profondità adeguata dei canali; se si considera che bisognerà trovare una destinazione anche per le milioni di tonnellate di fanghi che dovranno essere scavati per riportare il porto di Chioggia all' operatività (specie se si deciderà che ci vadano le grandi navi da crociera), il problema diventa davvero urgente.

Eppure il protocollo fanghi che avrebbe dovuto essere approvato già a dicembre dello scorso anno, non è ancora stato rinnovato. Quel protocollo avrebbe dovuto comprendere l' individuazione di un nuovo sito dove sistemare i fanghi e, intanto, il tempo passa. Tempo che, per la velocità delle decisioni prese dalle compagnie di navigazione nello spostare le merci da un porto ad un altro a causa dei costi del trasporto e della necessità di battere la concorrenza, è dirimente nel garantire l' affidabilità dello scalo veneziano.

Le pressioni delle associazioni ambientaliste e le indecisioni ministeriali non giocano a favore di una soluzione di questo problema e, a cascata, di tutti gli altri che affronta quotidianamente il porto lagunare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



**L'Acis riscrive i suoi 120 anni di storia**  
L'Acis, l'Associazione italiana per la sicurezza, ha celebrato il suo 120° anniversario con un convegno a Roma. Il presidente, Giancarlo Pirelli, ha sottolineato l'importanza della sicurezza in tutti i settori dell'economia italiana.

**Domènica a tempo pieno**  
Le parrocchie unite in piazza. Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha annunciato che le parrocchie potranno essere riunite in un'unica parrocchia per facilitare la vita pastorale.

## I porti di Venezia e Chioggia risentono del calo dell'industria

GAM EDITORI

10 maggio 2019 - Il traffico merci generato dagli scali portuali di Venezia e di Chioggia nel primo trimestre dell'anno raggiunge quota 6.814.166 tonnellate con una flessione del -4,14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su base annuale la fluttuazione si stempera e cambia di segno: le 27.222.890 tonnellate registrate tra aprile 2018 e marzo 2019, infatti, rappresentano un risultato in crescita del +1,11% rispetto all'anno precedente. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, commenta: Nel primo trimestre 2019 i traffici dei porti veneziani, che sono scali a vocazione principalmente industriale, hanno risentito della flessione della produzione che ha interessato l'economia italiana nell'ultimo trimestre del 2018. Il rallentamento dell'economia nazionale e la riduzione degli ordini ha significato, infatti, una minore importazione di materie prime e ridotte esportazioni di prodotti finiti verso i paesi extra-UE attraverso il gateway portuale veneziano. Parte della flessione registrata è anche conseguenza delle difficoltà che sta subendo l'Autorità di Sistema Portuale nel poter programmare al meglio un calendario definito di escavi manutentivi e ciò determina con ogni evidenza criticità per quanto concerne il pescaggio. Su base annuale, la leggera flessione del primo trimestre viene comunque assorbita dagli ottimi risultati del 2018, tanto che il dato anno su anno rimane in campo positivo facendo segnare un +1,11% rispetto all'anno precedente. Confidiamo che la ripresa degli indicatori di produzione, che hanno registrato da gennaio 2019 una lenta ripresa, possa riflettersi sulla movimentazione merci già a partire dal prossimo trimestre.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente internet sono considerati con Google, in quanto alle metriche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e creare e contrastare annunci mirati.

VENEZIE INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAURA CONI - LISTINO

### I porti di Venezia e Chioggia risentono del calo dell'industria

di G. M. - 10 MAGGIO 2019

10 maggio 2019 - Il traffico merci generato dagli scali portuali di Venezia e di Chioggia nel primo trimestre dell'anno raggiunge quota 6.814.166 tonnellate con una flessione del -4,14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su base annuale la fluttuazione si stempera e cambia di segno: le 27.222.890 tonnellate registrate tra aprile 2018 e marzo 2019, infatti, rappresentano un risultato in crescita del +1,11% rispetto all'anno precedente.

Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, commenta:

«Nel primo trimestre 2019 i traffici dei porti veneziani, che sono scali a vocazione principalmente industriale, hanno risentito della flessione della produzione che ha interessato l'economia italiana nell'ultimo trimestre del 2018. Il rallentamento dell'economia nazionale e la riduzione degli ordini ha significato, infatti, una minore importazione di materie prime e ridotte esportazioni di prodotti finiti verso i paesi extra-UE attraverso il gateway portuale veneziano.»

«Parte della flessione registrata è anche conseguenza delle difficoltà che sta subendo l'Autorità di Sistema Portuale nel poter programmare al meglio un calendario definito di escavi manutentivi e ciò determina con ogni evidenza criticità per quanto concerne il pescaggio. Su base annuale, la leggera flessione del primo trimestre viene comunque assorbita dagli ottimi risultati del 2018, tanto che il dato anno su anno rimane in campo positivo facendo segnare un +1,11% rispetto all'anno precedente. Confidiamo che la ripresa degli indicatori di produzione, che hanno registrato da gennaio 2019 una lenta ripresa, possa riflettersi sulla movimentazione merci già a partire dal prossimo trimestre.»

REDAZIONE 029923  
 DIREZIONE 029923  
 INDUSTRIA E TRASPORTI 029923  
 PUBBLICITÀ 029923  
 NATURA 029923  
 EVENTI TURISMO 029923  
 CULTURA 029923  
 DIRIGENTI - FINIS 029923

BORTO Interporto  
 GRIMALDI GROUP  
 THIS IS US  
 Federazione Italiana Piloti dei Porti  
 CARGO MAR

# Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

## Mondomarine, possibile sospensiva per tutelare Palumbo

Giovanni Vaccaro L' **Autorità portuale** valuta la richiesta di sospensiva per non bloccare l' attività del cantiere Palumbo Savona Superyachts (ex Mondomarine). E i sindacati manifestano perplessità per alcune motivazioni che hanno portato il Tar della Liguria ad accogliere il ricorso di Rodriguez Yachts Italy contro la delibera che ha assegnato la concessione sulle aree.

«Stride un concetto -commenta Franco Papparuso, segretario provinciale Uiltrasporti -, nel ricorso si contesta che, nell' assegnazione della concessione, l' **Autorità di sistema portuale** abbia da troppo peso alla voce "occupazione", quando ci sarebbe stata la possibilità di sfruttare gli ammortizzatori sociali. Ma in realtà i dipendenti di Mondomarine non erano mai stati licenziati, proprio perché c' era già l' interesse e l' accordo con il Gruppo Palumbo per riassumerli nella nuova società. E poi dovrebbe essere proprio la tutela del lavoro il motivo principale per queste decisioni». La richiesta di sospensiva, invece, dovrà essere depositata entro il 30 maggio, altrimenti la sentenza del Tar impedirebbe a Palumbo di utilizzare le aree tutto intorno al capannone.

The collage contains several news snippets from the Savona Vado section of the newspaper. The main article is titled "Mondomarine, possibile sospensiva per tutelare Palumbo" and discusses the legal and administrative aspects of the port concession. Other smaller articles include "Fondi tagliati a Funiive e crisi di Italiana Coke: tremano in scicento", "Stagione della caccia, la nuova data è stata bocciata dagli ambientalisti", and "Incendio a Bardinetto, appartamento distrutto". There are also small images and graphics related to the news items.





# La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

SAVONA

## Niente spiaggia comunale per cani ma i Bagni privati possono attrezzarsi

E.R.

Bocciata la spiaggia per i cani in città, con tanto di polemiche. Resta la possibilità per gli stabilimenti balneari di fare entrare i cani, ma in base a regole ben precise. Una soluzione che però già lo scorso anno si era rivelata fallimentare.

In tutta la città erano stati solo due i bagni che avevano aperto l'ingresso a Fido e anche quest'anno il loro numero rischia di essere ridottissimo. L'ordinanza dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale che «apre» all'ingresso ai cani nei bagni vale solo per quelli di piccola taglia, con microchip, tatuaggio, muniti di documentazione sanitaria che attesti la profilassi vaccinale contro le principali malattie infettive e coperto da assicurazione. Ogni cane, sulla spiaggia, dovrà essere tenuto al guinzaglio, lungo almeno 1,5 metri, fissato a terra all'asta dell'ombrellone. Una soluzione improponibile e difficile da gestire secondo i gestori degli stabilimenti balneari.

«Secondo noi è difficile fare convivere padroni di cani e clienti non possessori di cani - spiega il presidente dell'Associazione Bagni marini Enrico Schiappapietra - e la soluzione sarebbe una spiaggia libera riservata agli animali e attrezzata di conseguenza. Gli stabilimenti balneari per accogliere i cani ed i loro padroni dovrebbero avere delle aree dedicate, ma purtroppo non ci sono spazi sufficienti». e.r. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Tirrenia, boom di merci a Genova Bucci: «Aree per Onorato in porto»

Simone Gallotti /GENOVA Un boom quasi inaspettato, tanto che «adesso siamo costretti a lasciare molta merce a terra». Il traffico sulla rotta che collega Genova a Malta, passando per Livorno e Catania, è esploso e Alessandro Onorato, vice presidente del gruppo che controlla Moby e Tirrenia, è sollevato quando annuncia che a partire dalla prossima settimana «metteremo in linea anche la "Maria Grazia Onorato", la nostra nuova nave che è la più grande e la più verde del Mediterraneo». Il servizio sarà così raddoppiato, ma con spazi gestiti direttamente il gruppo potrebbe portare ulteriori volumi: l'iniziativa per ribadire che la città è raggiungibile anche dopo la tragedia del Ponte Morandi, si lega così al rapporto che Onorato sta tessendo con le istituzioni locali. In ballo ci sono investimenti e posti di lavoro e così quando al sindaco Marco Bucci Il Secolo XIX/TheMediTelegraph chiede se esistono piani per radicare la presenza del gruppo a Genova, il primo cittadino è netto: «Certo che la compagnia ha bisogno di spazi e faremo tutto il possibile per accontentarli» specificando che con quel plurale è compreso anche il presidente del porto Paolo Signorini «con cui c'è perfetta identità di vedute, e per Genova è un vantaggio».

Oggi i traghetti **merci** di Tirrenia sbarcano al terminal di Aldo Spinelli, nel futuro c'è invece la garanzia del Sindaco per trovare nuove aree in porto. I PIANI DELLA COMPAGNIA «Vogliamo continuare a crescere e a investire» ribadisce Alessandro Onorato che conferma dati positivi del settore **merci**: potrebbe essere il fattore trainante per un trimestre in controtendenza rispetto ai numeri del bilancio con cui si è chiuso l'anno passato. «C' erano dei timori sul mercato, ma questo è un annodi rilancio e ci sono nuove scommesse per il gruppo. Stiamo entrando nel vivo della stagione, e la primavera ha dimostrato che possiamo essere ottimisti per la stagione. Genova è sempre stata strategica - ribadisce il vice presidente. Da qui partono tre linee ad esempio per la Sardegna e questo porto per noi è strategico». La caccia agli spazi nello scalo non sarà però semplice: già oggi gli operatori litigano per poche migliaia di metri quadri, ma Onorato ha piani di investimento ambiziosi, come le crociere nel Mediterraneo con i traghetti. È la formula inaugurata nel Baltico, che «da ottobre vogliamo portare anche qui». Intanto ieri è partita la prima mini crociera «per agenti di viaggio, ma aperta anche al pubblico: vogliamo testare la risposta sul prodotto. I riscontri sono buoni».

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Fincantieri, via libera in arrivo ma manca oltre mezzo miliardo

*Attesa l'approvazione del piano per il ribaltamento a mare del sito di Sestri. Resta il nodo dei fondi Bono: «I soldi si trovano, possono essere pubblici ma anche di partner privati. Conta il progetto»*

Matteo Dell' Antico Il via libera ormai è a un passo. E il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente - in sostanza un maxi ampliamento a del cantiere navale - dovrebbe finalmente partire a settembre dopo oltre dieci anni di attesa.

Il problema sono però i fondi per realizzare l'opera visto che all'appello manca circa mezzo miliardo di euro.

Secondo Giuseppe Bono, ad del gruppo navalmeccanico intervenuto ieri a Genova al convegno di Ance, i fondi necessari potenziare lo stabilimento non sono un problema. «I soldi si trovano, possono essere pubblici ma anche di partner privati. Conta il progetto», ha dichiarato. Per realizzare il potenziamento dello stabilimento- e consentire al sito di realizzare anche le maxi navi da crociera di ul tima generazione - sono necessari circa 600 milioni di euro. A disposizione ce ne sono 70 nelle casse di Palazzo San Giorgio mentre gli altri dovrebbero arrivare dal governo, anche se il numero uno di Fincantieri non ha escluso che potrebbe esserci un intervento da parte di soggetti privati intenzionati a investire nell'operazione.

Il via libera definitivo, prima dell'avvio dei lavori, è atteso per settimana prossima quando l'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona dovrà dare l'ok al progetto presentato dal gruppo con sede a Trieste. Nel progetto presentato da Bono in Autorità portuale - potenziato rispetto a quello iniziale del 2009- sono previsti più spazi a disposizione dello stabilimento con riempimenti amare per oltre 100 mila metri quadrati, un super-bacino per le mega-navi e una ban china con doppio accosto per le unità da crociera. Pare invece risolto il problema delle aree vicine al cantiere. Il porticciolo di Marina Sestri e il terminal Porto Petroli, infatti, non dovrebbero essere interessati da una riduzione degli spazi attualmente a disposizione per consentire la manovra in sicurezza delle navi dirette nel bacino di carenaggio. «Non toglieremo spazi a nessuno», ha aggiunto Bono, anche se da parte di Capitaneria e piloti del porto ancora non c'è stato il via libera dal punto di vista della sicurezza.

Ieri, sempre a margine del convegno di Ance, si è parlato anche di privatizzazione dell'aeroporto genovese. Il vice ministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha detto di non essere «contrario. Anche se quel che conta è il piano di sviluppo. Ora pensiamo a sistemare la pista che ha una serie di deroghe. Stiamo facendo alcune progettazioni per migliorare sia il cono aereo che le tecnologie di avvicinamento all'aeroporto».

- matteo.dellantico@ilsecoloxix.it.

### Il nodo delle infrastrutture

## Fincantieri, via libera in arrivo ma manca oltre mezzo miliardo

Attesa l'approvazione del piano per il ribaltamento a mare del sito di Sestri. Resta il nodo dei fondi Bono: «I soldi si trovano, possono essere pubblici ma anche di partner privati. Conta il progetto»



Il cantiere di via Botta faceva parte degli interventi per la messa in sicurezza del Chiaravaglio Sestri, riapre il ponte dei lavori infiniti ma a monte arriva un nuovo cantiere

Il cantiere di via Botta faceva parte degli interventi per la messa in sicurezza del Chiaravaglio Sestri, riapre il ponte dei lavori infiniti ma a monte arriva un nuovo cantiere

**IL CASO**

**Attesa il via libera definitivo**

Un via libera definitivo è atteso per settimana prossima quando l'Autorità di sistema portuale di Genova-Savona dovrà dare l'ok al progetto presentato dal gruppo con sede a Trieste. Nel progetto presentato da Bono in Autorità portuale - potenziato rispetto a quello iniziale del 2009- sono previsti più spazi a disposizione dello stabilimento con riempimenti amare per oltre 100 mila metri quadrati, un super-bacino per le mega-navi e una ban china con doppio accosto per le unità da crociera. Pare invece risolto il problema delle aree vicine al cantiere. Il porticciolo di Marina Sestri e il terminal Porto Petroli, infatti, non dovrebbero essere interessati da una riduzione degli spazi attualmente a disposizione per consentire la manovra in sicurezza delle navi dirette nel bacino di carenaggio. «Non toglieremo spazi a nessuno», ha aggiunto Bono, anche se da parte di Capitaneria e piloti del porto ancora non c'è stato il via libera dal punto di vista della sicurezza.

Ieri, sempre a margine del convegno di Ance, si è parlato anche di privatizzazione dell'aeroporto genovese. Il vice ministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, ha detto di non essere «contrario. Anche se quel che conta è il piano di sviluppo. Ora pensiamo a sistemare la pista che ha una serie di deroghe. Stiamo facendo alcune progettazioni per migliorare sia il cono aereo che le tecnologie di avvicinamento all'aeroporto».

- matteo.dellantico@ilsecoloxix.it.



## Fincantieri Sestri, per il ribaltamento serve mezzo miliardo

MATTEO DELL' ANTICO

Genova - Il progetto definitivo per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, a Genova, sarà discusso settimana prossima a Palazzo San Giorgio. Costo totale di realizzazione circa 600 milioni di euro: «I lavori partiranno a settembre», conferma Giuseppe Bono, amministratore delegato del gruppo. All' appello mancano però ancora circa 500 milioni di euro per realizzare il progetto di allargamento a mare dello stabilimento che consentirà al sito di costruire anche maxi navi da crociera di ultima generazione. I fondi necessari per i lavori - tolti una minima parte già nelle casse dell' **Autorità di sistema portuale** - dovrebbe metterli il governo ma per Bono «i soldi non sono un problema, si trovano. Conta il progetto industriale, possono partecipare anche privati». Pare invece risolto il problema degli spazi. Marina Sestri e Porto Petroli non dovrebbero essere toccati per consentire la manovra in sicurezza delle navi nel nuovo bacino di carenaggio che sarà realizzato a Sestri: «Non toglieremo aree a nessuno», ha aggiunto Bono anche se il via libero al piano deve essere ancora dato, dal punto di vista della sicurezza della navigazione, da parte di Capitaneria e piloti del porto.

The screenshot shows the Medi Telegraph website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like HOME, SHIPPING, TERMINI, MARKETS, INTERVIEW, NEW ROUTES, and GREENTECH. The main article is titled 'SHIPYARD & OFFSHORE' and 'Fincantieri Sestri, per il ribaltamento serve mezzo miliardo'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are sections for 'MAGAZINE' (with a 'LEGGI L'ULTIMO NUMERO' button), 'PUBBLICAZIONI' (listing 'TIM' and 'EDGE'), 'PILOTINA BLOG' (dated 23 April 2018), and 'SHIPPING MOVEMENTS' (with icons for 'PORTI PIEMONTE', 'SERVIZIO CROCIERISTI', and 'PORTO DI GENOVA'). A cookie consent banner is visible at the very top of the page.

## Aeroporto Genova: traffico record e utile in aumento, registrato miglior risultato di sempre

(FERPRESS) - Genova, 10 MAG - L' incremento di traffico, quasi triplo rispetto alla media nazionale, spinge il valore della produzione e consente di raggiungere un utile netto di oltre un milione di euro, il miglior risultato nella storia dell' Aeroporto di Genova. È quanto evidenzia il Bilancio 2018 della Società di gestione dello scalo, approvato questa mattina dall' Assemblea dei Soci. Il risultato è stato merito soprattutto dell' aumento dei proventi, passati dai 27.226.017 del 2017 ai 30.807.628 euro del 2018 (+13,1%): un trend che ha seguito il forte aumento di passeggeri (+16,5% rispetto all' anno precedente) e movimenti (+15,3%). "Siamo estremamente soddisfatti di questo risultato, testimonianza di una società solida e capace di affrontare nel migliore dei modi le fasi di crescita" - commenta Paolo Odone, Presidente di Aeroporto di Genova S.p.A. - L' utile record registrato in questo bilancio è innanzitutto il risultato dell' aumento di voli e passeggeri. Ricordiamo che nel 2018 il Cristoforo Colombo è stato lo scalo cresciuto maggiormente a livello nazionale. L' utile registrato in questo esercizio è però anche la prova di una gestione attenta a uno sviluppo sostenibile della nostra attività, capace di trarre le sfide di crescita che ci siamo posti e di proseguire negli investimenti per migliorare infrastrutture e servizi. Guardiamo al futuro con ottimismo, pur consapevoli dell' accesa e costante competizione con gli altri aeroporti e delle variabili globali che condizionano un mercato complesso come quel del trasporto aereo". "Il risultato conseguito conferma le grandi potenzialità del nostro scalo aeroportuale, che consente al nodo di Genova di offrire una gamma di servizi di trasporto multimodali con pochi uguali a livello nazionale. - afferma Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale - Nuovi margini di crescita potranno derivare dal miglioramento dell' integrazione fra l' aeroporto, la città, il porto e la rete di trasporto: su questo tema stiamo lavorando in stretta collaborazione con le istituzioni locali, anche in attuazione del piano governativo di interventi per Genova". L' andamento del traffico e i risultati di bilancio pongono le basi per l' avvio dei lavori di ampliamento del terminal, che saranno attuati grazie anche ai fondi del Programma Straordinario del Commissario per la Ricostruzione e che si concluderanno entro il 2022. L' incremento di superficie (in totale 6.500 m2) consentirà un generale miglioramento dei servizi e una più ricca offerta di attività di retail e ristorazione.

The screenshot shows the FerPress website with the following elements:

- Header:** FerPress logo and navigation menu (HOME, NEWS, LE NOSTRE, MONDIALE E CORISTI, TUTTE LE NOTIZIE, PUBBLICITÀ E ADDEBITAMENTI, SU OPUSCOLI, FERPRESS, MOBILITÀ NAZIONALE).
- Main Article:**
  - Titolo:** Aeroporto Genova: traffico record e utile in aumento, registrato miglior risultato di sempre.
  - Contenuto:** L'incremento di traffico, quasi triplo rispetto alla media nazionale, spinge il valore della produzione e consente di raggiungere un utile netto di oltre un milione di euro, il miglior risultato nella storia dell'Aeroporto di Genova. È quanto evidenzia il Bilancio 2018 della Società di gestione dello scalo, approvato questa mattina dall'Assemblea dei Soci. Il risultato è stato merito soprattutto dell'aumento dei proventi, passati dai 27.226.017 del 2017 ai 30.807.628 euro del 2018 (+13,1%): un trend che ha seguito il forte aumento di passeggeri (+16,5% rispetto all'anno precedente) e movimenti (+15,3%).
  - Nota:** L'articolo è leggibile solo dagli abbonati.
  - Footer:** Pubblicato da CDM di 10/05/2019 a 10:54 - Riproduzione riservata.
- Sidebar:**
  - MOBILITY REPORT 2019:** AIPARK e ABSTRA 16.05 ROMA. Idee e soluzioni per la mobilità.
  - ACQUISTO QUOTIDIANO DAILYLETTER:** AGENZIA DI INFORMAZIONE FERPRESS. DAILYLETTER.
  - GOOGLE TRANSLATE:** Select Language.
  - DAILYLETTER:** Iscriviti alla Dailyletter FerPress.

## Aeroporto di Genova: Record di traffico e utile in aumento

E' di oltre 1 milione di euro l' utile netto per la società di gestione del Cristoforo Colombo di Genova. Si tratta del miglior risultato di sempre nella storia dell' S.p.A. Odone: "Merito dell' aumento di voli e passeggeri, ora proseguiamo con gli investimenti" Genova, 9 maggio 2019 - L' incremento di traffico, quasi triplo rispetto alla media nazionale, spinge il valore della produzione e consente di raggiungere un utile netto di oltre un milione di euro, il miglior risultato nella storia dell' Aeroporto di Genova. È quanto evidenzia il Bilancio 2018 della Società di gestione dello scalo, approvato questa mattina dall' Assemblea dei Soci. Il risultato è stato merito soprattutto dell' aumento dei proventi, passati dai 27.226.017 del 2017 ai 30.807.628 euro del 2018 (+13,1%): un trend che ha seguito il forte aumento di passeggeri (+16,5% rispetto all' anno precedente) e movimenti (+15,3%). "Siamo estremamente soddisfatti di questo risultato, testimonianza di una società solida e capace di affrontare nel migliore dei modi le fasi di crescita" - commenta Paolo Odone, Presidente di Aeroporto di Genova S.p.A. - L' utile record registrato in questo bilancio è innanzitutto il risultato dell' aumento di voli e passeggeri. Ricordiamo che nel 2018 il Cristoforo Colombo è stato lo scalo cresciuto maggiormente a livello nazionale. L' utile registrato in questo esercizio è però anche la prova di una gestione attenta a uno sviluppo sostenibile della nostra attività, capace di traghettare le sfide di crescita che ci siamo posti e di proseguire negli investimenti per migliorare infrastrutture e servizi. Guardiamo al futuro con ottimismo, pur consapevoli dell' accesa e costante competizione con gli altri aeroporti e delle variabili globali che condizionano un mercato complesso come quel del trasporto aereo". "Il risultato conseguito conferma le grandi potenzialità del nostro scalo aeroportuale, che consente al nodo di Genova di offrire una gamma di servizi di trasporto multimodali con pochi uguali a livello nazionale. - afferma Paolo Emilio Signorini, Presidente dell' Autorità di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Occidentale - Nuovi margini di crescita potranno derivare dal miglioramento dell' integrazione fra l' aeroporto, la città, il porto e la rete di trasporto: su questo tema stiamo lavorando in stretta collaborazione con le istituzioni locali, anche in attuazione del piano governativo di interventi per Genova". L' andamento del traffico e i risultati di bilancio pongono le basi per l' avvio dei lavori di ampliamento del terminal, che saranno attuati grazie anche ai fondi del Programma Straordinario del Commissario per la Ricostruzione e che si concluderanno entro il 2022. L' incremento di superficie (in totale 6.500 m2) consentirà un generale miglioramento dei servizi e una più ricca offerta di attività di retail e ristorazione.

The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title "Aeroporto di Genova: Record di traffico e utile in aumento". The article text is partially visible, matching the main text on the page. The website header includes the logo "Seareporter.it" and navigation links for Home, Porti, Industria & Tecnologia, Shipping, Unione Europea, Ambiente, News, Turismo, Citta, and Foto. A sidebar on the right contains a table of contents for the article.

Articoli d	maggio:	L	M
	6	7	
	13	14	
	20	21	
	27	28	
			+ apr



# Il Tirreno

Livorno

inchiesta choc sulla sponda ovestinchiesta choc sulla sponda ovest

## Porto, dimezzata l' interdizione a Corsini Scende da 12 a 8 mesi lo stop a Provinciali

A fine agosto tornerà in sella il presidente, in autunno il numero 2: si rischia una lunga fase a bagnomaria

Mauro ZucchelliLIVORNO. Restano in campo ma sono stati sforbiciati di alcuni mesi i provvedimenti di interdizione che hanno decapitato tanto l' Authority che un gruppo di aziende di primissimo piano nel porto di Livorno.

A distanza di 35 giorni dall' udienza, il Riesame ha deciso di dimezzare la durata della sospensione dell' ingegner Stefano Corsini, numero uno di Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale: sei mesi anziché i dodici decisi dal gip Marco Sacquegna su richiesta del procuratore capo Ettore Squillace Greco nell' inchiesta choc sull' utilizzo dei quattro ettari in radice di Darsena Toscana, alle spalle degli accosti 14/E, 14/F e 14/G.

Scendono invece da dodici a otto i mesi di interdizione per il segretario generale Massimo Provinciali così come quelle riguardanti imprenditori come Massimiliano Ercoli, ex amministratore di Seatrag, e i cugini e omonimi Corrado Neri, l' uno del '62 e l' altro del '75, al timone di aziende come Sintermar e Sdt (nella prima famiglia Neri e fifty-fifty con la finanziaria Coifi controllata da un gigante come Grimaldi, la seconda è nata dall' alleanza fra Sintermar e la Tdt, il terminal contenitori adiacente). il manager di grimaldilter, luogo e tempi distinti per l' udienza del Riesame riguardante il manager Costantino Baldissara, figura di riferimento nella geografia di una compagnia complessa come Grimaldi: l' istanza l' ha presentata a Napoli ma anche per lui è arrivata comunque la stessa riduzione del periodo di sospensione (da dodici a otto mesi).

In concreto, si tratta di una fase cautelare: ancora l' inchiesta non è arrivata a eventuali rinvii a giudizio, anzi neanche alle richieste a tal fine. Sulla base della decisione del Riesame, a fine agosto Corsini potrà tornare a sedersi in plancia di comando all' Authority, due mesi più tardi - cioè in ottobre - tutti gli altri potranno riprendere i loro incarichi. Ma questo significa che l' ammiraglio Pietro Verna, nominato commissario dal ministro Danilo Toninelli per rimpiazzare i vertici sospesi, ha di fronte a sé una scadenza abbastanza vicina, per non dire quasi imminente visto che c' è da mettere nel conto la solita paralisi agostana. Proprio mentre arriva la necessità di svoltare su bacini, microtunnel, escavo e soprattutto maxi-Darsena.

Il commissario ha mostrato capacità di ascolto e di dialogo, riuscendo a portare a compimento ad esempio la soluzione di una patata bollente come la questione dei pescasportivi. Al tempo stesso, ha di fronte a sé un orizzonte così limitato che rischia di rendere difficile anche la miglior buona intenzione.

Intanto, però, Corsini porta a casa sia la riduzione del periodo di interdizione che una differenziazione simbolica (sei mesi anziché otto) rispetto agli altri colpiti dalla sospensione. E questo non può che indebolire le tentazioni di chiunque voglia andare in pressing per chiederne la testa: a cominciare dagli esponenti del governo giallo-verde che, dopo l' infornata di nomine del precedente ministro Graziano Delrio con l' anno zero della "riforma della riforma", hanno dovuto inventarsi la sedicesima Authority (Messina) per poter fare la prima nomina al timone di un porto (l' ingegner Mario Paolo Mega).

A tal riguardo vale la pena di rileggersi l' intervista del Tirreno al viceministro Edoardo Rixi, il vero plenipotenziario di Matteo Salvini sul fronte dei porti: fin da marzo ipotizzava una fase di decantazione con un commissario-ammiraglio "di garanzia", per poi arrivare dopo le elezioni a individuare «un presidente». Ma come? L' interdizione di Corsini dura 12 mesi e il Riesame potrebbe accorciarla, com' è poi accaduto. Risposta del viceministro: Corsini potrebbe trovare interesse per altre prospettive professionali.

Ma non è detto. Intanto perché Corsini potrebbe rivolgersi alla Cassazione per far "riesaminare il Riesame". Bisognerebbe ricordarsi che prima di sbarcare a Livorno aveva postato su Facebook messaggi combattivi, tutt' altro



che in linea con il cliché del bigio burocrate mezzemaniche.

Situazione cambiata! Riesame dice che si deve tener conto del fatto che Corsini e Provinciali sono incensurati e che la "fotografia" della situazione ora mostra un assetto ben diverso. A cominciare dal fatto che: 1) sono state cancellate le ordinanze di undici anni fa; 2) i tre accosti al centro della vicenda sono tornati ad avere destinazione pubblica; 3) la Sdt ha presentato istanza di concessione che ha attivato la procedura specifica; 4) la Procura ha messo nero su bianco l' avviso di conclusione delle indagini.

Al tempo stesso, il giudice segnala che, in una intercettazione, Provinciali mostra la consapevolezza che il ripetersi delle occupazioni temporanee «è la vera distorsione dell' occupazione temporanea» e che negli uffici dell' Authority potrebbero esser custoditi altri atti che potrebbero risultare interessanti agli occhi degli investigatori. Mettendo sui due piatti della bilancia i vari aspetti ecco come risultante questa "interdizione a metà", che suona un po' come conferma e un po' come ripensamento.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Livorno

## PORTO LA DECISIONE DEL RIESAME SUI VERTICI DELL'«AUTHORITY»: SCONTO ANCHE A PROVINCIALI

### Corsini, dimezzata la pena: rientra ad agosto

C'È VOLUTO più d'un mese ma alla fine il tribunale del riesame di Firenze ha deciso in merito al ricorso presentato dal presidente dell'Autorità di sistema, Stefano Corsini, e dal suo segretario generale Massimo Provinciali.

La sospensione dall'incarico, che la Procura di Livorno aveva decretato per un periodo pari a dodici mesi, nel caso di Corsini è stata ridotta a sei mesi, mentre per Provinciali è stata tagliata a otto mesi.

Ciò significa che il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale rientrerà nelle sue funzioni a fine agosto, mentre Provinciali dovrà aspettare due mesi di più.

ARRIVATA IERI sera a tarda ora, la notizia non è stata commentata dai due interessati, che probabilmente oggi si faranno vivi ufficialmente attraverso i propri colleghi di difesa.

LE IMPLICAZIONI della decisione del Riesame rimangono complesse, specialmente per il commissario governativo che a questo punto vede limitato il suo impegno a Livorno per poco più di tre mesi, due dei quali - luglio ed agosto - sono tradizionalmente poco operativi dal punto di vista della governance dei porti di Livorno e Piombino.

RIMANE TRA I COMPITI del commissario e del suo nuovo segretario facente funzione, la gestione dell'assemblea internazionale Espo, che Corsini stesso era riuscito a portare a Livorno battendo la concorrenza di Genova e Napoli. Si tratta di un evento che è in programma per l'ultima settimana di maggio.

ESPO, secondo le previsioni, porterà a Livorno circa trecento delegati da tutti i porti d'Europa e dovrebbe tracciare, tra gli altri obiettivi che si prefigge, le principali linee di sviluppo della portualità europea nell'ambito dell'intero sistema.

A.F.

IL TELEGAFFO SABATO 11 MAGGIO 2019 CRONACA LIVORNO 5

LA CITTA' DEL FUTURO

**SOPRALLUOGO**  
Via Quagliolini, arriva il by-pass salva estate

**IL COLLAUDO** della lunga F1011 è in corso alla Darsena di Livorno, un'area che sarà il punto di incontro tra il mare e la città. Il lavoro è in corso da mesi e la struttura è stata completata. Il cantiere è visibile da via Quagliolini, dove si sta costruendo un by-pass per aggirare l'area di cantiere. Il lavoro è in corso da mesi e la struttura è stata completata. Il cantiere è visibile da via Quagliolini, dove si sta costruendo un by-pass per aggirare l'area di cantiere.

**UNA BUONA** notizia per gli abitanti di Livorno: il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, è stato condannato a sei mesi di sospensione dall'incarico. Il tribunale ha deciso in merito al ricorso presentato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, e dal suo segretario generale Massimo Provinciali.

**IL Crollo risale al 2008**  
Il 27 MAGGIO sarà anniversario della morte della rampa della F1011 di via Quagliolini. La Procura di Livorno ha deciso di indagare sul crollo della rampa, che portò alla morte di un operaio. Il crollo è avvenuto il 27 maggio 2008, durante la costruzione della rampa. La Procura di Livorno ha deciso di indagare sul crollo della rampa, che portò alla morte di un operaio.

**LE STESSE** polemiche per il crollo della rampa della F1011 di via Quagliolini. La Procura di Livorno ha deciso di indagare sul crollo della rampa, che portò alla morte di un operaio. Il crollo è avvenuto il 27 maggio 2008, durante la costruzione della rampa.

**L'INTERVENTO** di ripristino della rampa della F1011 di via Quagliolini. La Procura di Livorno ha deciso di indagare sul crollo della rampa, che portò alla morte di un operaio. Il crollo è avvenuto il 27 maggio 2008, durante la costruzione della rampa.

**PORTO LA DECISIONE DEL RIESAME SUI VERTICI DELL'«AUTHORITY»: SCONTO ANCHE A PROVINCIALI**  
**Corsini, dimezzata la pena: rientra ad agosto**

C'È VOLUTO più d'un mese ma alla fine il tribunale del riesame di Firenze ha deciso in merito al ricorso presentato dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno settentrionale, Stefano Corsini, e dal suo segretario generale Massimo Provinciali.

**LE IMPLICAZIONI** della decisione del Riesame rimangono complesse, specialmente per il commissario governativo che a questo punto vede limitato il suo impegno a Livorno per poco più di tre mesi, due dei quali - luglio ed agosto - sono tradizionalmente poco operativi dal punto di vista della governance dei porti di Livorno e Piombino.

**RIMANE TRA I COMPITI** del commissario e del suo nuovo segretario facente funzione, la gestione dell'assemblea internazionale Espo, che Corsini stesso era riuscito a portare a Livorno battendo la concorrenza di Genova e Napoli. Si tratta di un evento che è in programma per l'ultima settimana di maggio.

**ESPO**, secondo le previsioni, porterà a Livorno circa trecento delegati da tutti i porti d'Europa e dovrebbe tracciare, tra gli altri obiettivi che si prefigge, le principali linee di sviluppo della portualità europea nell'ambito dell'intero sistema.

**COMMISSARIO DI RIVENDITA**  
Adesso il suo impegno appare limitato a poco più di tre mesi.

**ESPO**, secondo le previsioni, porterà a Livorno circa trecento delegati da tutti i porti d'Europa e dovrebbe tracciare, tra gli altri obiettivi che si prefigge, le principali linee di sviluppo della portualità europea nell'ambito dell'intero sistema.



## Il Tirreno

Livorno

# Molo Novo riaperto (in parte) ai pescasportivi La svolta con l' ordinanza dell' Authority

Il commissario Verna firma il provvedimento. La Fiops canta vittoria: Livorno fa da apripista in campo nazionale

livorno. Adesso l' ordinanza dell' Authority c' è: i pescasportivi possono tornare al Molo Novo. Con limitazioni sì: ma è una svolta a distanza di 13 mesi da quando venne deciso l' altolà che vietava del tutto quello spazio che, a pochi minuti di barca dalle banchine del Porto Mediceo, è tradizionalmente frequentato dai livornesi. Un altro divieto per il "popolo delle barchette", che già mugugnava per gli intoppi ai permessi per il mare alla Meloria.

Ci sono voluti quasi tre mesi perché dal faccia a faccia chiarificatore al tavolo dell' ammiraglio Giuseppe Tarzia si passasse a concretizzare un provvedimento da parte di Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale: peraltro, è noto a tutti che l' operatività dell' Authority ha avuto un contraccolpo per l' interdizione - arrivata pochi giorni dopo il calumet della "pace" fra pescasportivi e istituzioni - che ha sospeso il presidente Stefano Corsini e il segretario generale Massimo Provinciali (rimpiazzati temporaneamente l' uno con la nomina ministeriale del commissario Pietro Verna e l' altro con l' affidamento al dirigenza "anziano" Gabriele Gargiulio dell' incarico di numero due facente funzione ).

Adesso è stato proprio l' ammiraglio Verna a firmare l' ordinanza numero 12 che corregge il tiro rispetto a quella del 13 aprile dello scorso anno, nata dalla preoccupazione per il cattivo stato di una serie di tratti del Molo Novo: anche un piccolo crollo avrebbe potuto avere conseguenze tragiche, era stato detto per motivare la decisione.

Ricomincia a essere accessibile - così come anticipato dal Tirreno - il «primo gradone di camminamento della diga della Meloria» e il «primo gradone, limitatamente ai primi 40 metri direzione sud, della diga Curvilinea». Resta cioè il divieto sulla parte più alta della diga e buona parte della Curvilinea. Tradotto: a oggi alla Diga della Vegliaia è consentito l' attracco ma non la discesa, su gran parte della Curvilinea è tabù sia l' attracco che la discesa, sulla diga rettilinea e 40 metri di Curvilinea si può scendere e ormeggiare.

Questo dice l' Authority che ha competenza sugli accessi: sulla pesca veglia la Capitaneria con la quale è in corso un dialogo che i pescasportivi definiscono positivo. Si può andare alla nuova banchina dell' Andana degli Anelli, doveva essere incluso anche il "Docchino" (molo Elba) ma probabilmente l' ufficializzazione in un provvedimento slitterà. Rimane l' importanza che i pescasportivi siano iscritti all' anagrafe nazionale di settore varata nel 2010.

La Fiops, la federazione che per impulso di grandi aziende del settore per raggruppa gli operatori di pesca sportiva, canta vittoria: rivendica di aver portato al confronto con le istituzioni le richieste del "popolo delle barchette".

Per il direttore Francesco Ruscelli è il momento dei ringraziamenti. Da un lato, al fronte dei pescatori: a cominciare dal campione del mondo Marco Volpi, ma anche «Flavio Cinali, Valerio Mastracci, il consigliere comunale Marco Ruggeri, Alessio Aiello e Maurizio Bellandi che, per primi, si sono attivati promuovendo la grande manifestazione pubblica al Molo Novo contro l' ordinanza di chiusura». Dall' altro, agli interlocutori che hanno portato avanti il dialogo dalla trincea delle istituzioni: e qui il riferimento è «all' ing.

Stefano Bianco dell' Authority, punto di riferimento essenziale per arrivare a tale risultato, e anche l' ammiraglio Tarzia della Direzione marittima della Capitaneria per la costante disponibilità dimostrata alle problematiche poste dai pescatori sportivi».

A giudizio della Fiops, quel che è accaduto a Livorno «indica un modello per tutti quei territori che attendono risposte». Già, perché non c' è solo il caso Livorno.

È per questo motivo che Ruscelli invita a una mobilitazione che «parte dal territorio e cresce attraverso il supporto delle associazioni».

Prossimo tassello del puzzle? Il confronto sulla regolamentazione della pesca sportiva e ricreativa all' interno dei porti toscani: «A breve - annuncia - sarà riconvocato dall' assessore regionale Vincenzo Ceccarelli per concludere i lavori».

The image shows a newspaper clipping from 'LIVORNO'. The main headline reads 'Molo Novo riaperto (in parte) ai pescasportivi La svolta con l'ordinanza dell'Authority'. Below the headline, there is a sub-headline: 'Il commissario Verna firma il provvedimento. La Fiops canta vittoria: Livorno fa da apripista in campo nazionale'. The article text is partially visible, starting with 'LIVORNO. Adesso l'ordinanza dell'Authority c'è: i pescasportivi possono tornare al Molo Novo...'. To the right of the article, there is a small advertisement for 'ANALISI CLINICHE' by Biolabor. At the bottom of the clipping, there is another advertisement for 'PEUGEOT 208 IMPOSSIBILE RESISTERE' with a price of 'FINO A 6.500 €' and the name 'BARONCINI NELLO S.r.l.'.





# Il Tirreno

Livorno

gare remiere

## Il Palio dell' Antenna nel nome di Santa Giulia

LIVORNO. È per martedì 21 maggio, vigilia di Santa Giulia, patrona di Livorno, l' appuntamento con il Palio dell' Antenna - Santa Giulia. Gara remiera di antichissime origini, il Palio dell' Antenna è inserito nell' albo delle manifestazioni di rievocazione storica della Regione Toscana.

La manifestazione è organizzata dalla Diocesi di Livorno e dal Comitato Organizzatore Palio Marinaro del Comune di Livorno, e si avvale della collaborazione di altri enti e istituzioni, tra le quali l' **Autorità di Sistema Portuale** e la ditta Fratelli Neri. Il programma oltre alle gare, prevede la tradizionale processione a mare con le reliquie della Santa e le iniziative religiose e spettacolari.

IL TIRRENO  
LIVORNO

### Il sorriso a bordo del Vespucci La crociera dei bimbi-pazienti

Lunedì la nave scuola della Marina salpa dal porto per un breve viaggio. Gli organizzatori: «Esperienza indimenticabile, venite a salutarci in banca»

di Maria Pia



Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

di Maria Pia



Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

di Maria Pia



Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

di Maria Pia



Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

di Maria Pia



Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

di Maria Pia



Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

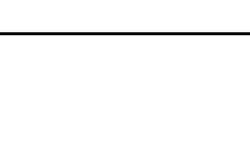
di Maria Pia



Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

di Maria Pia



Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.

Il Vespucci salpa dal porto di Livorno per un breve viaggio.



# Sassate

Livorno

## Porto di Livorno, Grimaldi Lines e il mistero dell' interrogazione parlamentare del Pd

*Nelle scorse settimane sono emerse delle irregolarità in alcune concessioni date alla Grimaldi Lines (leggi qui) all'interno del porto di Livorno. Una situazione che ha portato a un vero e proprio terremoto all'interno dell' autorità portuale, con l' accusa per i vertici di abuso di ufficio e falso. Ma un' unica certezza: almeno dal 2012, gli interessati hanno messo in*

Nelle scorse settimane sono emerse delle irregolarità in alcune concessioni date alla Grimaldi Lines (leggi qui) all'interno del porto di Livorno. Una situazione che ha portato a un vero e proprio terremoto all'interno dell' **autorità portuale**, con l' accusa per i vertici di abuso di ufficio e falso. Ma un' unica certezza: almeno dal 2012, gli interessati hanno messo in atto il "medesimo disegno criminoso" con concessioni illegittime per favorire espressamente lo "sviluppo dei traffici del Gruppo Grimaldi". Stando alle carte, l' ente **portuale** avrebbe spudoratamente favorito il gruppo Grimaldi garantendogli "l' uso stabile ed esclusivo" di un' area senza che ve ne fossero i requisiti. In attesa della conclusione della vicenda - che intanto ha azzerato i vertici dell' Authority - il rischio, concreto, è il blocco di uno degli scali più importanti del Mediterraneo. L' inchiesta della Guardia di Finanza ha visto coinvolti Stefano Corsini (presidente dell' **autorità di sistema portuale** del Mar Tirreno settentrionale) Massimo Provinciali (segretario generale), Giuliano Gallanti (presidente dell' **autorità portuale** di Livorno fino al marzo 2017) e Matteo Paroli (fino all' ottobre 2015 dirigente del settore demanio dell' **autorità portuale** di Livorno) tutti interdetti dai pubblici uffici per dodici mesi. Indagati anche Costantino Baldissara (Amministratore delegato della Sintermar Spa e principale referente del gruppo di armatori Grimaldi nel porto di Livorno), Corrado Neri (componente del Cda della Sintermar), Massimiliano Ercoli (amministratore unico della Seatrag autostrade del mare). In questa delicata situazione Francesco Critelli, deputato del Pd,

ha voluto mettere il dito nella piaga dell' esecutivo, presentando un' interrogazione parlamentare sulle indagini che ormai da un anno riguardano le attività non esattamente limpide all'interno del porto di Livorno. Interrogazione aperta e chiusa in tempi record. Fate attenzione alle date: lunedì 29 aprile il deputato dem ha chiesto al ministro delle Infrastrutture e Trasporti Danilo Toninelli un chiarimento sulla chiusura dell' inchiesta della Procura di Livorno (leggi qui). Un' interrogazione coi fiocchi, in cui si Critelli sottolinea come "dalle intercettazioni [] emergerebbe apertamente un illegittimo **sistema** di autorizzazione temporanee, concesse tra l' altro a tariffe agevolate, al gruppo Grimaldi, nell' ambito di un quadro di palese attività illecita da parte dei rappresentanti dell' **autorità** pubblica e del gruppo Grimaldi, nonché di distorsione del mercato e di un altrettanto evidente danno erariale". In più, Critelli accusa il gruppo Grimaldi "di un utilizzo illegittimo e non controllato di personale extracomunitario per risparmiare sul costo del lavoro". Insomma, un' interrogazione parlamentare precisa e ben dettagliata quella del parlamentare Pd. Presentata, come detto, lunedì 29 aprile e chiusa 24 ore dopo, il 30 aprile. Cosa è successo? Come spiega "La Verità" molto probabilmente le cose si spiegano così: nel tentativo di mettere in difficoltà il governo pentaleghista, Critelli ha dimenticato che nel 2016 fu proprio il suo compagno di partito Graziano Delrio, allora a capo del dicastero che è oggi di Toninelli, ad annunciare entusiasticamente la nomina dei vertici (ora indagati) del Porto di Livorno. Senza contare il coinvolgimento di Ennio Cascetta, fedelissimo di Delrio, ex coordinatore della struttura tecnica di missione del Mit e, tanto per non farsi mancare nulla, anche presidente di Anas per qualche settimana. Insomma, occhio a voler pescar nel torbido: non si sa mai cosa potrebbe venir fuori.

### EMILIANA TRAPIANTATA A ROMA

La screenshot mostra la pagina di un'interrogazione parlamentare sul sito "SASSATE".

- Intestazione: **SASSATE** (con logo di un corridore).
- Menu: PRIMA PAGINA, POLITICA - MEDIA - SPORT - INCHIESTE - DAL MONDO -
- Articolo: **ATTO CAMERA**
- Titolo: **INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02781**
- Presentata da: **CRITELLI FRANCESCO** il 29/04/2019 nella seduta numero 167
- Stato iter: **CONCLUSO**
- Destinatario: **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
- Delegato a rispondere: **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI** Data: **24/04/2019**
- Titolo dell'articolo: **Porto di Livorno, Grimaldi Lines e il mistero dell'interrogazione parlamentare del Pd**
- Contenuto:
  - Nelle scorse settimane sono emerse delle irregolarità in alcune concessioni date alla Grimaldi Lines (leggi qui) all'interno del porto di Livorno. Una situazione che ha portato a un vero e proprio terremoto all'interno dell'autorità portuale, con l'accusa per i vertici di abuso di ufficio e falso. Ma un'unica certezza: almeno dal 2012, gli interessati hanno messo in atto il "medesimo disegno criminoso" con concessioni illegittime per favorire espressamente lo "sviluppo dei traffici del Gruppo Grimaldi".
  - Stando alle carte, l'ente portuale avrebbe spudoratamente favorito il gruppo Grimaldi garantendogli "l'uso stabile ed esclusivo" di un'area senza che ve ne fossero i requisiti. In attesa della conclusione della
- Immagine: Foto di una donna (Emiliana Trapiantata).
- Testo: **L'APPUNTAMENTO QUOTIDIANO CON IL TUO BENESSERE**
- Logo: **L'ULTIMA SASSATE**

# Corriere Adriatico (ed. Pesaro)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### «I due depositi di fanghi dragati spariranno fra due mesi»

Seri lo ha riferito nel dibattito allo Yachting Club l'altra sera

L'ANNUNCIO FANO Fra un paio di mesi è previsto che spariscano i due depositi temporanei per i fanghi dragati nel porto di Fano alcuni anni fa. L'ha annunciato il sindaco Massimo Seri, nella sede dello Yachting Club Marina dei Cesari durante il confronto con Teodosio Auspici della Sinistra per Fano, Marta Ruggeri dei 5 Stelle (in una prima fase sostituita da Andrea Serafini) e Lucia Tarsi del centrodestra. L' **autorità portuale** di Ancona ha sbloccato la rimozione, circa 35.000 metri cubi, dopo avere prescritto una serie di accertamenti e di verifiche che avevano allungato ancora di più i tempi. Fanghi e sabbie dragati anni fa dal fondale del porto fanese sono destinati alla cassa di colmata, un grande contenitore stagno realizzato ad Ancona proprio per ospitare questo tipo di materiali.

os. sc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Tonelli: «Auto al bando da piazza Andrea Costa»

La presidente di Noi Civici si spinge come sarà valorizzata e ancora più fluida l'area.

**LA STRATEGIA**  
FANO Ad un paio di mesi è previsto che spariscano i due depositi temporanei per i fanghi dragati nel porto di Fano alcuni anni fa. L'ha annunciato il sindaco Massimo Seri, nella sede dello Yachting Club Marina dei Cesari durante il confronto con Teodosio Auspici della Sinistra per Fano, Marta Ruggeri dei 5 Stelle (in una prima fase sostituita da Andrea Serafini) e Lucia Tarsi del centrodestra. L' **autorità portuale** di Ancona ha sbloccato la rimozione, circa 35.000 metri cubi, dopo avere prescritto una serie di accertamenti e di verifiche che avevano allungato ancora di più i tempi. Fanghi e sabbie dragati anni fa dal fondale del porto fanese sono destinati alla cassa di colmata, un grande contenitore stagno realizzato ad Ancona proprio per ospitare questo tipo di materiali.

**FARMACIA ERCOLANI**

APERTO  
08.00 | 20.00  
DA LUNEDÌ A SABATO

PARCHEGGIO  
AD USO ESCLUSIVO

FARMACIA F.lli ERCOLANI  
Via Roma 160 | Fano (PU) | Tel. 0721.863914  
Info@farmaciaercolani.eu | www.farmaciaercolani.eu



# Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Smog, traffico e futuro Fincantieri: «Il terminal crociere tradisce il porto antico»

*Dura presa di posizione da parte di dodici sigle politiche e ambientaliste contro il progetto della superbanchina: «Esiste una soluzione alternativa»*

Il timore di trovarsi una bomba ecologica sotto al duomo e il «tradimento del progetto di un porto aperto alla città». Dodici sigle tra associazioni ambientaliste, movimenti e partiti politici hanno alzato la voce contro il progetto di realizzazione della banchina crociere al molo Clementino. I motivi del "no" sono elencati in un documento promosso da Altra Idea di Città e condiviso da Italia Nostra, Legambiente Pungitopo Ancona, APS Portonovo per tutti, Forum Paesaggio Marche, Cittadini in Comune/Falconara Bene Comune, Siamo Falconara- Sinistra in Comune-Ondaverde Onlus Falconara, Potere al Popolo, Falkatraz, Spazio Comune Heval, Partico Comunista Itlaiano. E' stato presentato alla stampa dai consiglieri comunali Francesco Rubini (AIC) e Stefano Tombolini (60100), dal presidente di Italia Nostra Maurizio Sebastiani e dal segretario PCI Ancona, Ruggero Giacomini. Il porto aperto L' opera da 22 milioni di euro prevede la realizzazione di una banchina capace di far attraccare navi lunghe anche 350 metri. Un' opportunità di sviluppo turistico, dice la giunta Mancinelli. Un tradimento del concetto di porto aperto, secondo le opposizioni che hanno firmato il documento. "Non si capisce poi come il progetto possa essere compatibile con la pedonalizzazione dell' area e la sua progressiva frequentazione da parte della cittadinanza- si legge nel documento condiviso- verrebbe quasi da chiedersi quale fine abbia fatto il motto 'liberiamo il porto antico' tanto caro all' amministrazione e all' **Autorità Portuale**". La concessione cinquantennale della banchina, si legge ancora nel documento, "rischia di

vincolare il territorio a un suo sviluppo insostenibile dal punto di vista socio-ambientale". Ci va già duro Stefano Tombolini: « E' stata messa in vendita una parte di città , l' opera verrebbe realizzata con i soldi statali e non degli operatori crocieristici e anche se le navi arrivassero a remi noi saremmo contrari a questa realizzazione per un a questione di principio. Questa è una presa in giro da parte del sindaco, dall' **Autorità Portuale** e dall' assessore Ida Simonella». Inquinamento e viabilità Non meno sentito il problema dell' inquinamento dovuto sia 130 attracchi stimati ogni anno (motori di ogni nave accesi per circa 2 ore comprese le manovre di entrata e uscita) e alla mole di traffico veicolare che si verrebbe a creare in zona. Tra veicoli per il rifornimento delle navi, mezzi pubblici e privati, si stima un raddoppio dei veicoli in porto che passerebbero dai 1.600 ai quasi 3.000. C' è poi la questione relativa ai servizi di viabilità. Senza una pronta soluzione per l' uscita dal porto le associazioni stimano che nella zona di Torrette le code arriveranno anche a 300 metri nelle ore di punta. «La congiuntura di idee con le organizzazioni ambientaliste e i movimenti falconaresi mette in luce il destino comune delle due città- ha osservato Rubini- la scelta cioè tra progetti sostenibili o il perseguimento di meri interessi economici». Il futuro del cantiere Il progetto prevede una strada, parallela alle mura antiche, al servizio della banchina oltre che due parcheggi a raso e a un parcheggio multipiano. Il tutto dentro l' attuale area Fincantieri, che sarebbe in parte invasa. Punto, quest' ultimo, che accende le preoccupazioni per il destino dello stesso cantiere navale: «Gli operai sono reduci da lotte per salvare la loro occupazione rispetto alla vecchia decisione di Fincantieri di dismettere la produzione ad Ancona - ha commentato Ruggero Giacomini- quest' opera è un assist a quell' idea». Le perplessità riguardano anche il progetto di allargamento della banchina della Fincantieri destinata alla costruzione delle navi. Il patrimonio archeologico Nel progetto si tiene conto del potenziale archeologico sommerso che ci può essere nell' area della nuova banchina. La tipologia di fondale melmoso non si presta a un' attività di scavo: «Nel progetto lo scavo non è previsto - spiega Rubini- si rischia di scoprire il patrimonio solo dopo averlo rovinato con i carotaggi o durante l' installazione delle palafitte per la banchina» . L' alternativa «Non siamo il cartello del "no"» dicono in coro i rappresentanti delle associazioni, che propongono la realizzazione della nuova banchina nella parte opposta del porto. Si tratta del vecchio progetto della " Penisola " risalente al 2010 che prevede l' attracco delle navi da crociera dietro ai silos in demolizione con conseguente allontanamento degli agenti inquinanti dal centro storico. Italia Nostra ha annunciato un

incontro pubblico sul tema del nuovo terminal crociere, in programma il 23 maggio (ore 17 al teatrino di San Cosma).

# Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Italian Port Days: il 15 maggio nel porto di Pesaro

Scritto da Redazione

Avvicinare le comunità che vivono intorno ai porti alla vita e alla cultura portuale per far conoscere gli scali, i protagonisti e le attività di queste realtà. Nasce con questa filosofia la prima edizione della manifestazione nazionale Italian Port Days, che si svolge dal 15 al 21 maggio e che coinvolge tutte le Autorità di sistema portuali. Nel porto di Pesaro, la giornata dedicata è quella di mercoledì 15 maggio ed è promossa dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con la Capitaneria di porto di Pesaro. Il programma dell'Italian Port Days, che nelle Marche si svolge anche ad Ancona e San Benedetto del Tronto, prevede dalle 10 alle 12 l'incontro con la Capitaneria di porto di Pesaro, nella loro sede, in cui sarà presentato il Corpo della Guardia costiera e dove si potranno visitare i mezzi nautici. Dalle 16 alle 18.45 i cittadini potranno visitare il Cantiere navale Rossini, accompagnati dal personale di Lisa Group. Saranno presentati i lavori in corso per il potenziamento del cantiere, si potrà visitare la banchina e il travel lift, che permette lo spostamento e la messa in acqua degli scafi. Al Cantiere Rossini sarà anche spiegato come funziona Seabin, il mangia plastica che aspira oggetti dall'acqua del mare. Ogni visita al cantiere navale Rossini avrà una durata di 45 minuti per un massimo di 20 persone (orari 16-16.45; 17-17.45; 18-18.45). Per partecipare, è necessario registrarsi entro martedì 14 maggio compilando il modulo disponibile al link <https://porto.ancona.it/ipd/>. Questa manifestazione rappresenta una grande opportunità per aprirsi, come sistema portuale, al territorio circostante afferma Rodolfo Giampieri, presidente Autorità di sistema portuale -, per valorizzare il rapporto fra il porto di Pesaro e la comunità locale, favorendo l'incontro con le persone che lavorano nello scalo per scoprire quali sono le attività che lo caratterizzano. Un'iniziativa che rafforza ancora di più la collaborazione istituzionale e la sinergia fra l'Autorità di sistema portuale e la Capitaneria di porto, che ringraziamo, insieme a Lisa Group, per il prezioso supporto nell'organizzare insieme questa iniziativa. Italian Port Days, aggiunge Giampieri, è anche l'occasione per parlare di sostenibilità ambientale all'interno del porto con interventi come quello di Seabin, che nasce con l'obiettivo di rimuovere la plastica dalle acque portuali.



## Forno: «L' Autorità portuale ha deciso di smantellare la camera iperbarica»

LA SCELTA Una storia senza lieto fine, che anzi racconta l'ennesimo episodio di spreco di soldi pubblici.

Protagonista della storia, la camera iperbarica, acquistata nel lontano 1998 dall' **Autorità portuale** e gestita fino al 2005 dai volontari dell' associazione Francesco Forno, il cui presidente Gianfranco Forno era stato il promotore convinto dell' esigenza di dotare lo scalo di un apparecchio simile. Ed è lo stesso Forno, con grande amarezza, ad annunciare, attraverso una nota, che la camera iperbarica verrà demolita, nonostante da 9 anni sia stata inviata alla Regione la richiesta per riaprire la struttura e della mancata attivazione siano stati informati via mail a gennaio sia il presidente della Repubblica Mattarella, che i vice presidenti del Consiglio Salvini e Di Maio e il ministro ai Trasporti Toninelli.

«La camera iperbarica e la struttura che la contiene spiega Forno - sarà smontata, pezzo per pezzo e tutti i componenti saranno portati via e conservati in attesa di un eventuale compratore. La decisione è stata presa dal presidente dell' Adsp Francesco Maria di Majo e dalla segretaria Roberta Macii che scrivono la parola fine alla richiesta di riapertura. Richiesta fatta dalla nostra associazione nel 2016 e nel 2018 al presidente e nel 2017 alla segretaria generale. Una decisione assunta con la motivazione che la struttura aggiunge Forno - non può restare nell' area demaniale **portuale**, indicata proprio in funzione della riapertura, accanto all' Aurelia per poter soddisfare le esigenze dell' utenza, su progetto dell' allora segretario generale Maurizio Ievolella».

Forno ripercorre poi le tappe salienti della camera iperbarica dall' entrata in funzione fino al 2005, quando per consentire i lavori di ampliamento dello scalo venne smontata e dopo 4 anni riposizionata dove si trova oggi per tornare in funzione nel 2010. «Ma fu solo nel 2015 che l' allora presidente dell' Authority Paqualino Monti riprese i contatti con Regione e Asl giungendo quasi a un accordo per la riapertura. La nomina a presidente di di Majo, interessato della problematica con una pec, ha portato al silenzio assoluto, malgrado un sollecito a ottobre 2018 e un incontro, nel novembre 2017, presso l' ufficio del sindaco Cozzolino al quale è seguito il nulla, e nonostante il Consiglio comunale di Civitavecchia abbia approvato all' unanimità, lo scorso anno, un ordine del giorno per la riapertura della camera iperbarica».

Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## KINDER E COSTA PER PROGETTO RESPONSABILITÀ SOCIALE

Una giornata all' insegna del movimento e della condivisione dei valori legati allo sport. Kinder e Costa Crociere hanno presentato a bordo della Costa Diadema nel porto di Civitavecchia, una partnership per promuovere il metodo Kinder+Sport Joy of moving sia a bordo delle navi che a terra: un metodo educativo sviluppato dalla professoressa Caterina Pesce, già applicato in mille scuole e da un anno e mezzo a bordo della flotta di Costa Crociere. A livello internazionale, invece, il progetto di responsabilità sociale del gruppo Ferrero coinvolge 4 milioni di bambini in 30 Paesi del mondo, con l' obiettivo di rendere l' attività motoria a misura di bambini e famiglie in modo coinvolgente. "Siamo molto attenti a ciò che facciamo per i bambini: 'grandi marche in piccole porzioni', come ripetiamo in Ferrero. L' attenzione per i bambini e le loro necessità alimentari sono sempre state regole ferree per noi. La cura per i ragazzi significa anche promuovere stili di vita corretti contrastando uno stile di vita sedentario", ha detto Francesco Paolo Fulci, presidente di Ferrero. "Oggi festeggiamo un altro salto di qualità dopo il successo del 2015 all' expo di Milano, quando oltre 200.000 bambini frequentarono il padiglione di Kinder+Sport. L' augurio di Ferrero è che quest' esperimento con Costa registri lo stesso successo di Milano", ha aggiunto. Joy of moving è ormai parte integrante delle attività dello Squok Club, il club dedicato ai più piccoli delle navi Costa. "Il percorso d' inserimento di Joy of moving è iniziato su Costa Diadema nel 2017. Da allora abbiamo coinvolto 34.000 bambini per circa 5000 ore di attività", ha detto Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere, nel corso della conferenza stampa. Il dg ha inoltre rimarcato la soddisfazione per aver coinvolto nei giochi circa 800 bambini delle comunità meno fortunate dei porti dove attraccano le navi. "Questa partnership si basa sulla condivisione di valori comuni. L' aspetto più bello è stato quello di coinvolgere tutti i bambini, abbattendo le barriere. Finora abbiamo invitato a bordo bambini delle comunità meno fortunate di Brasile, Argentina e Uruguay". L' ambasciatore Gian Lorenzo Cornado, rappresentante d' Italia presso le organizzazioni internazionali di Ginevra, ha parlato di "una partnership che rappresenta il meglio dell' Italia attraverso la tutela dell' infanzia. Quest' iniziativa porterà in giro il meglio dell' Italia". "Le imprese devono essere in prima linea nell' impegno per lo sviluppo sostenibile. Ne va del loro futuro e di quello di tutti noi", ha concluso Enrico Giovannini, Fondatore dell' Avsis, l' alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile.

## Ncc al porto, spazi riservati per salita e discesa dei passeggeri

*Lo annuncia il presidente di Confesercenti interprovinciale, Vincenzo Schiavo: una conquista importante per dare servizi sempre più efficienti e coltivare il boom turistico*

Soddisfazione è stata espressa dal presidente di Confesercenti interprovinciale, Vincenzo Schiavo, per la «vittoria» ottenuta al porto di Napoli. «E' una conquista importante, i clienti devono avere servizi sempre più efficienti per coltivare il boom turistico esistente a Napoli», afferma Schiavo. Che continua: «Confesercenti e Federnoleggio hanno ottenuto una piccola-grande conquista. Finalmente nel porto di Napoli le vetture e gli autobus a noleggio con conducente (Ncc) avranno lo spazio per le operazioni di salita e discesa passeggeri. Un battaglia vinta di concerto con il Comune di Napoli e con l' **Autorità portuale**». Secondo quanto ha affermato Schiavo, accadeva prima, infatti, che a seguito della chiusura repentina di tutti i parcheggi «all' interno del porto di Napoli, per lavori di adeguamento in vista delle Universiadi, non c' erano più tali spazi. Per gli operatori del Ncc e per i bus 'gran turismo' era un vero e proprio calvario, per migliaia di crocieristi montava il disservizio di poter più trovare l' auto o il bus prenotato per le loro escursioni. Dopo varie sollecitazioni di Federnoleggio-Confesercenti, in sinergia con Acncc ed altre sigle sindacali, ha prevalso il buon senso ed è stata trovata la soluzione».

The screenshot shows the top of the Stylo24 website. The navigation bar includes links for HOME, ATTUALITÀ, CRONACA, ECONOMIA, INCHIESTE, and POLITICA. Below the navigation is the site logo 'STYLO24' and the tagline 'GIORNALE D'INCHIESTA - DIRETTO DA SIMONE DI MEO'. The main article title is 'Ncc al porto, spazi riservati per salita e discesa dei passeggeri'. A large photograph of the port of Naples is featured. Below the photo is a social media sharing bar with icons for Facebook, Twitter, Google+, and LinkedIn. At the bottom right of the article preview, there is a Facebook follow button that says 'Seguici su facebook'.

## Porto di Napoli: torna lo spazio per navette e bus turistici

Napoli - Confesercenti e Federnoleggio hanno ottenuto una piccola-grande conquista. Finalmente nel porto di Napoli le vetture e gli autobus a noleggio con conducente (NCC) avranno lo spazio per le operazioni di salita e discesa passeggeri. Una battaglia vinta di concerto con Comune di Napoli e **Autorità Portuale**. Accadeva prima, infatti, che a seguito della chiusura repentina di tutti i parcheggi all' interno del porto di Napoli, per lavori di adeguamento in vista delle Universiadi, non c' erano più tali spazi. Per gli operatori del NCC e per i bus Gran Turismo era un vero e proprio calvario, per migliaia di crocieristi montava il disservizio di non poter più trovare l' auto o il bus prenotato per le loro escursioni. Dopo varie sollecitazioni di Federnoleggio/Confesercenti, in sinergia con ACNCC ed altre sigle sindacali, ha prevalso il buon senso ed è stata trovata la soluzione. " E' stata una importante conquista - commenta il Presidente Interprovinciale Confesercenti Vincenzo Schiavo - e per questo devo ringraziare sia l' **Autorità Portuale** che, soprattutto, l' assessore Alessandra Clemente (Assessore ai Giovani e al Patrimonio del Comune di Napoli, ndr) con la quale c' è un ottimo rapporto e un dialogo sempre molto costruttivo. "E' per noi un interlocutore molto importante - continua - e speriamo di poter ragionare in futuro alla stessa stregua anche con altri assessorati. Napoli esplose di turismo e se non sappiamo coordinarlo, rispondendo alle aspettative dei turisti, corriamo il rischio di perdere questa che è una straordinaria occasione. L' ondata di turismo eccezionale che arriva dalle nostre parti deve essere gestita; i visitatori devono trovare comodità e servizi efficaci. "Le bellezze e le attrattive di Napoli, alla lunga, non sono sufficienti. Confesercenti Provinciale - conclude Schiavo - si offre in tal senso come punto di riferimento e di ascolto, in modo che la nostra esperienza possa essere di aiuto a migliorare lo sviluppo dell' economia della nostra città". "La collaborazione tra operatori ed istituzioni non deve mai mancare - di rimando Gennaro Lametta , Coordinatore Interprovinciale Federnoleggio/Confesercenti - tutti devono contribuire alla crescita del 'brand Napoli' e non possiamo permettere ad alcuno di minare questo obiettivo. La politica, come in questo caso ha fatto in modo egregio, deve ascoltare chi può contribuire, con la propria esperienza maturata sul campo, alla realizzazione dei progetti di sviluppo e salvaguardia della nostra meravigliosa Napoli".

The screenshot shows the Vesuvio Live website interface. At the top, there's a navigation bar with 'HOME NOTIZIE CITTÀ VESUVIANE CULTURA CUCINA EVENTI SPORT VISITE GUIDATE'. The main headline is 'Porto di Napoli: torna lo spazio per navette e bus turistici' with a sub-headline 'Da Redazione 10 maggio 2019'. Below the headline is a large image of a cruise ship docked at a pier. To the left of the main article is a sidebar titled 'ULTIMI ARTICOLI' listing several other news items. At the bottom of the article, there's a short summary: 'Accadeva prima, infatti, che a seguito della chiusura repentina di tutti i parcheggi all'interno del porto di Napoli, per lavori di adeguamento in vista delle Universiadi, non c' erano più tali spazi. Per gli operatori del NCC e per i bus Gran Turismo era un vero e proprio calvario, per migliaia di crocieristi montava il disservizio di non poter più trovare l'auto o il bus prenotato per'.

## Barriera a mare per proteggere la piazza

*Costerà 1,8 milioni la scogliera che sorgerà dinanzi alla "mezzaluna" di Bofil. Ma il nuovo progetto non convince i tecnici*

ELEONORA TEDESCO

Per proteggere piazza della Libertà dall' impeto delle onde e per salvaguardare la costa dall' erosione, nel 2015 era stato proposto un progetto che avrebbe dovuto modificare i due bracci dell' imboccatura del cosiddetto porto di Santa Teresa. Con il passare degli anni, però, questo progetto è stato modificato e messo a bando. E qualche tecnico storce il naso per le novità che sono state introdotte. Rispetto all' ipotesi originale, si è deciso di far indietreggiare l' imboccatura verso l' interno, sacrificando anche un numero ancora da definire di posti barca. Per i "Lavori di realizzazione della nuova scogliera a protezione dello specchio acqueo di Santa Teresa" è stata anche chiusa una gara d' appalto del valore di 1,8 milioni di euro (di cui sono stati già impegnati 145.506) di fondi comunali (Stazione appaltante era l' **Autorità portuale**) che si è chiusa con l' aggiudica dell' intervento alla Ferrara Costruzioni Marittime e Terrestri S.r.l, società con sede a Napoli. La società l' ha spuntata tra le 65 che si sono proposte offrendo un ribasso del 32,823%. Prima che inizino i lavori dovrà trascorrere il tempo previsto dalla legge per eventuali ricorsi. Il progetto, però, così com' è lascia perplessi alcuni tecnici secondo i quali, ridurre la dimensione dei bracci non consentirà all' onda di infrangersi contro la costa perdendo energia; anzi, il nuovo progetto creerebbe l' effetto contrario, cioè di far "rimbalzare" l' onda amplificandone l' urto, pur facendo salva piazza della Libertà. «Ragioni che come stazione appaltante - chiarisce Francesco Messineo , segretario generale dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno centrale - non possiamo porci in anticipo. Le modifiche del progetto sono arrivate dagli ingegneri che lo hanno pensato in origine, sono i migliori nel campo, quindi non abbiamo alcuna ragione di dubitare dell' efficacia di questa soluzione». In riferimento alla diminuzione dei posti barca, invece, Messineo precisa che «si tratta evidentemente di una scelta dell' Amministrazione che ha ritenuto prioritario un intervento di tutela della costa rispetto allo spazio per le barche». La piazza in stallo. Mentre si procede a preservare piazza della Libertà, il via libera ai cantieri per il completamento dell' emiciclo sul mare sono bloccati in attesa del giudizio del Tar che dovrà pronunciarsi sul ricorso presentato dai legali del Raggruppamento temporaneo di imprese Pamef appalti srl (mandataria)-Di Maio Francesco srl (mandante)-Sacco Giovanni srl (mandante) e Elett.Ra srl (mandante) contro l' aggiudica alla cordata Rcm Costruzioni Srl (Gruppo Rainone), la Cicalese Impianti Srl e la Elettrica Salernitana Srl, del maxi-appalto di 21 milioni di euro. Nel documento affidato ai giudici del Tribunale amministrativo si contesta in particolare la decisione adottata con una determina dirigenziale del 16 aprile scorso di escludere la Rti ricorrente dalla gara, consentendo così alla seconda di potersi aggiudicare i lavori. La Rti Pamef, infatti, che al termine delle valutazioni, attendeva solo la formale aggiudicazione dell' appalto si vedeva invece notificare il 3 aprile la conclusione di un procedimento di esclusione che era iniziata un mese prima, l' 1 marzo, nella quale si contestava la mancata continuità di un requisito richiesto per una delle società del Rti. Il tutto, sulla base di una erronea e parziale lettura di una sentenza del Consiglio di Stato, modificando così le determinazioni assunte al termine della gara d' appalto. Per i ricorrenti, nella sostanza, il Comune non si sarebbe preoccupato di effettuare degli approfondimenti istruttori sui requisiti effettivamente posseduti dall' impresa mandante. Come invece avrebbe dovuto fare - si contesta - essendo a conoscenza della fase di rinnovo della specifica attestazione in cui versava l' impresa; e senza interrogarsi sul perché dell' emissione, al termine del procedimento, di due attestati in rapida sequenza tra loro. Eleonora Tedesco ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Costerà 1,8 milioni la scogliera che sorgerà dinanzi alla "mezzaluna" di Bofil. Ma il nuovo progetto non convince i tecnici

10 maggio 2019

Per proteggere piazza della Libertà dall' impeto delle onde e per salvaguardare la costa dall' erosione, nel 2015 era stato proposto un progetto che avrebbe dovuto modificare i due bracci dell' imboccatura del cosiddetto porto di Santa Teresa. Con il passare degli anni, però, questo progetto è stato modificato e messo a bando. E qualche tecnico storce il naso per le novità che sono state introdotte. Rispetto all' ipotesi originale, si è deciso di far indietreggiare l' imboccatura verso l' interno, sacrificando anche un numero ancora da definire di posti barca. Per i "Lavori di realizzazione della nuova scogliera a protezione dello specchio acqueo di Santa Teresa" è stata anche chiusa una gara d' appalto del valore di 1,8 milioni di euro (di cui sono stati già impegnati 145.506) di fondi comunali (Stazione appaltante era l' **Autorità portuale**) che si è chiusa con l' aggiudica dell' intervento alla Ferrara Costruzioni Marittime e Terrestri S.r.l, società con sede a Napoli. La società l' ha spuntata tra le 65 che si sono proposte offrendo un ribasso del 32,823%. Prima che inizino i lavori dovrà trascorrere il tempo previsto dalla legge per eventuali ricorsi.

## #italianportdays2019: l'AdSP MAM aderisce all'iniziativa nazionale di Assoporti con eventi a Bari e a Brindisi per aprire i porti alle città

Scritto da Redazione

Anche quest'anno l'AdSP MAM ha aderito a Italian Ports Days, iniziativa di carattere nazionale promossa da Assoporti con l'obiettivo di aprire i porti alle città. Gli eventi predisposti dall'Ente portuale del mare Adriatico meridionale, con la preziosa collaborazione e sinergia di Istituzioni e Associazioni locali, sono stati presentati lo scorso 6 maggio dal presidente Ugo Patroni Griffi nell'ambito di una conferenza stampa, nella sede di Assoporti. Ecco il calendario. BARI Venerdì 17 maggio alle ore 15.30 nel terminal crociere del porto di Bari, in collaborazione con il Circolo della Vela, si svolgerà il convegno dal titolo: Alla vela che vince servono porti sicuri- la vela che vince diffonde la cultura dell'ambiente e della salvaguardia del mare, un significativo momento di confronto su una tematica di strettissima attualità. Dopo gli indirizzi di saluto del presidente del circolo della vela di Bari, Simonetta Lorusso, e del sindaco di Bari, Antonio Decaro, moderato da Giuseppe Russo vice presidente nautico del Circolo della Vela, si svilupperà il confronto. Il presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, parlerà di Portualità green; subito dopo, è previsto l'intervento del professor Roberto Tomasicchio, ordinario di Costruzioni Idrauliche, Marittime e Idrologia dell'Università del Salento che tratterà il tema: Escavazione dei porti: tecniche, iter procedurali e difficoltà. Il professor Alberto La Tegola, ricercatore universitario del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento, parlerà di Vela e città portuali- dialoghi col mare. L'ingegner Gianluca levolella, provveditore interregionale per la Sicilia e la Calabria del



Dipartimento per le Infrastrutture e i sistemi informativi e statici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, affronterà il tema: Il turismo di qualità- Le crociere, i grandi yacht, le grandi manifestazioni sportive- le infrastrutture necessarie, il coinvolgimento delle comunità locali. Infine, il Capitano di Fregata (CP) Gianluca Traversa, Capo servizio sicurezza della navigazione della Capitaneria di porto di Taranto, parlerà di Sicurezza delle attività portuali e dei servizi ad esse correlate e rischio ambientale nell'interfaccia nave-porto. Al termine del convegno, alle ore 18.30 circa, prova di lancio della Balestra gigante di Leonardo da Vinci. L'ingegner Giuseppe Manisco, realizzatore di ben 122 macchine disegnate dal genio del Rinascimento italiano, proverà a lanciare in mare una bombarda dalla balestra gigante che torna, per l'occasione, sul molo borbonico. Anche quest'anno l'AdSP potrà contare sulla preziosa collaborazione dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, sezione di Bari, che effettuerà una conferenza sulla genesi del grande porto di Bari, a partire dal XIX secolo. BRINDISI Sabato 18 maggio alle ore 9.30, intitolazione della banchina centrale del porto (tratto prospiciente l'hotel Internazionale) alla Regina Elena di Montenegro. L'iniziativa, fortemente voluta dal presidente Patroni Griffi, rientra nell'ambito degli eventi organizzati dalla Pro-locò di Brindisi Brindisi Capitale d'Italia, il Paese rinasce da qui che si svolgeranno dal 18 al 26 maggio. L'intitolazione della banchina del porto alla Regina Elena, oltre a richiamare gli importanti traffici commerciali, economici e portuali con il vicino paese del Montenegro, vuole essere un tributo in ricordo dello storico passaggio a Brindisi della Regina e un riconoscimento alle sue spiccate doti umane, in un periodo così complesso per la storia d'Italia. Le cronache dell'epoca, infatti, raccontano di una Regina molto spesso in contatto con i cittadini, impegnata in prima linea in azioni di beneficenza verso i bambini e le fasce più povere della città. Alla cerimonia, alla quale sono state invitate tutte le Autorità locali, presenzierà Miroslav epanovi, Ministro Consigliere dell'Ambasciata del Montenegro a Roma. Subito dopo, alle ore 10.00, inizio itinerario turistico e culturale nei luoghi simbolo della storia. Alle 11.00, nella sala convegni della Provincia di Brindisi, via De Leo 3, si svolgerà il convegno Brindisi Capitale d'Italia. Sono previsti gli interventi di saluto di Marcello Rollo, presidente Pro-Loco, Umberto Guidato, prefetto di Brindisi, Riccardo Rossi, sindaco di Brindisi, Ugo Patroni Griffi, presidente AdSP MAM, Matteo Minchillo, direttore generale Puglia Promozione. Sono, inoltre, previsti gli interventi dell'on. Mauro D'Attis, che illustrerà la proposta di Legge, del professor Carmelo Pasimeni, ordinario di Storia

Contemporanea Università del Salento, del presidente Regione Puglia Michele Emiliano, e del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Salvatore Giuliano. Modera la direttrice della Biblioteca Arcivescovile A.De Leo, Katuscia Di Rocco. Vogliamo diffondere in maniera sempre più ampia e capillare la cultura del mare- commenta Patroni Griffi- riscoprendo le pagine più importanti della storia dei nostri porti. Oltre a rievocare i fasti del passato, si tratta di azioni che a mio avviso, esercitando un forte appeal soprattutto all'estero, possono diventare strumenti di promozione per tutto il territorio. Ecco perché auspico- conclude il Presidente- che i cittadini e soprattutto i giovani partecipino numerosi a Italian Port Days 2019.

# Chiesto l'arresto per Patroni Griffi È scontro gip-pm

Il giudice ha respinto la richiesta, l'accusa insiste L'inchiesta coinvolge il presidente dell'Authority

ROBERTA GRASSI

Concorso in frode nelle pubbliche forniture in un caso, falso in atto pubblico per induzione nell'altro. Il tutto sempre nell'ambito dell'inchiesta sul porto di Brindisi.

È per queste accuse che il pm Raffaele Casto ha richiesto la misura cautelare ai domiciliari o in subordine la sospensione dall'incarico per un anno per il presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi e per il dirigente dell'**Authority**, Francesco Di Leverano.

Arresto e misura interdittiva entrambe non ritenute necessarie dal giudice per le indagini preliminari Stefania De Angelis che ha opposto un secco rigetto e apportato dei correttivi alle contestazioni.

Il pm ha scritto 440 pagine per sostenere la propria tesi, lo scorso febbraio. Il giudice ha risposto con un'ordinanza di 70 pagine. Il sostituto ha tuttavia appellato la decisione del gip dinanzi al Tribunale del Riesame. Si sono svolte due udienze alle quali hanno partecipato gli avvocati dei due indagati, Amilcare Tana, Vito Epifani, Luciano Marchianò e Carlo Enrico Paliero. La decisione sarà assunta dopo la camera di consiglio di venerdì 17 maggio.

Nell'udienza di ieri sono state affrontate alcune questioni tecniche. In qualsiasi caso, per passare ai fatti, si dovrà attendere il pronunciamento della Corte di Cassazione.

A quanto si apprende i titoli di reato attribuiti ai due indagati per cui è stata richiesta la custodia cautelare sono il falso per induzione, riferito a Patroni Griffi e il concorso nella frode in pubbliche forniture per Di Leverano.

Al primo viene contestato di aver indotto il Comune, all'epoca amministrato dal commissario straordinario Santi Giuffrè a revocare una ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di via Del mare, un tratto di strada che costeggia il seno di Levante, a seguito di una transazione che prevedeva l'esecuzione di alcune opere e la rinuncia al contenzioso amministrativo che in una fase iniziale aveva visto soccombere l'ente municipale.

L'**Autorità portuale** aveva infatti ottenuto la sospensiva dell'ordinanza emessa.

Il secondo invece è accusato di non aver vigilato sul rispetto del capitolato per l'esecuzione dei lavori sulla strada ex Sisri.

Come si diceva, il gip ha ritenuto non sufficiente il quadro rappresentatole dalla procura, per giungere a disporre provvedimenti restrittivi nei confronti dei due indagati. Il pm ha comunque deciso di insistere, portando avanti le proprie tesi, così come previsto dalle procedure.

E' così che si sono in parte scoperte le carte dell'attività investigativa svolta. Ed è emerso che l'indagine è molto più ampia di quanto non fosse trapelato, quando erano stati eseguiti i due provvedimenti di sequestro delle opere portuali, e in occasione dell'invito a comparire per rendere dichiarazioni notificato a un dirigente comunale, che dinanzi al pm aveva deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere. Ci sono atti, prelevati nella sede municipale e in quella dell'**authority**, dichiarazioni di persone informate sui fatti e numerosissime intercettazioni telefoniche.

Le indagini sono delegate al nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Brindisi che ci sta lavorando da mesi, senza soluzione di continuità.

I due indagati (su un totale di 13) per cui era stato invocato l'arresto, attraverso le proprie difese hanno respinto ogni contestazione, dichiarandosi estranei a qualsiasi forma di accusa di carattere penale.

Gli iter amministrativi sono stati compiutamente ricostruiti. Sulle questioni interpretative, si dovrà fare chiarezza nei successivi passaggi dinanzi all'**autorità** giudiziaria. Il primo verdetto, intanto, è atteso tra meno di una settimana.

**A BRINDISI**  
**Chiesto l'arresto per Patroni Griffi È scontro gip-pm**  
*Il giudice ha respinto la richiesta, l'accusa insiste L'inchiesta coinvolge il presidente dell'Authority*

**LE ACCUSE**  
Frode e falso

**IL RICORSO**  
Appello al Riesame

**LA DATA**  
Venerdì si decide

**LA DECISIONE**  
Il pm ha scritto 440 pagine per sostenere la propria tesi, lo scorso febbraio. Il giudice ha risposto con un'ordinanza di 70 pagine. Il sostituto ha tuttavia appellato la decisione del gip dinanzi al Tribunale del Riesame.

**IL RIESAME**  
Il numero uno dell'Authority di Sistema: «Non ho chiesto e non ho imposto nulla al Comune»  
**«Sono tranquillo, ho sempre agito soltanto nell'interesse della città»**

**LA DECISIONE**  
Il pm ha scritto 440 pagine per sostenere la propria tesi, lo scorso febbraio. Il giudice ha risposto con un'ordinanza di 70 pagine. Il sostituto ha tuttavia appellato la decisione del gip dinanzi al Tribunale del Riesame.

**LA DECISIONE**  
Il pm ha scritto 440 pagine per sostenere la propria tesi, lo scorso febbraio. Il giudice ha risposto con un'ordinanza di 70 pagine. Il sostituto ha tuttavia appellato la decisione del gip dinanzi al Tribunale del Riesame.



L'istanza L' INCHIESTA La Procura

## Patroni Griffi, chiesto l' arresto Il giudice dice no, il pm insiste

La decisione del gip appellata dinanzi al Tribunale del Riesame Il pubblico ministero Casto ha scritto 440 pagine per sostenere la propria tesi Invocata la misura cautelare anche per il dirigente Di Leverano

ROBERTA GRASSI

Concorso in frode nelle pubbliche forniture in un caso, falso in atto pubblico per induzione nell' altro. Il tutto sempre nell' ambito dell' inchiesta sul porto di Brindisi.

E' per queste accuse che il pm Raffaele Casto ha richiesto la misura cautelare ai domiciliari o in subordine la sospensione dall' incarico per un anno per il presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi e per il dirigente dell' **Authority**, Francesco Di Leverano.

Arresto e misura interdittiva entrambe non ritenute necessarie dal giudice per le indagini preliminari Stefania De Angelis che ha opposto un secco rigetto e apportato dei correttivi alle contestazioni.

Il pm ha scritto 440 pagine per sostenere la propria tesi, lo scorso febbraio. Il giudice ha risposto con un' ordinanza di 70 pagine. Il sostituto ha tuttavia appellato la decisione del gip dinanzi al Tribunale del Riesame. Si sono svolte due udienze alle quali hanno partecipato gli avvocati dei due indagati, Amilcare Tana, Vito Epifani, Luciano Marchianò e Carlo Enrico Paliero. La decisione sarà assunta dopo la camera di consiglio di venerdì 17 maggio.

Nell' udienza di ieri sono state affrontate alcune questioni tecniche. In qualsiasi caso, per passare ai fatti, si dovrà attendere il pronunciamento della Corte di Cassazione.

A quanto si apprende i titoli di reato attribuiti ai due indagati per cui è stata richiesta la custodia cautelare sono il falso per induzione, riferito a Patroni Griffi e il concorso nella frode in pubbliche forniture per Di Leverano.

Al primo viene contestato di aver indotto il Comune, all' epoca amministrato dal commissario straordinario Santi Giuffrè a revocare una ordinanza di sospensione dei lavori per la recinzione di via Del mare, un tratto di strada che costeggia il seno di Levante, a seguito di una transazione che prevedeva l' esecuzione di alcune opere e la rinuncia al contenzioso amministrativo che in una fase iniziale aveva visto soccombere l' ente municipale. L' **Autorità portuale** aveva infatti ottenuto la sospensiva dell' ordinanza emessa.

Il secondo invece è accusato di non aver vigilato sul rispetto del capitolato per l' esecuzione dei lavori sulla strada ex Sisri.

Come si diceva, il gip ha ritenuto non sufficiente il quadro rappresentato dalla procura, per giungere a disporre provvedimenti restrittivi nei confronti dei due indagati. Il pm ha comunque deciso di insistere, portando avanti le proprie tesi, così come previsto dalle procedure.

E' così che si sono in parte scoperte le carte dell' attività investigativa svolta. Ed è emerso che l' indagine è molto più ampia di quanto non fosse trapelato, quando erano stati eseguiti i due provvedimenti di sequestro delle opere portuali, e in occasione dell' invito a comparire per rendere dichiarazioni notificato a un dirigente comunale, che dinanzi al pm aveva deciso di avvalersi della facoltà di non rispondere. Ci sono atti, prelevati nella sede municipale e in quella dell' **authority**, dichiarazioni di persone informate sui fatti e numerosissime intercettazioni telefoniche.

Le indagini sono delegate al nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Brindisi che ci sta lavorando da mesi, senza soluzione di continuità.

I due indagati (su un totale di 13) per cui era stato invocato l' arresto, attraverso le proprie difese hanno respinto ogni contestazione, dichiarandosi estranei a qualsiasi forma di accusa di carattere penale.

Gli iter amministrativi sono stati compiutamente ricostruiti. Sulle questioni interpretative, si dovrà fare chiarezza nei successivi passaggi dinanzi all' **autorità** giudiziaria. Il primo verdetto, intanto, è atteso tra meno di una settimana.





La difesa del presidente dell' Autorità portuale: «Nessuna delle opere contestate, realizzata durante il mio mandato» LA REAZIONE

## «Sono tranquillo Unico interesse quello della città»

Il gip ha rigettato le richieste del Pm esprimendosi sul merito delle contestazioni La mia idea era e resta quella di collegare il Regina Margherita e via del Mare

«Sono tranquillo, ho agito unicamente per l' interesse della città e del porto, proprio come se si trattasse del porto della mia città». Il presidente dell' Autorità portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, si è affidato a due legali, ha letto e riletto le carte e si ritiene sicuro, certissimo, di poter dimostrare la propria estraneità a ogni tipo di accusa nei suoi confronti.

«Il gip ha rigettato la richiesta del pm e si è espresso sul merito delle contestazioni, non solo sulle esigenze cautelari», spiega Patroni Griffi che precisa anche i termini della questione. Sotto la lente dei magistrati e dei militari della guardia di finanza di Brindisi c' è una transazione tra l' ente portuale e il Comune di Brindisi maturata in una riunione a più voci, nell' estate del 2017, al termine della quale cessarono formalmente le ostilità incentrate principalmente sulla recinzione di via del Mare. Vi fu la rinuncia al contenzioso da parte dell' Authority e la revoca di un' ordinanza di sospensione dei lavori emanata dai dirigenti di piazza Matteotti.

«La mia idea era, e resta, quella di collegare il lungomare Regina Margherita e via Del Mare, con la migliore soluzione estetica possibile». Si dice «sorpreso», quindi il presidente, ma sereno.

«Nessuna delle opere in questione è stata realizzata durante il mio mandato, non ho messo un solo mattone. Mi sono solo preoccupato di risolvere la questione nel migliore dei modi. Se poi ci dovessero essere stati degli errori nelle procedure del Comune per revocare l' ordinanza di sospensione dei lavori, come viene sostenuto, questo non è certamente imputabile a me o all' ente che rappresento. Sono sicuro, sicurissimo di non aver commesso alcun tipo di reato, ma di aver sostenuto l' ipotesi di una transazione con il Comune per il bene di Brindisi.

Parliamo di accordi fra pubbliche amministrazioni, non vi sono interessi privati, del resto non se ne parla neanche negli atti». Non c' è infatti neppure l' ombra di tangenti, dazioni, favori o interessi nel novero delle accuse al momento attribuite a tredici indagati.

Per due di essi la procura ha ritenuto di invocare l' esecuzione di una misura cautelare: l' arresto ai domiciliari o in alternativa una misura interdittiva di sospensione per un anno dalle proprie funzioni.

I due destinatari sono Patroni Griffi e il dirigente Francesco Di Leverano. Per il momento la vicenda è ferma al no del Tribunale di Brindisi.

La questione è tuttavia ancora in fase di discussione dinanzi ai giudici del Riesame di Lecce: sono già state celebrate due udienze, si deciderà il 17 maggio prossimo, ma fino al pronunciamento della Corte di Cassazione non potrà comunque essere data esecuzione a nessun provvedimento.

«Non ho chiesto, né imposto nulla al Comune di Brindisi», specifica Patroni Griffi, respingendo l' accusa di falso per induzione che gli viene riferita: «Subito dopo il mio insediamento ho appreso che la recinzione di via del Mare stava suscitando dei malumori, non era gradita dai cittadini.

Abbiamo anche previsto l' utilizzo dei pannelli in plexiglass così come ci era stato richiesto. Non comprendo in quale passaggio possano evidenziarsi comportamenti illeciti da parte mia».

R.Gra.



## Opere abusive e sequestri al porto Sale a 13 il numero degli indagati

*I primi sigilli avevano riguardato in passato la strada ex Sisri e alcune tettoie. Successivamente la recinzione di via del Mare e i gabbioni dei varchi doganali*

Erano cinque, inizialmente.

Ora, come si evince dalla richiesta di misura cautelare che è stata rigettata dal gip, il numero è salito a 13. E ci sono contestazioni di abuso d'ufficio e di lottizzazione abusiva (non per tutte le posizioni) che si sommano alle precedenti, che erano state rese note alle persone coinvolte in occasione dell'esecuzione di due provvedimenti di sequestro che avevano riguardato una stradina, alcune tettoie, poi i gabbioni dei varchi doganali.

E la famigerata recinzione di via Del mare. Gli indagati nel procedimento (per ipotesi varie) sono Ugo Patroni Griffi, Mariangela Danzi, Francesco Di Leverano, Gaetano Giordano, Gianluca Fischetto, Maria Pia Fischetto, Antonio Iaia, Antonella Antonazzo, Teodoro Indini, Aldo Tanzarella, Salvatore Giuffrè, Giuseppe Salvatore Alemanno.

Nell'agosto scorso furono posti sotto chiave la strada ex Sisri e alcune tettoie. Poi, successivamente la recinzione di via del Mare e i gabbioni dei varchi doganali.

In parte vi è stato dissequestro, deciso dal Riesame. L'impianto accusatorio del secondo provvedimento è stato tuttavia confermato. Alla base dell'inchiesta restano atti, documenti e le dichiarazioni di alcuni tecnici comunali che hanno assunto su alcuni punti posizioni divergenti rispetto ai funzionari dell'**Autorità portuale**. In particolare sulle procedure autorizzative della recinzione di via Del Mare. Al centro degli accertamenti ulteriori difformità di ciò che è già stato realizzato dall'**Autorità portuale** senza titolo legittimante, sostiene la procura, per quel che concerne la recinzione di via Del Mare. E irregolarità che riguardano in tutto dodici varchi destinati al quotidiano uso da parte di forze dell'ordine e operatori portuali, undici dei quali collaudati il 18 luglio 2018.

Viene sottolineata nei vari provvedimenti di sequestro la perversità della condotta tenuta anche dopo che l'allarme proveniente da più istituzioni pubbliche, e finanche dal competente provveditorato interregionale per le opere pubbliche, per l'edificazione progettata e ancora soltanto in corso d'inizio di esecuzione, avrebbe dovuto far tempestivamente ravvedere gli autori delle molteplici illecità in corso di consumazione e bloccare le opere prima di incrementare il danno erariale, oltre che quello ambientale, urbanistico ed ecologico. Tenuto conto tra l'altro, sostengono sempre i magistrati: della tecnica costruttiva gravemente lesiva del paesaggio, della destinazione urbanistica di un'area di rilevante interesse archeologico e della assenza di attestata agibilità delle opere, in particolare i varchi. Il pm Raffele Casto e i militari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Brindisi, nel corso delle indagini, hanno ascoltato la versione dei fatti resa da Marina Carozzo, dirigente del settore Urbanistica del Comune di Brindisi. Sulla vicenda, in particolare sulla recinzione di via Del Mare, è stato poi sentito anche Gaetano Padula, ingegnere, all'epoca dei fatti dirigente del settore Urbanistica: lo mi sono ritenuto competente ha spiegato a emettere l'ordinanza di sospensione poiché la realizzazione in corso della recinzione in oggetto di quel provvedimento a mia firma non infrangeva solo la normativa urbanistica ma anche quella paesaggistica e dunque si versava in un'ipotesi di diretta competenza comunale e, poiché il settore Paesaggio che aveva emesso l'autorizzazione paesaggistica è una branca del settore urbanistica.

E poi ancora: lo avevo disposto che l'ordinanza da me sottoscritta fosse trasmessa a codesta Procura, poiché, dopo tutta l'attività di verifica da me eseguita, era emersa la commissione di un abuso costituente reato. In quanto la recinzione era realizzata senza l'autorizzazione urbanistica di competenza del Provveditorato per le Opere pubbliche che aveva invitato l'**Autorità portuale** a convocare la necessaria conferenza dei servizi, e ritengo sia stato doverosamente fatto dal comandante della polizia municipale come da me disposto. L'ultimo passaggio è stato una camera di consiglio per discutere della richiesta del sostituto procuratore di demolire un pezzo di recinzione di via Del Mare e il varco di via Spalato. La difesa dell'ente **portuale**, affidata all'avvocato Francesco Vergine si è opposta. La

The collage contains two main parts. The top part is a snippet from the 'BRINDISI CRONACA' section of the 'Quotidiano di Puglia' newspaper. It features a photograph of a man in a suit walking through a fenced area, with the headline 'Opere abusive e sequestri al porto Sale a 13 il numero degli indagati'. Below the headline is a sub-headline: 'I primi "sigilli" avevano riguardato in passato la strada ex Sisri e alcune tettoie. Successivamente la recinzione di via del Mare e i gabbioni dei varchi doganali'. The bottom part of the collage is an advertisement for the Renault EcoBonus program. It features a dark Renault Clio Moschino car. The text in the ad includes 'ECOBONUS RENAULT Nuova Renault CLIO MOSCHINO', '179€', 'ANTICIPO ZERO', and 'CONCESSIONARIA RENAULT FIVE MOTORS'.

demolizione per il momento non è stata eseguita.  
R.Gra.





# La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)

Brindisi

È LA PRIMA EDIZIONE OGGI, ALLE 11.30, NEL TEMPIO DI SAN GIOVANNI AL SEPOLCRO DI BRINDISI

## In vela: «Il Cammino del Mare - Lungo l' antica Rotta da Brindisi a Gerusalemme»

Oggi, alle 11.30, nel Tempio di San Giovanni al Sepolcro di Brindisi, le Associazioni «Brindisi e le Antiche Strade» e «Vele Aperte '19» presenteranno la prima edizione de «Il Cammino del Mare - Lungo l' antica Rotta da Brindisi a Gerusalemme».

Si tratta di un nuovo itinerario di «turismo lento in barca a vela» che tocca Italia, Grecia, Turchia, Libano e Israele, lungo l' antica rotta di pellegrinaggio da Roma a Gerusalemme via Brindisi.

Il progetto ha ricevuto, proprio qualche giorno fa, la menzione speciale alla prima edizione del Premio internazionale «Mediterraneo Patrimonio dell' Umanità», sezione Progetti di arte e cultura, organizzato dalla Camera di Commercio di Sassari.

La regata non competitiva partirà dal porto di Brindisi domani e vedrà la partecipazione di sette imbarcazioni, che giungeranno a Tel Aviv il 15 giugno dopo aver scalato il porto italiano di Otranto, i porti greci di Erikoussa, Corfù, Lefkada, Itaca, Cefalonia, Zante, Pylos, Cerigo, Creta (scali a Chania, Rhetimos, Agios Nicholaos e Sitia), Kasos, Rodi, Kastellorizo e il porto di Limassol nell' isola di Cipro.

Il cammino da Tel Aviv proseguirà poi via terra fino a Gerusalemme.

La presentazione del lavoro, moderata dalla giornalista Francesca Mandese, sarà aperta da Rosy Barretta, presidente dell' Associazione «Brindisi e le Antiche Strade».

Seguiranno gli interventi di saluto e buon vento da parte dei sindaci di Brindisi (Rossi) e Otranto (Cariddi), del presidente dell' **Autorità di sistema portuale** Ugo Patroni Griffi, del Comandante della Capitaneria di Porto di

Brindisi Giovanni Canu, del Coordinatore del polo biblio-museale della Regione Puglia Luigi De Luca, del Presidente Anica Francesco Rutelli, del Console Onorario di Israele in Puglia Luigi De Santis, della Console Onoraria di Grecia a Brindisi Antonella Mastropaolo.

Prenderanno la parola: Alfonso Casale e Federico Sacco, dell' Associazione «Vele Aperte '19», organizzatori della regata, Mina Piazza, dell' Associazione Brindisi e le Antiche Strade, ideatrice del Cammino del Mare, che presenterà il progetto nel dettaglio, Giuseppe Maddalena Capiferro, della Società di Storia Patria per la Puglia, sezione di Brindisi, che con Giacomo Carito ha verificato storicamente la rotta.

**XII BRINDISI SPORT**  
**PALLACANESTRO**  
CONTRO TRENTO ALLE 20.45  
Questa mattina alle 11 la presentazione di Happy Casa al BrinPark (Sant'Elia)

### L'Happy Casa Brindisi è davvero un gran team

La squadra allenata da Frank Vitucci ha fatto innamorare tutti

**PRIMA EDIZIONE**  
L' Happy Casa Brindisi è davvero un gran team. La squadra allenata da Frank Vitucci ha fatto innamorare tutti. Il club ha appena vinto il campionato di Serie A2. I giocatori sono stati premiati e il presidente ha parlato di un lavoro fatto con passione e dedizione. Il coach Vitucci ha sottolineato il ruolo di ogni giocatore e il supporto della società. La squadra è composta da giocatori di diverse nazionalità, ma tutti uniti da un unico obiettivo: vincere. Il campionato è stato una grande avventura e la squadra ha dimostrato di essere pronta per qualsiasi situazione. La vittoria è il frutto di un lavoro comune e di una grande voglia di vincere. Il club è orgoglioso di aver raggiunto questo traguardo e di aver fatto innamorare tutti.

**DOMANI E LUNEDÌ LA TERZA EDIZIONE**  
**Ritorna l'«Appia Day» da Roma a Brindisi in bici**

Il percorso è stato organizzato da un gruppo di appassionati di ciclismo e di storia. Il percorso parte da Roma e arriva a Brindisi, toccando alcuni dei luoghi più importanti della storia italiana. Il percorso è di circa 1.500 chilometri e sarà diviso in tre tappe. La prima tappa sarà da Roma a Brindisi, la seconda da Brindisi a Otranto e la terza da Otranto a Brindisi. Il percorso è adatto a tutti i livelli di abilità e sarà accompagnato da un servizio di assistenza. Il percorso è gratuito e si iscrive sul sito [www.appiaday.it](http://www.appiaday.it).

**LA PRIMA EDIZIONE**  
**In vela: «Il Cammino del Mare - Lungo l'antica Rotta da Brindisi a Gerusalemme»**

Il progetto è stato presentato oggi alle 11.30 nel Tempio di San Giovanni al Sepolcro di Brindisi. Il progetto è stato moderato dalla giornalista Francesca Mandese e sarà aperto da Rosy Barretta, presidente dell' Associazione «Brindisi e le Antiche Strade». Seguiranno gli interventi di saluto e buon vento da parte dei sindaci di Brindisi (Rossi) e Otranto (Cariddi), del presidente dell' Autorità di sistema portuale Ugo Patroni Griffi, del Comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi Giovanni Canu, del Coordinatore del polo biblio-museale della Regione Puglia Luigi De Luca, del Presidente Anica Francesco Rutelli, del Console Onorario di Israele in Puglia Luigi De Santis, della Console Onoraria di Grecia a Brindisi Antonella Mastropaolo. Prenderanno la parola: Alfonso Casale e Federico Sacco, dell' Associazione «Vele Aperte '19», organizzatori della regata, Mina Piazza, dell' Associazione Brindisi e le Antiche Strade, ideatrice del Cammino del Mare, che presenterà il progetto nel dettaglio, Giuseppe Maddalena Capiferro, della Società di Storia Patria per la Puglia, sezione di Brindisi, che con Giacomo Carito ha verificato storicamente la rotta.

# La Nuova Sardegna

Cagliari

la classifica del mef

## Pagamento delle fatture l'Autorità portuale prima in Italia

CAGLIARI Primi in Italia per percentuale di fatture pagate. Tra i più rapidi, con una media di 17 giorni sui 46 a livello nazionale, per la liquidazione dei crediti. La classifica pubblicata dal ministero dell' Economia e delle Finanze promuove l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna e la posiziona in cima alla classifica. Un report annuale, quello del Mef, a chiusura del monitoraggio 2018 su 22 mila e 200 enti pubblici iscritti alla piattaforma per i crediti commerciali, per un totale di 28,2 milioni di fatture registrate ed un importo di 148,6 miliardi di euro liquidabile. La Authority conquista un pieno 100 per cento, rispetto all' 81% del resto d' Italia, il valore del debito pagato, pari a 1.525 fatture registrate per un importo, al momento della chiusura della rilevazione, di poco più di 12 milioni e 680 mila euro. «Quanto emerso è la dimostrazione che il lavoro e la professionalità premiano - commenta il presidente dell' Authority Massimo Deiana - L' aver raggiunto la vetta della classifica italiana degli enti più virtuosi è un risultato fondamentale per la nostra **Autorità** che, nonostante la giovane età e una profonda ristrutturazione dell' organico ancora in corso, ha posto in essere uno sforzo fuori dall' ordinario dimostrando particolare sensibilità verso tutte le aziende con le quali operiamo». Ma l' importante risultato rappresenta un punto di partenza e non di arrivo. «Così come per la parte contabile punteremo a scalare altre classifiche strategiche nel panorama italiano ed internazionale - annuncia Deiana - Una sfida che richiederà altro spirito di sacrificio e un costante impegno e crescita delle professionalità presenti nell' ente».





## Porti: Sardegna prima in Italia per pagamento fatture

*Authority tra le più rapide su liquidazione crediti alle aziende*

(ANSA) - CAGLIARI, 10 MAG - Primi in Italia per percentuale di fatture pagate. Tra i più rapidi, con una media di 17 giorni sui 46 a livello nazionale, per la liquidazione dei crediti. La classifica pubblicata dal ministero dell' Economia e delle Finanze promuove l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna e la posiziona in cima alla classifica. Un pieno 100 per cento, rispetto all' 81% del resto d' Italia, il valore del debito pagato, pari a 1.525 fatture registrate per un importo, al momento della chiusura della rilevazione, di poco più di 12 milioni e 680 mila euro. "Quanto emerso è la dimostrazione che il lavoro e la professionalità premiano - commenta il presidente dell' Authority Massimo Deiana - L' aver raggiunto la vetta della classifica italiana degli enti più virtuosi è un risultato fondamentale per la nostra **Autorità** che, nonostante la giovane età e una profonda ristrutturazione dell' organico ancora in corso, ha posto in essere uno sforzo fuori dall' ordinario dimostrando particolare sensibilità verso tutte le aziende con le quali operiamo". Un punto di partenza e non di arrivo. "Così come per la parte contabile punteremo a scalare altre classifiche strategiche nel panorama italiano ed internazionale - annuncia Deiana - Una sfida che richiederà altro spirito di sacrificio e un costante impegno e crescita delle professionalità presenti nell' ente". (ANSA).

ANSA - Cagliari, 10 mag. - Primi in Italia per percentuale di fatture pagate. Tra i più rapidi, con una media di 17 giorni sui 46 a livello nazionale, per la liquidazione dei crediti. La classifica pubblicata dal ministero dell' Economia e delle Finanze promuove l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sardegna e la posiziona in cima alla classifica. Un pieno 100 per cento, rispetto all' 81% del resto d' Italia. Il valore del debito pagato, pari a 1.525 fatture registrate per un importo, al momento della chiusura della rilevazione, di poco più di 12 milioni e 680 mila euro.

"Quanto emerso è la dimostrazione che il lavoro e la professionalità premiano - commenta il presidente dell' Authority Massimo Deiana - L' aver raggiunto la vetta della classifica italiana degli enti più virtuosi è un risultato fondamentale per la nostra autorità che, nonostante la giovane età e una profonda ristrutturazione dell' organico ancora in corso, ha posto in essere uno sforzo fuori dall' ordinario dimostrando particolare sensibilità verso tutte le aziende con le quali operiamo".

Un punto di partenza e non di arrivo. "Così come per la parte contabile punteremo a scalare altre classifiche strategiche nel panorama italiano ed internazionale - annuncia Deiana - Una sfida che richiederà altro spirito di sacrificio e un costante impegno e crescita delle professionalità presenti nell' ente". (ANSA).

INFORMAZIONE ECONOMICA di Capogruppo ANSA

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

- www.ansa.net
- www.confarma.it
- www.enoport.it
- www.federporti.it
- www.federporti.net
- www.federpesci.net
- www.federazionealmare.it
- www.rims.org
- www.garbiacostiera.it
- www.asstlogistica.it
- www.federport.it
- www.occedemontesabercantile.it
- www.confaccroiera.it
- www.coyscarlabbona.it
- www.moccroiera.it
- www.federporti.it
- www.selly.it
- ASSONEST
- FEDARLINA

## AdSp del mare di Sardegna al primo posto per fatture liquidate

*La classifica del Mef, la mette in cima alla classifica per percentuale pagamenti*

Giulia Sarti

CAGLIARI Il report annuale del ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato mercoledì 8 Maggio, mette al primo posto della classifica come ente più virtuoso del Paese per percentuale di fatture pagate l'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna. Il documento, chiude il monitoraggio 2018 su 22.200 enti pubblici iscritti alla piattaforma per i crediti commerciali, per un totale di 28,2 milioni di fatture registrate ed un importo di 148,6 miliardi di euro liquidabile. La media nazionale per il pagamento delle fatture si attesta a 46 giorni; ce ne vogliono 17 invece, all'AdSp del mare di Sardegna per la liquidazione. Un pieno 100%, rispetto all'81% nazionale, il valore del debito pagato, pari a 1.525 fatture registrate, per un importo, al momento della chiusura della rilevazione, pari a poco più di 12 milioni e 680 mila euro. Un dato, che fa scorrere in cima alla classifica l'Autorità di Sistema, avanti ad altre importanti istituzioni, enti locali e allo stesso Mef. Per il Tempo medio di ritardo ponderato, ossia il rapporto tra i termini di scadenza della fattura ed il pagamento della stessa emerge una tempistica record nelle liquidazioni dell'AdSp che azzerà i tempi di attesa. Quanto emerso nel report annuale del Mef è la dimostrazione che il lavoro e la professionalità premiano dice Massimo Deiana, presidente dell'AdSp. L'aver raggiunto la vetta della classifica italiana degli enti più virtuosi è un risultato fondamentale per la nostra Autorità che, nonostante la giovane età ed una profonda ristrutturazione dell'organico ancora in corso, ha posto in essere uno sforzo fuori dall'ordinario dimostrando particolare sensibilità verso tutte le aziende con le quali operiamo. In un momento di sofferenza economica, come quello che sta affrontando il comparto produttivo italiano, liquidare in tempi record le fatture significa rimettere in circolo fiducia verso la Pubblica amministrazione e sostenere la ripresa. Il risultato è, però, solo un punto di partenza come sottolinea Deiana: La vetta della classifica, per il quale va tutto il mio personale attestato di stima a tutte le Direzioni dell'ente ed in particolare a quella amministrazione e bilancio, rappresenta l'inizio di una nuova stagione. Così come per la parte contabile, punteremo a scalare altre classifiche strategiche nel panorama italiano ed internazionale. Una sfida che richiederà altro spirito di sacrificio ed un costante impegno e crescita delle professionalità presenti.

The screenshot shows the top of the website with the logo 'm sc AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and the URL 'Messaggero Marittimo.it'. The main headline reads 'AdSp del mare di Sardegna al primo posto per fatture liquidate'. Below the headline is a sub-headline: 'La classifica del Mef, la mette in cima alla classifica per percentuale pagamenti'. The author is identified as 'Giulia Sarti'. There is a photo of Massimo Deiana, president of AdSp. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME POPOLARI VIDEO' including 'Gualini Lamiere cerca figure professionali sulla costa toscana', 'Msc aumenta partecipazione in TlI al 40%', 'Genova città aperta: incrementi record nel mercato turistico', and 'Premio Fedeltà al Gruppo Tarros'.

## L' Autorità portuale della Sardegna è l' ente più virtuoso d' Italia per i pagamenti

Secondo la classifica pubblicata dal ministero dell' Economia e delle Finanze, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna è l' ente più virtuoso del Paese. Lo dice il report annuale del dicastero, che ha monitorato per il 2018 22mila e 200 enti pubblici iscritti alla Piattaforma per i crediti commerciali. A fronte di una media nazionale di 46 giorni, l' Autorità impiega solo 17 giorni per il pagamento delle fatture e ha liquidato il 100% di debito pari a 1.525 fatture registrate, per un importo, al momento della chiusura della rilevazione, pari a poco più di 12 milioni e 680 mila euro (la media nazionale è l' 81%). "Quanto emerso nel report annuale del MEF è la dimostrazione che il lavoro e la professionalità premiano", ha commentato **Massimo Deiana**, presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna "La vetta della classifica, per il quale va tutto il mio personale attestato di stima a tutte le direzioni dell' ente e in particolare alla Direzione Amministrazione e Bilancio, non è un punto di arrivo, ma rappresenta l' inizio di una nuova stagione", ha concluso **Deiana**, "così come per la parte contabile, punteremo a scalare altre classifiche strategiche nel panorama italiano e internazionale". (Unioneonline/F)

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

**L'UNIONE SARDA .it**

HOME SARDEGNA ITALIA MONDO ECONOMIA SPORT SERVIZI DITE LA VOSTRA ANUNCI

**ECONOMIA** Oggi alle 14:23, aggiornato oggi alle 14:44

**IL RECORD**  
**L' Autorità portuale della Sardegna è l' ente più virtuoso d' Italia per i pagamenti**  
 Lo dice un report del ministero dell' Economia e delle Finanze



Il porto di Cagliari (Archivio L'Unione Sarda)

Secondo la classifica pubblicata dal ministero dell' Economia e delle Finanze, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna è l' ente più virtuoso del Paese.

Lo dice il report annuale del dicastero, che ha monitorato per il 2018 22mila e 200 enti pubblici iscritti alla Piattaforma per i crediti commerciali.

A fronte di una media nazionale di 46 giorni, l' Autorità impiega solo 17 giorni per il pagamento delle fatture e ha liquidato il 100% di debito pari a 1.525 fatture registrate, per un importo, al momento della chiusura della rilevazione, pari a poco più di 12 milioni e 680 mila euro (la media nazionale è l' 81%).

**UNIONE ONLINE**

16 - SPETTACOLI  
 "E 2", il trailer dell' horror più atteso dell' anno

13 - CRONACA  
 Wanna Marchi e Stefania Nobile ripartono dall' Albania: "L' Italia non ci merita"

26 - ECONOMIA



La creazione di un corridoio integrato aereo-bus-nave con il supporto dei vettori di trasporto dello Stretto di Messina

### Dal primo luglio, collegamento veloce fra l' aeroporto di Reggio Calabria, Messina e le Isole Eolie

Dal primo luglio partiranno i trasporti veloci via mare fra l' aeroporto di Reggio Calabria e le Isole Eolie. Questo l' obiettivo fissato oggi nel corso della riunione alla Città metropolitana di Messina fra l' assessore regionale alle Infrastrutture , Marco Falcone, il sindaco metropolitano Cateno De Luca, l' assessore alla Mobilità calabrese Roberto Musmanno, il prefetto Arturo De Felice, presidente di Sacal, società di gestione degli aeroporti di Calabria, e il sindaco di Lipari Marco Giorgianni. Il protocollo d' intesa fra le parti prevede la creazione di un corridoio integrato aereo-bus-nave con il supporto dei vettori di trasporto dello Stretto di Messina . Nel tavolo odierno si sono limati i dettagli tecnico-amministrativi e fatto il quadro delle esigenze in gioco. " Nel segno di una fattiva sinergia fra i vari attori istituzionali - ha commentato l' assessore Falcone - vedrà la luce un collegamento fra lo scalo di Reggio e le Eolie patrimonio dell' umanità attraverso lo snodo di Messina. Il Governo Musumeci, dopo l' **Autorità portuale** dello Stretto, si è impegnato a mettere in campo unastrategia condivisa su biglietti, rotte e naviglio, dando così la concreta attuazione alla continuità territoriale con le Eolie. Connettere le isole al più vicino aeroporto significa garantire un servizio di trasporto essenziale ai siciliani e ai turisti".



## Sea Reporter

Messina, Milazzo, Tremestieri

### Mario Paolo Mega nuovo Presidente Autorità Portuale dello Stretto di Messina

Messina - Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli ha individuato nell'ingegner Mario Paolo Mega la persona a cui affidare il ruolo di presidente della Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Con questa nomina, - si legge nella nota del Dicastero, la 16ª Autorità Portuale diventa pienamente operativa. La scelta, notificata alle due Regioni coinvolte per l'intesa, arriva al termine della procedura di raccolta di manifestazioni di interesse avviata lo scorso 6 marzo, ed è maturata dopo una lunga e attenta valutazione dei numerosi curricula giunti al Mit. Mega ha una comprovata esperienza non solo nel settore dell'economia dei trasporti e portuale, ma anche nella specifica competenza in quello di un'Autorità Portuale. È infatti - prosegue il Mit - un ingegnere dalla indiscutibile professionalità, attualmente dirigente tecnico del servizio infrastrutture, innovazione tecnologica e pianificazione strategica dell'Autorità Portuale di Bari, istituzione per cui lavora dal 2003. Negli anni è stato, tra le altre cose, anche componente del Comitato tecnico di **Assoporti** per le materie dell'innovazione tecnologica e la creazione di sistemi Its. Con la scelta di Mega, l'Autorità potrà operare per garantire il giusto rilancio ai porti dei 5 porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni e Reggio Calabria, che le fanno capo, e lo sviluppo dell'economia dell'area strategica dello Stretto, con la titolarità dell'Ente Autonomo Portuale di Messina sulle aree su cui dovrebbe sorgere il Punto Franco di Messina.

The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title "Mario Paolo Mega nuovo Presidente Autorità Portuale dello Stretto di Messina". The article text is partially visible, matching the main text on the page. A photo of Mario Paolo Mega is also present in the screenshot.

# La Sicilia

Palermo, Termini Imerese

assegnati all' autorità portuale 75 milioni

## Fincantieri, bacino a Palermo per nuove costruzioni

Palermo. Nuovi finanziamenti per 75 mln di euro assegnati ieri dal governo nazionale, con i quali l' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale potrà completare il bacino di carenaggio in muratura da 150 mila tonnellate del porto di Palermo, da assegnare a Fincantieri per la costruzione di nuove navi da crociera. L' operazione avviene in applicazione dell' Accordo tra l' Authority presieduta da Pasqualino Monti e la società triestina, sottoscritto lo scorso 4 febbraio, in base al quale l' **Autorità** aveva già avviato i lavori sul bacino con un proprio fondo di 25 mln e Fincantieri aveva già liberato in cambio la zona del molo Nord, nella quale saranno trasferiti i concessionari liberando a sua volta il molo trapezoidale, destinato a diventare hub per l' accoglienza delle navi da crociera.

L' annuncio del closing del finanziamento, fatto ieri dal ministro dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio, dal deputato M5s Adriano Varrica e da Pasqualino Monti, è stato accolto con soddisfazione dai sindacati non solo perchè i lavori daranno occupazione a migliaia di addetti, ma anche perchè finalmente potrà concretizzarsi il ritorno del Cantiere navale di Palermo alla sua mission originaria e fondamentale, che è sempre stata l' attività di nuove costruzioni. Negli ultimi anni di crisi, invece, la fabbrica si è dovuta accontentare di commesse di riparazioni, trasformazioni e allungamenti, con notevole contrazione dell' organico. Ora il rilancio sembra a portata di mano.

The image shows a page from an Italian newspaper, likely 'L'Espresso', with the 'economia' (economy) section highlighted. The main headline is 'Fs, investimenti record per 58 miliardi' (Fs, record investments for 58 billion), with a sub-headline 'In Sicilia via alla Pa-Ci-Me, al collegamento Fontanarossa-Stazione e a cantieri sulla A19'. Other visible headlines include 'Con i dazi Usa sell-off nelle Borse Milano su a +0,28' and 'Averna: «Più risorse per la cultura»'. There are several small images and text blocks, including one titled 'ANCE chiede più opere e lancia #bloccadegrado'. At the bottom, there are advertisements for 'TRIBUNALE DI AGRIGENTO' and 'pk sud'.

## Finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo

Monti: questa notizia segna una svolta storica. Il governo ha confermato il finanziamento di 75,5 milioni di euro per il cantiere navale di Palermo. Lo ha reso noto Adriano Varrica, vice presidente del gruppo Movimento 5 Stelle alla Camera, spiegando che dalla visita a Palermo del vice premier Luigi Di Maio dello scorso novembre ha lavorato con il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale**, Pasqualino Monti, e i ministeri competenti per trovare le risorse finanziarie necessarie. «Oggi - ha annunciato Varrica - il risultato si concretizza col finanziamento di 75,5 milioni di euro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il bacino di carenaggio da 150.000 tpi che, nell'ambito dell'accordo siglato tra Fincantieri e l'**Autorità Portuale di Palermo**, restituirà un ruolo centrale nella cantieristica del Mediterraneo al nostro stabilimento, creando occupazione e rilanciando l'indotto e consentendo a tanti giovani di restare nella nostra città».

Soddisfazione per il via libera al finanziamento è stata espressa dal presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale: «era - ha ricordato Pasqualino Monti - uno dei punti qualificanti del programma che come **Autorità di Sistema Portuale** avevamo lanciato solo un anno fa. Oggi, nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l'onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un'occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati». «Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie - ha concluso Monti - questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l'affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all'intera economia siciliana».

**Finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo**

Monti: questa notizia segna una svolta storica

Il governo ha confermato il finanziamento di 75,5 milioni di euro per il cantiere navale di Palermo. Lo ha reso noto Adriano Varrica, vice presidente del gruppo Movimento 5 Stelle alla Camera, spiegando che dalla visita a Palermo del vice premier Luigi Di Maio dello scorso novembre ha lavorato con il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, e i ministeri competenti per trovare le risorse finanziarie necessarie. «Oggi - ha annunciato Varrica - il risultato si concretizza col finanziamento di 75,5 milioni di euro da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il bacino di carenaggio da 150.000 tpi che, nell'ambito dell'accordo siglato tra Fincantieri e l'Autorità Portuale di Palermo, restituirà un ruolo centrale nella cantieristica del Mediterraneo al nostro stabilimento, creando occupazione e rilanciando l'indotto e consentendo a tanti giovani di restare nella nostra città».

Soddisfazione per il via libera al finanziamento è stata espressa dal presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale: «era - ha ricordato Pasqualino Monti - uno dei punti qualificanti del programma che come Autorità di Sistema Portuale avevamo lanciato solo un anno fa. Oggi, nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l'onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un'occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati». «Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie - ha concluso Monti - questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l'affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all'intera economia siciliana».

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca!
Destinazione	[10 >] [May >]	[11 >] [May >]	
0 Altre destinazioni	[2019 >]	[2019 >]	

## Palermo, arrivano da Roma 75 milioni per il bacino di carenaggio del Cantiere

*Il deputato 5Stelle Varrica annuncia il via libera del ministero dell' Economia. La Fiom-Cgil: "La situazione si è sbloccata"*

Il decreto non è di oggi, ma viene rivelato giusto a ridosso dei ballottaggi e a due settimane dalle Europee. Con una rivendicazione targata Movimento 5Stelle, che nell' ultimo rush prima del voto cerca di conquistare consensi, ma con un effetto concreto su uno degli ultimi presidi industriali a Palermo: il ministero dell' Economia ha dato il via libera a un finanziamento da 75,5 milioni per il bacino di carenaggio da 150mila tonnellate che sblocca di fatto l' attività del Cantiere navale. "Dopo anni di declino - dice il deputato 5Stelle Adriano Varrica, che ha diffuso la notizia - rilanceremo concretamente il Cantiere navale di Palermo dal punto di vista produttivo e occupazionale. Il bacino restituirà un ruolo centrale nella cantieristica del Mediterraneo al nostro stabilimento, creando occupazione e rilanciando l' indotto e consentendo a tanti giovani di restare nella nostra città". La conferma, nel corso del pomeriggio, è arrivata anche dal vicepremier Luigi Di Maio. Al Cantiere navale, adesso, c' è fibrillazione. Nelle scorse ore i sindacati hanno ricevuto dall' **Autorità portuale** una convocazione per il 17 maggio: il rilancio del bacino di carenaggio è una delle rivendicazioni storiche della Fiom, che al Cantiere navale di Palermo ha una delle sue roccaforti. "La partita - dice Francesco Foti, segretario provinciale dei metalmeccanici Cgil - sembra essersi finalmente sbloccata". Tre mesi fa l' **Autorità di sistema portuale** del mare della Sicilia occidentale e Fincantieri avevano firmato un accordo sul cantiere di Palermo: fra gli obiettivi, per l' appunto, il rilancio tramite il bacino di carenaggio da 150mila tonnellate. "Era uno dei punti qualificanti del programma che come **autorità di sistema portuale** avevamo lanciato solo un anno fa - dice il presidente dell' **autorità portuale** Pasqualino Monti - nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l' onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un' occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati".

The screenshot shows a news article on the website larepubblica.it. The main headline is "Palermo, arrivano da Roma 75 milioni per il bacino di carenaggio del Cantiere". Below the headline is a photograph of a construction site at the shipyard. The article text is partially visible, starting with "Il decreto non è di oggi, ma viene rivelato giusto a ridosso dei ballottaggi...". The article is attributed to Claudio Reale. On the right side of the screenshot, there are navigation tabs for "CASA", "MOTORI", "LAVORO", and "ASTE", along with a search bar and a "CERCA UNA CASA" button.

## Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

### Palermo diventerà un polo per la costruzione di navi da crociera: "Arrivano posti di lavoro"

*Finanziamento da 75,5 milioni per il bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate. La nuova infrastruttura porterà le commesse attese da tanti anni al cantiere navale. Monti (Autorità portuale) e Varrica (M5S): "Incrementi straordinari del numero di occupati"*

Palermo diventerà un polo per la costruzione di navi da crociera. Il finanziamento di 75,5 milioni da parte del ministero delle Infrastrutture, che servirà alla realizzazione del bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate, sblocca l'intesa tra Fincantieri e **Autorità portuale** per rilanciare lo stabilimento palermitano. La nuova infrastruttura porterà quelle commesse attese da tanti anni al cantiere navale, che finora si è limitato alle riparazioni. Ciò porterà anche ad un "incremento del numero di occupati". E' quanto garantisce Adriano Varrica, deputato alla Camera e vicecapogruppo del Movimento 5 Stelle, trait d'union fra il ministro dello Sviluppo economico Luigi Di Maio e il presidente dell' **Autorità portuale** Pasqualino Monti. "Dalla visita del vicepremier Di Maio lo scorso novembre - prosegue Varrica - ho lavorato con Monti e i ministeri competenti per trovare le risorse finanziarie necessarie. Oggi il risultato si concretizza con un finanziamento di 75,5 milioni di euro da parte del ministero delle Infrastrutture per il bacino di carenaggio che, nell'ambito dell'accordo siglato tra Fincantieri e l' **Autorità portuale** di Palermo, restituirà un ruolo centrale nella cantieristica del Mediterraneo al nostro stabilimento, creando occupazione e rilanciando l'indotto e consentendo a tanti giovani di restare nella nostra città. Mi occuperò personalmente di garantire pieno supporto istituzionale per trasformare queste risorse in interventi concreti". Sprizza gioia da tutti i pori anche il numero uno dell' **Autorità portuale** Pasqualino Monti che, dopo il "rosario" di ringraziamenti (da Di Maio a Varrica, passando per il direttore generale del ministero Coletta), parla di "incrementi straordinari, tra diretto e indotto, nel numero di occupati". "Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie - conclude Monti - questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l'affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all'intera economia siciliana".

**PALERMOTODAY** Cronaca

**Palermo diventerà un polo per la costruzione di navi da crociera: "Arrivano posti di lavoro"**

Finanziamento da 75,5 milioni per il bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate. La nuova infrastruttura porterà le commesse attese da tanti anni al cantiere navale. Monti (Autorità portuale) e Varrica (M5S): "Incrementi straordinari del numero di occupati"

**Daniela Ditta**  
10 MAGGIO 2019 17:00

**I più letti oggi**

- Chiuso il reddito di cittadinanza: una nuova sorpresa a lavorare (in meno), sbarcato
- La morte di Cina contro sulle tonnellate di rifiuti, scartano quattro imballaggi antiterrorismo
- Incidente stradale a Cagliari, accanto tra morti e auto: morto un 58enne
- Giulio alla Rivca, donna brava mente nel management con una barba alla testa

**APPENDICIAMENTI**

**FINCANTIERI**

"Cantiere navale può produrre, sempre saprà metterci al lavoro", l'affermazione del presidente

24 APRILE 2018

**unicef**

## Palermo diventa un polo per la costruzione di navi da crociera: arrivano i 75 milioni per il bacino Fincantieri

Arriva il finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo

"Era uno dei punti qualificanti del programma che come **autorità di sistema portuale** avevamo lanciato solo un anno fa. Oggi, nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l'onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che consentirà a Fincantieri di costruire a Palermo navi da crociera garantendo col suo cantiere un'occupazione che fra diretta e indotta porterà incrementi straordinari nel numero di occupati". Lo ha affermato oggi il presidente dell'**AdSP** della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, dopo la conferma proprio da parte del vicepremier del finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo che, sulla base dell'intesa siglata fra Fincantieri e **autorità di sistema portuale** conferirà nuovamente e definitivamente centralità e ruolo al porto di Palermo e alla Sicilia nel suo complesso, all'interno del mercato mondiale delle costruzioni navali ad alta specializzazione. "Dopo la svolta impressa proprio nel settore crocieristico per conquistare la fiducia delle grandi compagnie - ha sottolineato Monti - questa notizia segna una svolta storica per Palermo e l'affermazione di un ruolo trainante del porto per garantire lavoro e produttività all'intera economia siciliana".

Questo sito utilizza cookies di vario tipo (necessari alla visualizzazione di messaggi pubblicitari in linea con le preferenze di navigazione del lettore). Cliccando su "Accetta" o continuando la navigazione sul sito accetti l'uso di questi cookies. [Gestisci](#)  
 Nel apprendere l'argomento o per saperne di più visita il [Corso di Formazione per il Lavoro](#) legge l'informazione [Lavoratori e datori di lavoro](#) sul sito [e conosci i nostri corsi](#)

strettoweb.com venerdì, 10 Maggio 2019 - Italia, foto, video e soprattutto a redazione@strettoweb.com

Home | News | Segni | Ministri | Calabria | Sicilia | Notizie dal Sud | Sport | Mito | Trasporti nello Stretto | Webcam | Foto | Video | Newsletter

Investire pochi soldi su Amazon e creare un secondo stipendio  
 Calabria i Montecacci: offerte volatili solo per te...  
 Vuoi migliorare il tuo inglese per lavoro? Ecco come!  
 Il servizio del Rapporto dedicato a chi ha dagli 18% di sconto sulla...  
 Segni Calabria, da Genova arriva il nuovo gestore della "Stella della Sirtoriada", l'industria è in grado di...  
 VIDEO DI OGGI  
 No compatible source was found for this media.  
 Segni Calabria, l'Agencia Nacional per i Segni Calabria con gli 43 territori della regione, la prova di Bruno Imerese

Palermo diventa un polo per la costruzione di navi da crociera: arrivano i 75 milioni per il bacino di carenaggio di Palermo

Arriva il finanziamento di 75,5 milioni di euro per il bacino di carenaggio di Palermo

10 maggio 2019 19:14 | [L. Sestini](#)



"Era uno dei punti qualificanti del programma che come autorità di sistema portuale avevamo lanciato solo un anno fa. Oggi, nel ringraziare il governo, i ministri, in primis il vice premier di Maio che aveva fatto suo questo impegno visitando il porto di Palermo il novembre scorso, i parlamentari tra cui in particolare l'onorevole Adriano Varrica, con il quale abbiamo tecnicamente costruito il percorso ed il direttore generale Coletta con tutto il suo staff, non possiamo che esprimere la nostra entusiastica soddisfazione per avere sbloccato una operazione che

## Chentu concas, chentu berrittas

di Marco Casale

Far gestire i servizi tecnico-nautici direttamente alle Autorità di Sistema Portuale? «In Sardegna diciamo: chentu concas, chentu berrittas (cento teste, cento berretti). Ognuno è giustamente e legittimamente libero di dire la sua». Il presidente di Fedepiloti, Francesco Bandiera, rispedisce al mittente la proposta fatta sulle colonne di Port News dall'avvocato marittimista e già segretario generale dell'Autorità Portuale di La Spezia, Davide Santini. Non vuole entrare nel merito, Bandiera («non vorrei esprimere ciò che penso a livello personale circa quanto detto dall'avvocato Santini, che è certamente persona colta e preparata»), ma ci tiene a marcare le distanze. Per un semplice motivo: «Mi spiegate perché dovremmo cambiare le cose? Non funzionano? Costano troppo? In Italia abbiamo uno dei sistemi meglio regolamentati al mondo e possiamo dirlo senza cadere in futili autocelebrazioni. Sono i fatti a parlare». Bandiera, reduce per altro dalla settantaduesima assemblea della Federazione dei Piloti Italiani (una delle meglio riuscite, a detta di diversi colleghi giornalisti), sottolinea come «al mondo siamo quelli che hanno il più basso grado di incidentalità nei porti a fronte di più del doppio delle manovre pro-capite, e a un costo che è circa un terzo delle medie europee». No. Non ha senso cambiare giusto per il gusto di farlo. È questo il messaggio che Bandiera vorrebbe venisse recepito anche da chi a Bruxelles, soprattutto in passato, ha lavorato perché i servizi tecnico-nautici si aprissero al libero mercato: «Non nego che negli anni scorsi ci siano state, a livello europeo, spinte volte verso questa direzione, ma guardatevi attorno: nel mondo, i regimi di servizi tecnico-nautici affidati al mercato sono davvero pochi e dove questo è avvenuto i risultati non sono stati soddisfacenti né sotto il profilo economico, né tanto meno sotto quello tecnico-operativo». Il numero uno di Fedepiloti mette i puntini sulle i: «Il nostro è un monopolio regolato. Non è un mercato del quale abbiamo il controllo, ma ci viene affidato un servizio pubblico che viene svolto singolarmente da ogni singolo pilota, il quale a sua volta appartiene a un Corpo Piloti istituito secondo quanto previsto dalle norme del Codice della Navigazione». La verità è che i servizi-tecnico nautici, ivi compreso il pilotaggio, «svolgono un servizio di interesse pubblico di sicurezza per la tutela dei porti e delle acque portuali. Le finalità con cui svolgiamo il nostro lavoro sono quindi diverse da quelle commerciali, che l'AdSP deve giustamente perseguire per conto dello Stato. E a tal proposito ci auguriamo possa sempre essere così». Da buon sardo qual è (è originario dell'isola della Maddalena e opera professionalmente come pilota del porto di Olbia), Bandiera ha voluto affrontare a muso duro anche la questione dell'autoproduzione. Al cronista che gli chiede se non sia oggi opportuno consentire a chi abbia le persone, i mezzi e le capacità tecnico-organizzative adeguate, di poter autoprodurre il servizio di pilotaggio, il numero uno dei piloti italiani risponde senza troppi preamboli: «Un simile modello potrebbe configurarsi davvero come un monopolio nel senso letterale del termine, perché consentiremmo a un unico soggetto di gestire in forma esclusiva l'intera filiera logistico-tecnico-operativa di un determinato scalo, escludendo inoltre la possibilità di concedere allo Stato in forma continua, professionale e gratuita, quel guardianaggio nel porto che è peculiarità esclusiva dei servizi tecnico-nautici, in particolare di Piloti e Ormeggiatori». Non solo: «I piloti operano secondo la logica necessità di rendere il porto fruibile indistintamente a tutti gli utenti. Coloro che per ovvie ragioni non fossero in grado di autoprodursi sarebbero gravati di oneri eccessivi in quanto verrebbero meno i soggetti fruitori di un servizio il cui costo oggi viene distribuito equamente fra tutti quelli che scalano il porto». Bandiera ricorda poi come in Italia esista da tempo il servizio di pilotaggio via radio, che esenta il comandante della nave che ne abbia maturato i requisiti dall'aver il pilota a bordo. Si tratta di uno strumento che mantiene la responsabilità in capo al pilota ma a una tariffa ridotta rispetto alla normale prestazione: «Atteso che in Italia il pilotaggio è obbligatorio sulle navi superiori alle 500 tonnellate di stazza, il shore based pilotage in VHF è utilizzato per circa il 48% delle prestazioni totali». Insomma, a livello nazionale il pilot service funziona già bene così com'è: «Lo ha detto anche il viceministro Edoardo Rixi, proprio qualche settimana fa, in

Focus Interventi Interviste News Osservatorio Europeo Memorie

The screenshot shows the top part of the Port News website. At the top, there is a navigation bar with links for 'Focus', 'Interventi', 'Interviste', 'News', 'Osservatorio Europeo', and 'Memorie', along with social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, and Instagram. Below this is the 'PORT NEWS' logo, which includes a red ship icon and the text 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale'. Underneath the logo is the name of the director, 'DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE'. A search bar is visible on the right side. The main content area features a large image of a pilot in a blue uniform and orange life vest working on a boat. Below the image is the title of the article: 'Colloquio con Francesco Bandiera Chentu concas, chentu berrittas' by Marco Casale. To the right of the article is a vertical list of categories and topics, including 'Ambiente', 'Autopilot', 'Autorità Portuali', 'Blockchain Blue Economy', 'Cantieristica navale', 'Coesione territoriale', 'Concessioni demaniali', 'Containership Crociere', 'Cura del ferro Daniana Europa', 'Dazi Commerciali ESPO', 'Europa', 'Formazione', 'Gigantismo navale GNL', 'Industria 4.0', 'Infrastrutture', 'Innovazione tecnologica', 'Internet of things', 'Interporto Venezia', 'Lavoro portuale', 'Logistica Portuale', 'Porto di Livorno', 'Porto di Piombino', 'Riforma portuale Delrio', 'Servizi tecnico-nautici Shipping', 'Sicurezza smart port', 'Storia di Livorno', 'Traffici marittimi', and 'Traghetti Via della Seta'.

chiusura dell'Assemblea annuale di Fedepiloti: il nostro è un sistema di eccellenza che dovrebbe forse essere esportato in altri paesi». Certo, questo non vuol dire che non si possa ulteriormente migliorarlo: «Non vogliamo impedire in maniera apodittica qualsiasi innovazione, ma evitiamo i ragionamenti semantici, parliamo di cose concrete». E un tema concreto, concretissimo, Bandiera lo mette subito sul tavolo: «In molti paesi è prevista, o comunque ne è riconosciuta la necessità, di avere a bordo dei nostri mezzi nautici non soltanto il pilota che deve poi imbarcarsi sulla nave ma almeno altre due persone». Avere più personale da imbarcare sulle pilotine è per il presidente di Fedepiloti una priorità: «Si capisce bene come, in caso di caduta accidentale a mare del pilota durante le operazioni di trasferimento da o per la nave, il recupero rischi di essere molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, soprattutto in caso di condizioni del mare avverse». Bandiera non dimentica a tal proposito l'incidente che quasi due anni fa costò la vita al comandante Walter Bonazza, il collega di Porto Nogaro morto a seguito di una collisione tra la pilotina su cui era a bordo e una nave mercantile in uscita dallo scalo: «I piloti italiani continuano giornalmente a sopperire a un deficit infrastrutturale ampiamente diffuso e con organici molto più che ridotti. Questo è un lavoro che richiede serenità per poterlo fare bene. Mettere troppa pressione potrebbe avere un prezzo che non ci possiamo permettere».

### Salvini adesso vuole il controllo del mare E spunta la multa per chi salva i migranti

Decreto sicurezza, sanzioni a chi non rispetta le regole. Il M5S: sui rimpatri ha fallito. Conte: non comanda lui

Marco Galluzzo

ROMA A Palazzo Chigi dicono che Matteo Salvini sta cercando solo un modo per rompere, per mettere in difficoltà il resto del governo, visto che la Lega è a sua volta in difficoltà nei sondaggi.

Di sicuro per tutta la giornata Salvini coinvolge continuamente l' esecutivo in nuove proposte: prima scrive una lettera al premier e al ministro degli Esteri per chiedere di collaborare di più nella gestione e nel respingimento dei migranti, al quale rispondono sia il ministro Enzo Moavero Milanesi («Condivido l' obiettivo di rendere più efficace il sistema dei rimpatri con l' inserimento, negli accordi bilaterali, di una clausola che li incentivi; per approfondire la riflessione sulle iniziative relative ai flussi migratori, di competenza di svariati ministeri, sono d' accordo affinché ci sia un sistematico coordinamento dell' azione di governo») sia, con tutt' altro tono - ironico, in questo caso - i 5 Stelle («Ma non li doveva rimpatriare tutti e da solo in un mese?»).

Poi pubblica lo schema di un decreto legge in cui si attribuiscono «al ministro dell' Interno la competenza a limitare o vietare il transito e/o la sosta nel mare territoriale», a **navi** o mercantili, «qualora sussistano ragioni di ordine e sicurezza pubblica». Una norma che viene immediatamente bocciata a Palazzo Chigi e che officiosamente suscita perplessità anche al Colle, visto che stravolge la legislazione vigente, e un decreto regio del 1942, in tema di sovranità sulle acque territoriali. In sostanza il ministro dell' Interno diverrebbe il dominus , con una certa quota di arbitrarità, del diritto di navigazione nelle nostre acque territoriali, togliendo poteri sia al ministero dei Trasporti che ad altre istituzioni, come il ministero della Difesa.

Il decreto prevede anche multe da 3.500 euro fino a 5.500 per ogni migrante trasportato nel caso in cui i soccorritori non si attengano alle istruzioni delle autorità. «Nemmeno in Corea del Nord roba simile.

Si inventa di tutto per coprire il suo fallimento sui rimpatri: sono di sua competenza», è il commento dei Cinque Stelle. È l' articolo 2 del decreto che interviene in materia di Codice della navigazione, in particolare sul divieto di transito e di sosta di **navi** mercantili nel mare territoriale, limitando le competenze del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti alle sole finalità di sicurezza della navigazione e di protezione dell' ambiente.

Ma è sin dall' inizio della giornata che si produce una sorta di scontro a distanza fra il resto del governo e Salvini. «L' idea che comandi Salvini è un' illusione ottica, guido io», dice il premier Giuseppe Conte in un' intervista al quotidiano spagnolo El País . Mentre Di Maio fa sapere ai suoi ministri che «Salvini sta cercando di provocarci per coprire i suoi fallimenti, non cadremo nel giochino di rispondere ad un decreto che nessuno ha mai discusso preventivamente. Se vuole continuare a fare campagna elettorale faccia pure...».

Insomma lo scontro di questi giorni non conosce confini, e Di Maio aggiunge pure che ha «il dovere di fermare derive di ultradestra», mentre Conte sul cavallo di battaglia di Salvini degli ultimi giorni, i negozi di cannabis light, dice che «non esiste alcuna proposta del governo al riguardo».

Di Maio invece è ancora più esplicito: «Salvini usa il tema per coprire il caso Siri, ma speriamo che la Lega non perda la testa, non siamo pagati per lamentarci, anche se comprendiamo la difficoltà di chi si ritrova dopo 10 mesi di legislatura un proprio sottosegretario indagato per corruzione in un' inchiesta in cui c' è anche la mafia».



### Per 4 italiani su 10 i «porti chiusi» non bastano

*I sondaggi rilevano che è cresciuta l' approvazione verso una linea ancor più dura sull' immigrazione*

La questione degli immigrati regolari e non in arrivo o già presenti nel nostro paese, continua a trovare grande spazio sui media di tutti i tipi. Specie in questo periodo, sull' onda della situazione libica e del conseguente pericolo, più volte annunciato, che molte migliaia di nuovi profughi cerchino rifugio nel nostro paese. Ma è ormai da molto tempo che gli italiani prestano una crescente attenzione alla problematica. E il loro atteggiamento si è fatto sempre più severo nei confronti degli arrivi, anche verso profughi da guerre o da eventi naturali. I risultati dalle ricerche di opinione sono eloquenti: se ormai diversi anni fa prevaleva l' atteggiamento di apertura e grossomodo la metà degli intervistati nei campioni dei sondaggi dichiarava addirittura di approvare l' idea di «accogliere tutti gli immigrati, anche perché l' Italia è un paese cattolico», oggi questa percentuale è drasticamente crollata, sino a diminuire a meno del 20%. E si è di converso fortemente accresciuta la quota di chi dice che «dobbiamo respingerli tutti» o, come sostiene la maggioranza relativa, che «dobbiamo accettare solo i profughi da guerre o eventi naturali e respingere tutti gli immigrati per motivi economici». Le scelte di Matteo Salvini hanno suscitato, come si sa, molte critiche, ma la maggioranza degli elettori pare a tutt' oggi condividere la sua linea e le sue azioni. Ma il consenso alla «linea dura» va addirittura oltre la mera accettazione delle scelte del Governo: da un recente sondaggio (effettuato dall' Istituto EumetraMR, intervistando un ampio campione della popolazione al di sopra dei 17 anni di età) emerge come, secondo gran parte degli intervistati, l' azione dell' esecutivo appaia loro non solo positiva, ma addirittura ancora insufficiente rispetto alle esigenze del paese. E che vada incrementata. Quasi il 40% del campione intervistato nell' ambito dello studio afferma infatti che «Il Governo dovrebbe contrastare l' immigrazione in misura maggiore e più efficace». Quindi, in altre parole, intensificare (e non ridurre, come alcuni esponenti politici propongono) le scelte di freno rigoroso agli sbarchi. Lo dicono con maggiore frequenza gli uomini, le persone con basso titolo di studio e, come ci si poteva facilmente aspettare, gli elettori della Lega, ove questa convinzione raggiunge il 60%. Solo in parte meno convinti appaiono gli elettori di Forza Italia, tra i quali il 42% condivide l' opinione in questione. Seguiti dai votanti per il M5s ove il consenso raggiunge il 38%. Ovviamente ostili a questa presa di posizione sono invece gli elettori del Pd, ove essa convince solo il 14%. Sul fronte opposto delle opinioni, il 29% degli intervistati nel sondaggio sostiene invece che «Il Governo dovrebbe ridurre le politiche di contrasto all' immigrazione» (lo dicono, com' è intuitivo, in particolare gli elettori del Pd), diminuendo cioè l' intensità della propria azione. Mentre il restante 23% (oltre al 9% di chi non sa o non vuole esprimere un' opinione al riguardo) assume una posizione di soddisfazione per la situazione attuale senza volerla cambiare granché, dato che sostiene che «l' azione del Governo nei confronti dell' immigrazione va bene così com' è ora». In definitiva, nell' insieme, oltre il 60% dei cittadini approva le scelte dell' esecutivo o le vorrebbe ancora più restrittive. Dunque, anche sulla base di questi risultati è facile comprendere come il tema dell' immigrazione rappresenti oggi uno dei più trattati nella comunicazione politica e che lo sarà probabilmente anche nei prossimi mesi.



Immagine  
non disponibile

### Il governo

## Salvini: adesso le navi le blocco io Stop dei 5S: copre i suoi fallimenti

Il ministro dell'Interno prova a sottrarre competenze sulla navigazione a Toninelli e Trenta e chiede a Conte "un salto di qualità nei rimpatri". Replica grillina: la materia è sua, se ne prenda la responsabilità

ANNALISA CUZZOCREA

Roma Il premier apre i **porti** a tre navi che hanno soccorso migranti al largo della Libia, Matteo Salvini rilancia con la bozza di un decreto sicurezza-bis che trasferisce al Viminale il potere di chiuderli e Luigi Di Maio attacca: « Non voglio neanche sentirne parlare, è un altro spot per coprire i fallimenti del Viminale sui rimpatri».

Le ultime 24 ore spostano lo scontro nel governo sull'immigrazione. Giovedì notte, dal vertice europeo di Sibiu, in Romania, Giuseppe Conte comunica di aver convinto Francia, Malta, Lussemburgo e Germania ad accogliere i 36 migranti salvati in acque internazionali dalla nave della Marina Cigala Fulgosi. Un salvataggio che il ministro dell'Interno aveva accolto con tono polemico, minacciando «non do i **porti**» sia alla Fulgosi che alla nave delle Ong Mare Jonio, con altri 30 migranti a bordo (tra cui una bambina di un anno e due donne incinte). Lo scatto del presidente del Consiglio coglie il leader leghista di sorpresa.

Salvini deve cedere, perché la legge è dalla parte di chi ha soccorso persone che stavano affogando al largo di un Paese che non è sicuro, la Libia in guerra. Il segretario leghista deve accontentarsi - come risultato da dare in pasto ai suoi social - del sequestro della nave Mare Jonio, accusata dalla procura di Agrigento di favorire l'immigrazione clandestina. Sequestro di cui si rallegra anche Di Maio, per non sembrare morbido con quelle che lui stesso ribattezzò "ong taxi del mare", anche se il capo politico M5S tiene soprattutto a lodare l'azione di Conte: « Senza urlare o sbraitare, senza minacce al mondo, in poche ore, grazie soprattutto al lavoro del presidente del Consiglio, siamo riusciti a salvare la vita a quelle persone e a fare in modo che a occuparsene fosse l'Europa».

Negli stessi minuti, le agenzie rilanciano una risposta data dal premier al quotidiano spagnolo El País: « Se all'estero richiamano più attenzione le dichiarazioni o l'immagine di Salvini e si crede che nel governo comandi lui, è una vostra illusione ottica ». Il capo del Viminale tenta prima di incassare: « Ci mancherebbe altro; io mi occupo di ordine pubblico e lui fa il presidente del Consiglio, è giusto così ». Ma sferra due attacchi consecutivi. Il primo è una lettera a Conte e al ministro degli Esteri Enzo Moavero in cui chiede un « salto di qualità » collegiale di tutto il governo per i rimpatri, con criteri di « condizionalità » da proporre in Europa. La reazione del Movimento non si fa attendere: « Non faccia lo gnorri e si prenda le responsabilità invece di coprire i suoi fallimenti: i rimpatri sono di sua competenza », attacca in una nota. Con i suoi Di Maio è ironico: « Mi sembra uno scherzo. Ma Salvini che pensa, che la gente è scema? Aveva detto che avrebbe rimpatriato i 600mila migranti irregolari che abbiamo in Italia in un mese e invece nulla. Se ha fallito lo dicesse, mica ci arrabbiamo, lo aiutiamo ».

Il leader M5S è al lavoro sulla legge sul conflitto di interessi, che presenterà la prossima settimana alle Camere. E incassa apparentemente senza batter ciglio anche la seconda mossa di Salvini, quel decreto sicurezza 2 che, tra le altre cose, toglierebbe potere ai ministri di Difesa e Trasporti per darli al capo del Viminale. « Roba da Corea del Nord, la verità è che sta impazzendo per il crollo nei sondaggi », dicono dell'alleato in casa 5 stelle. E raccontano di come Salvini abbia insultato la ministra della Difesa Elisabetta Trenta in più occasioni, nelle ultime settimane. Tanto che al Consiglio dei ministri di Reggio Calabria il premier Conte aveva dovuto portarlo fuori dalla stanza e invitarlo alla calma. Continue scenate, dicono i ministri M5S: un'altra sul volo di Stato che riportava entrambi a Roma. Il cerimoniale li aveva messi vicini, Salvini si è rifiutato. L'ultimo attacco risale invece al Consiglio dei ministri di mercoledì. « Il decreto è un altro spot per coprire i fallimenti sui rimpatri, una presa in giro agli italiani », dice Di Maio. E invita i fedelissimi: « Non replicate, non dobbiamo andare su un tema che è un'invenzione ».



**Salvini: adesso le navi le blocco io Stop dei 5S: copre i suoi fallimenti**

Il ministro dell'Interno prova a sottrarre competenze sulla navigazione a Toninelli e Trenta e chiede a Conte "un salto di qualità nei rimpatri". Replica grillina: la materia è sua, se ne prenda la responsabilità

**Tunisia, strage di migranti: 60 morti in 136 sbarcano nei porti italiani**

Salvini un governo partito dalla Libia La Mare Jonio attracca a Lampedusa, sequestrata indagini l'espugnato